

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 17 DICEMBRE 2021

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 55 pagine, numerate da 1 a 55

Ordine del giorno:

- 1- Ratifica variazione di bilancio di previsione finanziario Anno 2021/2023, adottata con delibera di Giunta comunale n. 101 del 30.11.2021;**
- 2- Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 Dlgs n. 175/2016;**
- 3- Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione IMU anno 2022;**
- 4- Conferma aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2022;**
- 5- Conferma per l'anno 2022 del costo di gestione relativo al servizio rifiuti urbani (TARI);**
- 6- Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978. Annualità 2022;**
- 7- Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2022;**
- 8- Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2022-2024;**
- 9- Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024;**
- 10- Approvazione modifiche statutarie ed atti collegati; Segen Holding, Segen Spa, AST S.r.l.**
- 11- Informazioni del Sindaco: Segen Discarica Trasolero.**

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Buonasera a tutti. Il presidente del consiglio ha avuto dei problemi e quindi la sostituisco io. Segretario, se vogliamo iniziare la seduta iniziamo a fare l'appello.

Il Segretario Generale: Buonasera. Sindaco Ciciotti presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati assente. **(il sindaco, fuori microfono: Hanno mandato entrambe la giustificazione, sia Salvati che Di Giacomo)** Quindi giustificati Salvati e Di Giacomo. Presenti, 11 presenti e assenti 2. La seduta è valida, presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Buonasera di nuovo a tutti. Prima di iniziare il consiglio devo fare una comunicazione: informo il consiglio che verso le ore 23:30 circa di questa notte dei consiglieri di minoranza, Dina Bussi e Chiara Di Felice, hanno presentato degli emendamenti i quali sono stati protocollati questa mattina. Il segretario ha fornito dei chiarimenti sull'ammissibilità degli emendamenti e ha fatto una lettera, non so se... Leggo l'ultimo riferimento: "Si ritengono gli stessi inammissibili, oltre che in strumenti (?) e pretestuosi (?) forse voleva dire pretestuosi). Quindi non si discutono. **(Il segretario, fuori microfono: Do lettura io?)** L'ho letto io! Ho letto l'ultima dicitura della frase che era dichiarata dal segretario. Iniziamo l'ordine giorno, poi quando si arriva al punto, il terzo punto mi sembra che è questo qua... questa è la comunicazione che ho fatto.

Punto n. 1 - Ratifica variazione di bilancio di previsione finanziario Anno 2021/2023, adottata con delibera di Giunta comunale n. 101 del 30.11.2021

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Iniziamo con il primo giorno (punto) all'ordine del giorno. Allora- con la mascherina mi si appannano gli occhiali- il primo ordine del giorno è “Ratifica variazione di bilancio di previsione finanziario anno 2021 e 2023, adottata con delibera di Giunta comunale n. 101 del 30/11/2021”. Chi espone? Prego, consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. La proposta di deliberazione è un'altra variazione di bilancio adottata il 30/11/2021 che siamo chiamati a ratificare. È una variazione che prevede maggiori entrate per €141.486 e maggiori spese, ovviamente, per €141.486 e quindi il bilancio rimane in pari. Le spese sono... le entrate, scusate, sono per la gran parte il contributo ottenuto dalla Regione per le attività di progettazione tese a ristrutturare l'ex scuola Pozzo Santino da destinare a Centro Culturale, per €100.000; alcuni contributi e rimborsi e una maggiore addizionale IRPEF, per €30.000. Le spese sono quella a Pozzo Santino- sono ovviamente dei finanziamenti che non possono essere stornati o indirizzati ad altro e quindi sono dedicati a quella ristrutturazione- le somme di rimborso per il censimento vanno sulle spese per il censimento, le altre su varie voci di funzionamento degli uffici, spese legali ed altro. Presidente, ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie consigliere. Chi prende la parola? Prego, Chiara Di Felice.

La Consiglieria Di Felice: Grazie. Allora, preliminarmente e molto velocemente volevo soltanto fare un appunto sul rigetto degli emendamenti che abbiamo presentato perché secondo noi in realtà l'inammissibilità non sussiste, almeno in relazione all'articolo 10-ter del regolamento di contabilità, perché, innanzitutto, i primi 6 emendamenti non riguardano strettamente il bilancio ma riguardano i testi delle delibere, le proposte di delibere e quindi potevano essere presentati entro i 2 giorni antecedenti l'adunanza, come prevede l'articolo 22 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale; relativamente, invece, agli ultimi due emendamenti, che invece sono attinenti effettivamente al bilancio, in realtà per noi c'era il requisito della lieve entità perché, insomma, parliamo di variazioni minime, di entità minima, rispetto a quello che è, invece, l'insieme del bilancio del Comune di Capiستrello. E quindi in relazione a queste due considerazioni per noi gli emendamenti erano ammissibili. Ora però, al di là dei formalismi, che pure ovviamente sono da tenere in considerazione, noi abbiamo presentato questi emendamenti per dare uno stimolo e dare un apporto, un contributo fattivo e anche di dialogo, di apertura di dialogo con la maggioranza e per giungere a delle scelte condivise a livello politico-amministrativo. E siccome in questo senso il consiglio è sovrano l'invito che vi rivolgiamo è quello di prenderli comunque in considerazione e di discuterli insieme a noi, modificandoli, stralciando quello che riteniamo che non possa essere accolto per vari motivi insomma, sia di scelte che motivi economici. Però noi veramente vi invitiamo a prenderli in considerazione e a discuterli. Il consiglio è sovrano, non c'è niente che se il consiglio vuole non possa comunque essere discusso anche in questa seduta o in un'altra seduta e quindi considerato. Ripeto, il formalismo è relativo perché va anche ad interpretazione, quindi non ci formalizziamo su aspetti che secondo noi, almeno per quello che è l'oggetto degli emendamenti, sono aspetti secondari e su questo io ovviamente chiedo a tutti voi di esprimere un parere comunque e di darci un riscontro, un riscontro. Quindi fatta questa breve digressione passo al punto all'ordine del giorno, quindi a questa variazione di bilancio. “Con la proposta di delibera che viene posta all'attenzione del consiglio comunale siamo di fronte all'ennesima variazione d'urgenza operata dalla Giunta comunale con rinvio per la ratifica all'organo consiliare. Come già ho avuto modo di osservare in altre occasioni, le motivazioni dell'urgenza anche in questo caso sono decisamente opinabili. La ratio di così tante e ripetute variazione di urgenza svislisce il significato di questo istituto previsto dal Tuel, in quanto strumento eccezionale e non ricorrente come, invece, avviene sempre più spesso in questo ente. L'adozione di questa prassi, infatti, sembra rispondere più ad una mancanza di programmazione che non ad effettivi motivi di urgenza e imprevedibilità delle questioni trattate. Le voci di bilancio variate, infatti, dimostrano chiaramente come non si possa di certo

accampare l'urgenza, ad esempio, per le spese di un censimento Istat, come da capitolo 33/2, oppure per manifestazioni turistiche, capitolo 724/0, che andrebbero preventivate e programmate, in particolare se parliamo di somme destinate all'installazione delle luminarie natalizie", perché quella è una tradizione decennale per la quale, scusate, ma il requisito della imprevedibilità non c'è assolutamente. "A queste motivazioni formali, tuttavia, se ne aggiungono altre di merito che non possiamo non tenere in considerazione. La variazione in aumento degli introiti per l'addizionale comunale IRPEF rappresenta senz'altro un'ottima notizia per il Comune. Infatti, l'aumento della base imponibile IRPEF denota un rimbalzo dell'economia locale legato molto probabilmente ad elementi di congiuntura economica più generale che, senza facili entusiasmi, possiamo comunque ritenere incoraggiante. L'aumento di circa €30.000 per maggiori introiti su uno stanziamento iniziale di €270.000 rappresenta il 11% di incremento. È un dato veramente importante, è un dato del quale, come ho detto prima, senza facili entusiasmi si può essere contenti, però ovviamente questo ci impone una valutazione seria per scegliere le modalità di investimento di queste maggiori risorse. Come già evidenziato nella seduta di consiglio comunale del 26 novembre, credo convintamente che queste risorse debbano essere investite per il rilancio economico e per misure mirate di agevolazione fiscale", perché la politica fiscale in questi casi è fondamentale, è la leva non solo per rilanciare l'economia, ma anche per incentivare la ripresa economica e incentivare l'attrazione verso Capistrello che è una cosa della quale non mi stancherò mai di parlare. Essere attrattivi, secondo me, deve essere il primo obiettivo, ovviamente per chi amministra. "Invece, le scelte della Giunta sono ricadute su altri stanziamenti di bilancio ed in definitiva, come vediamo dal testo della delibera in discussione, ci si è limitati a spalmare €30.000 su: €15.000 di aumento per gli incarichi legali; €4.500 per spese generiche di manutenzione del patrimonio; €5.000 spese per la Protezione Civile; €4.500 per manifestazioni turistiche, serviti per il contributo di circa €7.000 alla Proloco per le luminarie natalizie. Così fatta la variazione al bilancio non può trovare alcuna forma di condivisione perché non risponde assolutamente ad una logica di prospettiva a livello amministrativo, piuttosto ci si limita ad uno stanziamento di somme con una visione di corto periodo senza una strategia per l'investimento degli introiti fiscali sopravvenuti. E non basta, infatti emerge un altro elemento molto serio da questa analisi, seppur breve e concisa, e il dato da sottolineare è l'aumento delle spese per gli incarichi legali che porta il capitolo di bilancio di riferimento alla bellezza di €105.777,59, frutto di ripetute variazioni di bilancio che segnalano un aumento allarmante del contenzioso legale". Quindi è giusto mettere al corrente il consiglio comunale di quali sono le criticità più evidenti che generano un aumento così considerevole. Allora le domande che sorgono sono: quanti e quali sono i contenziosi in essere? Quali misure può adottare il consiglio comunale per prevenire situazioni di difficoltà per le casse comunali, vista la situazione che si va evidenziando? E su questo sarebbe giusto e auspicabile un supplemento di analisi e una risposta del sindaco o della Giunta. Punto numero due: "In ultimo la variazione in aumento per €100.000 per la ristrutturazione della ex scuola di Pozzo Santino". E su questo punto io mi sento di fare un doppio appello all'amministrazione comunale: fare presto e fare bene. Fare presto perché quell'immobile rappresenta un grande patrimonio nel cuore del paese, nel cuore non solo a livello di localizzazione ma in tutti i sensi, vista anche la situazione e la condizione di degrado che oggi lo caratterizza. Il cortile della scuola è ridotto ad una discarica a cielo aperto e anche pericolosa per la pubblica incolumità e la struttura è cadente, la vediamo tutti e tutti i giorni. Sulle scelte riguardanti la ristrutturazione di quell'immobile quello che si ritiene necessario è il coinvolgimento della comunità locale e questo è un altro dei punti sui quali insisto sempre perché è un altro dei punti che ritengo fondamentali: il coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue forme. Perché questo luogo torni ad essere centrale nella società e centrale anche nella sua funzionalità il progetto di ristrutturazione dovrà essere frutto di un percorso partecipato e condiviso da associazioni, forze politiche tutte, cittadini, affinché risponda alle esigenze di tutti. E quindi quello che serve è un progetto di comunità che dia idee ed indirizzi su cosa realizzarlo e come realizzarlo. Per tanti anni quel luogo è stato il cuore pulsante della vita del paese, dapprima come scuola e poi come sede delle associazioni. Deve tornare ad essere questo creando spazi a disposizione della cultura e della vita sociale. Ma questo non si può fare se il progetto è scritto a tavolino,

magari con qualche solito progettista di fuori regione e senza un contributo concreto di chi ha vissuto il luogo e che conosce bene il paese e che si ricorda la storia di questo paese. Serve un coinvolgimento ampio e l'ascolto approfondito di tutti coloro che possono dare uno spunto, un'indicazione, rappresentare un'esigenza e non farlo sarebbe innanzitutto un errore proprio per l'amministrazione comunale che farebbe calare dall'alto per l'ennesima volta, come è avvenuto per Piazza Risorgimento, come è avvenuto per Piazza Caduti, per il Chiosco della musica e con ricadute e risultati deludenti. Serve, quindi, un concorso di idee a cui possano partecipare tutti (professionisti, associazioni, cittadini) e che plasmi il progetto di ristrutturazione a misura del paese. Questo richiamo *pro bono* è un'indicazione per fare in modo che almeno, almeno, sull'immobile di Pozzo Santino la chance, l'opportunità, non sia sprecata e serva effettivamente per il rilancio del paese. Mi riservo poi di rispondere... se le mie osservazioni vengono raccolte mi riservo di intervenire dopo, grazie.

Il Consigliere Silvestri: Signor presidente, colleghi consiglieri. Io, se questo è consentito, prima di fare qualche espressione in merito... (voce fuori microfono) va bene. Allora, prima di fare qualche considerazione in merito all'argomento che stiamo trattando, se mi permettete vorrei dire qualcos'altro, come ad esempio che...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Scusi consigliere Vittorio. Qua deve restare sempre acceso, Erne'?

Il Consigliere Silvestri: Posso?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, prego.

Il Consigliere Silvestri: Ma non personalmente, ma come consigliere, al signor Liberati che ha fatto delle osservazioni nel precedente consiglio che non potevamo discutere o meno certi argomenti. Invece no, sono andato a spulciare quelle che sono... non devo parlare, sindaco? (voce fuori microfono) Ho detto: in riferimento a quanto ha affermato il consigliere Liberati nel precedente consiglio in merito ad alcune esposizioni e documentazione che non avremmo potuto e dovuto fare come consiglieri, ho cercato di documentarmi e dice tutt'altro. Ci sono due verbali "che il consigliere comunale può esprimere giudizi e pareri attinenti", questo è tanto per chiarire la posizione uno. Poi un'altra posizione- beh, ci tenevo a dirlo questo, no? -in merito al verbale delle sedute precedenti. Sono stato a leggere attentamente, questo verbale deve essere portato sempre al prossimo consiglio comunale non per modificare ma per constatare se effettivamente le descrizioni fatte dai consiglieri tutti sono state riportate o meno. Io ne ho diverse qui. Io chiedo al signor segretario perché l'altra volta avrebbe affermato che non è il caso di riportare in consiglio comunale il verbale della seduta precedente e invece diverse leggi e norme dicono tutto il contrario. Quindi questo ci tengo a chiarirlo perché sennò diciamo che il consiglio comunale...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, scusi se la interrompo, però facciamo l'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: E questo è l'ordine del giorno! Stiamo approvando i verbali della seduta precedente. Abbiate pazienza, se non vuole manco questo lasciamo perdere, ce ne andiamo a casa! No, no, qui la prima cosa da fare al consiglio successivo "ratifica del verbale della seduta precedente" e specifica in tutti i versi, però evidentemente voi o l'avete letto di fretta o non lo leggete e la cosa è diversa e a questo punto non è possibile, io personalmente non ci sto, non ci sto perché il consiglio comunale non viene messo in condizione di fare osservazioni legittime senza neanche modificare, badate bene, ma per vedere se puntualmente sono state riportate. Ma aggiungo ancora di più, aggiungo ancora di più che la cosa un po' più grave (è) che in questa bozza di verbale non sta riportato nulla, neanche chi era presente o meno. Ma, insomma, vogliamo continuare a lavorare così o com'è? Eccolo qua, ecco, ho il verbale davanti. Chi l'ha fatto sto verbale? Chi ha avallato queste cose? Beh, insomma, se volete continuare a fare, tra parentesi, come ritenute più opportuno- per evitare altre espressioni- fatelo pure. Però questo si chiama mancanza di

rispetto verso questo consesso, al di là che noi siamo opposizione e voi maggioranza, perché la maggioranza pure, oltre a tante cose che è legittimato a fare, è dovuto al rispetto delle norme nei confronti di tutto il consiglio comunale. Qua non è un rispetto verso i consiglieri, è verso lo stesso consesso! Perché se uno dovesse fare una puntualizzazione per... di scrivere rispettate (?) non date esempio. Io (**incomprensibile**) il tempo ma ho fatto una miriade di appunti a questo verbale che non risponde, secondo me, a quanto è stato detto e viceversa. E ci sono degli apprezzamenti da parte... non faccio nomi ma di questa amministrazione e del segretario che non possono essere accettati, assolutamente, perché ognuno ha la sua onorabilità, ognuno pensa che svolga il ruolo di consiglieri o il ruolo che occupa nel migliore dei modi. Per cui se ci sono delle cose che non corrispondono il segretario sarebbe tenuto a intervenire come è intervenuto più di una volta tacciando che stavamo dicendo delle fesserie, uso questa espressione perché mi viene più comodo. Questo secondo me non è un onore e un rispetto verso questo onorevole consesso. Premesso questo, se mi è consentito ancora un attimo, il segretario vi ha inviato della documentazione, a me e a voi, e nessuno di voi ha preso parte alle affermazioni, ingiurie e quant'altro che il segretario ha rivolto verso il sottoscritto! Io sono un consigliere comunale, non sono Vittorio Silvestri, e il segretario non si può permettere. Per conoscenza queste lettere le ha mandate al presente del consiglio, al signor sindaco, ma nessuno però ha preso atto che era un'espressione fuori luogo nei confronti di un consigliere comunale. Questo non fa onore a nessuno.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri, mi dispiace però prenda l'ordine del giorno. Stiamo uscendo fuori tema.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, in questo consiglio comunale, oltre al tema discusso, vanno discussi alcuni argomenti che rientrano nel toto per chiarire una volta per sempre quali sono i ruoli da svolgere. Io se il segretario comunale mi dà dei suggerimenti sono ben lieto di accettarli. Se io sto sbagliando sono ben lieto di accettarli, ma anche nei confronti degli altri, però le affermazioni che potrei rileggere non fanno onore. Passo all'argomento all'ordine del giorno. Vi ringrazio per l'attenzione. Tutti abbiamo una dignità. - Scusate, eh! Ci rinuncio, non si apre. Grazie Liberati. Mannaggia alla gioventù, quando lo ero! Grazie. Guarda là va! Non funziono più- Allora, l'argomento di cui stiamo trattando non è di poca importanza perché è una prima proposta per variazione della deliberazione del Consiglio Comunale del 31/12/2021, inoltre ci sta la previsione finanziaria dell'anno 2021-2023. Io ho letto molte cose velocemente, la prima cosa che ho notato è che non mi sembra di aver letto il parere dei revisori, ne ha mandato uno l'11... l'11... che siamo oggi? 11? No, no, no, della variazione di bilancio, sì. (**voce del sindaco fuori microfono**) Allora io vedo quest'altra che è arrivata l'altro ieri (**il sindaco fuori microfono: E' arrivata il 2 dicembre**) no, ce ne sta una arrivata il 15... l'11. (**il Sindaco fuori microfono: Quella è un'altra cosa**) No, è una cosa pertinente perché, tra l'altro, quella è più pesante della prima. (**il sindaco, fuori microfono: Ma stiamo parlando della variazione di bilancio, Silvestri, abbia pazienza un attimo!**) Sindaco, vuole leggere quello che ha mandato l'11, la legga (**voce fuori microfono del sindaco**) no, io la leggo adesso perché è un parere dove lui esprime in una certa maniera (**il sindaco, fuori microfono: Stai parlando del punto numero 8...**) va bene, parleremo al punto 8.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, è del punto 9.

Il Consigliere Silvestri: Quello che è! Allora, io non è che abbia letto attentamente perché... (**voce fuori microfono del sindaco: scusa se ti interrompo... stiamo parlando di una variazione di bilancio e tu stai parlando dell'approvazione del bilancio di previsione, sono due cose completamente distinte e separate**) signor sindaco, più di questo non riesco a comprendere, l'ha capito? Perché per me approvazione di bilancio o ratifica (**incomprensibile**) è quello che dice, oh, (**incomprensibile**) questo diciamo a Capistrello, il concetto non cambia proprio perché io sono molto attento e voglio essere rispettoso dei ruoli che si svolgono. Allora, qui avete scritto, a pagina 3 -così almeno potete leggere attentamente- e io chiedo che la

variante del PEG 2021 avete approvato una deliberazione del 26/11, la 100. Io penso che quella deliberazione andava già portata a ratifica, ammesso e non concesso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: (*incomprensibile*) qua comunque e non della 100.

Il Consigliere Silvestri: Io sto leggendo i documenti. Posso leggerli?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 101. All'ordine del giorno c'è la 101, non c'è la 100.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, li legge i documenti lei? Presidente, lei non li legge documenti come gli altri? Legga un po' i documenti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Stiamo discutendo della 101.

Il Consigliere Silvestri: Qui stiamo parlando della ratifica, è qui al punto... ma insomma, io mi devo innervosire per niente... no, no, no, sembra una strategia fatta apposta. Allora, a pagina 3 (*il sindaco, fuori microfono: Di quale delibera, di che cosa?*) "Variazione di bilancio" quella di oggi, il primo punto.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 101!

Il Consigliere Silvestri: Questo dimostra che leggete molti documenti e quindi complimenti e noi alziamo la mano, avete capito colleghi? Noi alziamo la mano. E vabbè, è così purtroppo. Mi sembra che sia una tattica per far sviare e creare cose. Ma io non mi fermo. Allora, la variazione di bilancio dell'urgenza- ok? -viene approvata massimo entro 60 giorni oppure al 31/12. Vado oltre. Noi abbiamo qui, avete indicato qui -e a me fa piacere- che abbiamo ottenuto un finanziamento di €100.000 relativo al progetto di adeguamento edifici scolastici. Fa sempre piacere quando arrivano i soldi, per carità, però penso una bozza di progetto, una dichiarazione o qualcosa, se ce l'ammannite o ce la date vi ringraziamo. Quanto dite che su questa delibera è stato acquisito il parere, signor sindaco (*voce fuori microfono del sindaco*) la ritrovo, la ritrovo, stia tranquillo, stia tranquillo, signor sindaco, la ritrovo. Ma lo sa perché ho detto questo? Perché nel prosieguo della delibera, prosieguo della delibera, c'è scritto di "dare atto che il parere dell'organo di contabilità sarà acquisito con la proposta di delibera consiliare di ratifica della suddetta variazione". Ma lo sapete allora (che) queste delibere di Giunta dovrebbero essere approvate ed esaminate massimo entro 20 giorni? Oppure vogliamo, così, cambiare la contabilità, cambiamo la Costituzione? No, no, è così, leggete i documenti perché adesso comincio a irrigidirmi! (*il sindaco, fuori microfono: Mi deve perdonare, io non riesco a seguirla, non so che cosa sta dicendo*) Eh vabbè, non è colpa mia, che ci posso fare? Non è colpa mia. Ho detto pure la pagina. (*il sindaco, fuori microfono: Ma di quale carta, di quale delibera, di quale atto?*) Ah, Dio mio! La proposta numero 1, ho letto A, B e C, però quando le cose a voi non vanno ecco qui!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Silvestri, vada a conclusione, sta scadendo il tempo, Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Com'è?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mancano 2 minuti.

Il Consigliere Silvestri: Non ho capito, signor presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mancano 2 minuti alla conclusione.

Il Consigliere Silvestri: Alla conclusione?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Alla conclusione, sì, dei 15 minuti.

Il Consigliere Silvestri: Allora signor presidente, colleghi consiglieri, una volta tanto chiariamo questo concetto: qual è il tempo che un capogruppo ha a disposizione per esprimere il proprio concetto nel primo intervento e nel secondo intervento?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora, primo intervento...

Il Consigliere Silvestri: Perché, signor presidente, lei può fare quello che vuole, si legga i documenti!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Primo intervento 15 minuti, secondo intervento 10 minuti. Al bilancio...

Il Consigliere Silvestri: 20 minuti, io ho 20 minuti!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mi faccia finire di parlare! Al bilancio sono 30 minuti il primo intervento e il secondo intervento 15 minuti. Invece, i consiglieri è diverso il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Dalle altre parti sono 20 e non 10. Ma leggete i regolamenti!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 15 e 10!

Il Consigliere Silvestri: Ma leggete i regolamenti! Ma che state a dire? Non volete che parliamo? Non parliamo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, ha concluso? Ha concluso, Silvestri? Ha concluso?

Il Consigliere Silvestri: Come ho concluso? Ma ogni volta mi interrompe! Lei ha l'abitudine di interrompermi venti volte!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Mi ha fatto una domanda e io le ho risposto. Va bene? Adesso se vuole continuare continui, sennò chiudo il discorso.

Il Consigliere Silvestri: Segretario, per cortesia, le chiedo di mettere a verbale che il presidente del consiglio mi sta togliendo la parola. No, lo deve scrivere, segretario! **(il segretario, fuori microfono: E' registrato!)** No, non è registrato niente perché io ho letto i verbali e non sono quelli veritieri. E qua richiamerò!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, è finito il tempo. **(voce fuori microfono del sindaco)**

Il Consigliere Silvestri: Ma se non scrivete neanche quando facciamo il consiglio!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Qualcun altro vuole prendere la parola, qualche altro consigliere? Dina Bussi, vuole prendere la parola?

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io le chiedo ufficialmente di far mettere a verbale che...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, consigliere, consigliere Ernesto, puoi rispondere alle domande della (consigliera) Di Felice, per favore?

Il Consigliere Silvestri: Prego Liberati.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. Allora, in questo ratifica, come al solito, non ci sarebbe da parlarne per più di 2 minuti netti, ma come sempre si viene qui in consiglio per farsi vedere più che per parlare di fatti.

Il Consigliere Silvestri: Non la capisco consigliere, se per cortesia può essere...

Il Consigliere Liberati: Va bene, va bene, alzo la voce. **(voce fuori microfono)**

Il Consigliere Silvestri: Ah, chiedo scusa.

Il Consigliere Liberati: Alzo la voce. Dicevo **(voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** ho detto alzo la voce, mica ho detto che non voglio ripetere! Vittorio, calmiamoci che stiamo sotto Natale. Allora, dicevo, sebbene siamo sotto Natale e sono venuto con tutte le migliori intenzioni, veniamo in consiglio più per farci

vedere che per parlare di fatti. Questa ratifica doveva essere discussa in due minuti netti. Invece, qua si va a parlare per l'ennesima volta di urgenza. Non era urgente fare questa ratifica di bilancio, l'abbiamo spiegato tantissime volte e l'hanno capito pure a casa. A parte che non c'è scritto, però ormai è un refrain si usa dire, no? Quindi vanno sempre con questa urgenza. Poi, nel merito, da un lato ci dicono che questa ratifica non era urgente, nel merito Pozzo Santino -come sempre io mi appunto quello che dicono i consiglieri di minoranza- "faccio una richiesta all'amministrazione di fare presto per fare bene". Era urgente o non era urgente? Cioè, per fare presto i soldi che entrano li dobbiamo mettere a bilancio, per metterli a bilancio bisogna fare le variazioni. Il numero delle variazioni, per la 157^a volta, non è stabilito da alcuna regola. Arrivano dei denari e li metto dentro, li devo spendere. Quindi sono arrivati oggi €100.000 non li metto dentro tra un anno e mezzo, li metto dentro subito e faccio una variazione di bilancio. Altra incongruenza- a parte che è diventato stucchevole- "qualsiasi proposta fa questa maggioranza dobbiamo fare il concorso di idee". Dobbiamo fare il casting! Per ogni opera dobbiamo fare il casting: ascoltiamo cinquemila cittadini, chi la vuole bianca, chi rossa, chi gialla, chi verde e chi arancione e dopo un anno e mezzo che abbiamo ascoltato tutti decidiamo noi, perché queste cose stanno scritte ed erano qualificanti nel nostro programma. Quindi abbiamo detto "faremo questo, questo, questo, questo, questo e questo". Quindi questo discorso del concorso di idee... che è anche bello ma è un po' stucchevole. (voce fuori microfono) Sì, sì, l'ultima cosa, sindaco, perché, come ripeto, mi sto dilungando anch'io. Il rimbalzo di economia lasciamolo anche perdere. Le previsioni che si mettono dentro il bilancio preventivo per quanto riguarda l'addizionale Irpef per un principio molto chiaro di bilancio devono essere fatte in modo... con precauzione, perché ad aumentare si fa sempre tempo, mettere una cifra troppo alta che poi non vede copertura è sbagliato perché si potrebbero andare ad usare quei soldi che non sono coperti. Quindi non è un rimbalzo. E poi l'ultima cosa e mi taccio, sempre sentita: non sappiamo fare programmazione. Io vorrei sapere l'anno scorso al bilancio di previsione come facevamo per mettere dentro questi soldi che sono arrivati adesso? Non lo so, con la palla di vetro, ci sta sempre la palla di vetro! Presidente, ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie consigliere.

La Consigliera Di Felice: Io credo invece che se c'è qualcosa di stucchevole è questo atteggiamento costantemente contro. Non contro i temi perché i temi non si analizzano sano e probabilmente, come ho detto l'altra volta, non siete capaci. Contro perché lo dice la minoranza, punto! Avevo chiesto un parere sul testo degli emendamenti, premettendo che in questo il consiglio ha tutte le prerogative ed è assolutamente sovrano e non mi aspettavo risposta, ma io aspetto sempre di essere... la mia professoressa del liceo diceva "sono sempre pronta ad essere smentita", anche io sono sempre pronta ad essere smentita ma ogni volta non mi smentisce mai nessuno, si conferma ovviamente sempre la stessa cosa. Mettere sul tavolo dei temi, caro consigliere Liberati, è compito dei consiglieri e il consiglio comunale è il luogo per farlo, visto che tante volte noi abbiamo chiesto conferenze dei capogruppo, abbiamo chiesto incontri, abbiamo chiesto tante cose che non sono mai state accolte, ecco perché uno viene in consiglio comunale e riporta delle proposte, riporta degli spunti, a volte sono gli stessi perché sono i temi ai quali noi teniamo e che vorremmo fossero -sto parlando e per favore si taccia come tacciono gli altri quando parla lei, va bene? -stavo dicendo che se portiamo in consiglio delle proposte e ci agganciamo alle proposte di delibera è perché riteniamo che questo sia il luogo naturale, il luogo naturale, della discussione. Discussione vuol dire a volte lo scontro, a volte la proposta, a volte l'accoglimento di quello che dite. Se però noi dobbiamo venire qua ogni volta a spiegarle queste cose comincia ad essere faticoso. Comincia ad essere faticoso perché la miopia che vi caratterizza fa veramente... fa veramente fare fatica se si vuole veramente costruire un dialogo, però non è così. Ripeto, io ho chiesto un parere al consiglio sul tema degli emendamenti- richiesta alla quale non ho avuto riscontro- e ho fatto una serie di osservazioni che potevano stimolare un dialogo, ma ovviamente ogni volta la discussione ricade su questi interventi sterili che non hanno nessun tipo di riscontro, per cui io prendo atto che questo non è il luogo naturale come lo immaginiamo noi di

discussione, ma è semplicemente un luogo dove voi venite a dire che avete fatto una cosa, ve la votate e ce ne andiamo a casa.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie al consigliere Di Felice. Per il secondo intervento vuole intervenire qualcun altro? Prego, consigliere Silvestri Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Sono un po' "scordarello". Sono andato a rileggere quello che dice il regolamento per lo svolgimento del consiglio comunale. Il comma 3 dell'articolo 52 testé recita... no, il 2. Allora, l'articolo 3: "Gli altri consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una volta per non più di 10 minuti ciascuno e la seconda non più di 15... non più di 5 minuti". Attento! Al comma 8 dice questo: "I termini di tempo previsti dai commi precedenti sono raddoppiati per le discussioni generali relative alle linee programmatiche di mandato, di bilancio preventivo e rendiconto di gestione, nonché ai piani regolatori generali". Grazie. E allora che? Stiamo parlando del bilancio, di cosa stiamo parlando? Ma che state dicendo? Le linee programmatiche (**voci fuori microfono**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sono le stesse cose che ho detto prima io, Silvestri, eri un po' distratto può darsi. Comunque, ha concluso? Vuole continuare con...

Il Consigliere Silvestri: Presidente, ma come si permette, presidente! Deve levare la parola dalla bocca mia (**voci sovrapposte**) lo voglio parlare (**voci sovrapposte**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ha ridetto le stesse cose. L'abbiamo letto questo, lo conosciamo (**voci sovrapposte**) il regolamento lo conosciamo noi

Il Consigliere Silvestri: Oggi stiamo parlando della variazione di bilancio ed è attinente a quell'articolo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vada avanti, vada avanti.

Il Consigliere Silvestri: Va bene, a questo punto mi riservo di intervenire per altre cose, tanto qui non serve affatto! (**voci sovrapposte**) Non c'è cosa peggiore del sordo che non vuole sentire.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene. Dichiaro conclusa la discussione? (**il sindaco, fuori microfono: Voglio prendere la parola io**) Vuole prendere la parola? Prego, signor sindaco.

Il Sindaco: Allora, ci ritroviamo come ogni volta nelle stesse solite situazioni. Parliamo delle variazioni di bilancio e poi parliamo di tutto ciò che si vuole parlare di questo argomento, si confondono le carte con una parte e dall'altra, si confonde l'approvazione del bilancio con la variazione di bilancio, cioè facciamo di tutta la l'erba un fascio tanto andiamo in consiglio e discutiamo, no? Tanto perdiamo tempo, qual è il problema? Io, cara consigliera Di Felice, la miopia non è nella nostra parte, è che voi avete ottusità, il discorso è diverso! Noi non siamo miopi. Noi sappiamo le cose che facciamo e le portiamo avanti con una certa gradualità. Che questo a voi non possa far piacere lo abbiamo già accertato in altre circostanze, però quando venite consiglio, per favore, attenetevi all'ordine del giorno che è di competenza di questo consiglio. (**voce fuori microfono del consigliere Silvestri**) Il ritorno a fare, invece, delle considerazioni che ha fatto lei ci tengo a precisare due cose: noi non scappiamo di fronte alle nostre responsabilità, ma di fronte all'ignoranza non c'è ragione e non c'è legge. Lei questa mattina ha presentato degli emendamenti dal punto di vista giuridico fuori norma, quindi la risposta ce l'avrà. Quindi tenendo conto che il regolamento di contabilità prevede cinque giorni prima la presentazione di emendamenti- il regolamento- per quanto riguarda l'oggetto di lieve entità- di lieve entità- delle modifiche da apportare alle delibere possono essere fatte anche due giorni prima della presentazione in consiglio. Quindi siete stati fuori con tutti e due. (**la consigliera Di Felice, fuori microfono: No, assolutamente, è il contrario!**) Due giorni prima sono due giorni prima, non sono due ore prima! Per favore!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Oh, per cortesia, sta parlando una persona alla volta!

Il Sindaco: Per favore!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliera Di Felice (**il consigliere Liberati, fuori microfono: Si taccia!**) (**la consigliera Di Felice, fuori microfono: Si taccia lei!**) Consigliere Ernesto!

Il Sindaco: Per favore!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, per cortesia, sta parlando una persona, prendete la parola dopo.

Il Sindaco: Sto rispondendo. L'articolo 22 comma 4 scrive che: "Gli emendamenti sono presentati in forma scritta al presidente del consiglio nei due giorni precedenti quello dell'adunanza", voi l'avete fatto questa notte alle 11, non sono due giorni, è un giorno. Anzi, neanche un giorno, neanche un giorno. Sono 15 ore, non sono neanche 24 ore. (**voce fuori microfono della consigliera Di Felice**) Per favore, si attenga a quello che c'è scritto. Ma lei, ma lei, scusi... (**confusione di voci**)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Dirigo io il consiglio. Uno alla volta.

Il Sindaco: Angelo, aspetta un attimo però, cerchiamo di chiarirci. Sì, ma cerchiamo di chiarirci perché altrimenti andiamo fuori strada. Mi meraviglio che una che faccia legge poi venga a dire e contestare queste operazioni! Qua c'è scritto "due giorni prima dell'adunanza" e quindi due giorni dall'adunanza, se oggi è alle 15 di oggi andava presentato due giorni fa entro le ore 15. Interpretala come ti fa comodo la norma allora, così puoi interpretare tutte le norme che vuoi a tuo favore, guarda! Ci tengo a precisare anche due faccende. Tenuto conto che le richieste di emendamento, per quel poco che ho potuto leggere perché mi sono state consegnate a mezzogiorno, sono irricevibili già per come ha scritto il segretario perché sono pretestuose e non sono giustificate e andrò a dire perché non sono giustificate così chiariamo una volta per tutte, perché noi, ripeto, siamo qui per chiarire le cose e non per fare scena e venire qui a raccontare "abbiamo detto e abbiamo fatto perché noi ci teniamo ai cittadini" o "noi teniamo ad altre regolamentazioni". Noi invece no, noi vogliamo tartassare i cittadini, l'ho detto già l'altra volta. Abbiamo qui dei benefattori così grandi che sicuramente metteranno a disposizione anche la loro disponibilità per aiutare la povera gente e per aiutare tutti i cittadini di Capistrello! Ma fatto salvo questo voglio dire un'altra cosa, nel momento in cui mi propone di non far pagare l'IMU alle persone che non hanno oggi determinate condizioni, che sono fuori piano regolatore perché è scaduto da 10 anni e cose di questo genere, se mi consente prima di fare queste operazioni prima si informa e mi dice quanti sono e che cosa incidono nel contesto generale, perché se io recepisco la sua delibera e domani mattina vado a fare il controllo e facciamo per ipotesi che siano 100 casi o 1000 casi noi le somme delle entrate le dobbiamo prendere e quindi non posso accettare un discorso vago di dire "io rinuncio al pagamento dei terreni del piano regolatore perché è scaduto da 10 anni" quando poi non ho altre entrate che mi garantiscono le uscite di riferimento. E questo l'avete scritto su tre punti. Sull'ultimo punto che avete fatto avete preso un altro abbaglio! Quando chiedete le variazioni di bilancio su due voci di capitolo, se andate a guardare quali sono, sono le spese del personale della ragioneria, sono le spese del revisore. Quindi di che cosa volete modificare le spese in quell'ambiente? Fatemi capire. Togliamo venticinque e mettiamo venticinque, stiamo a fare la cabala. Più cinquanta, meno cinquanta e tanto andiamo avanti bene lo stesso. Poi noi su queste partite qui- rileggo se ritrovo dove ho messo quello con gli emendamenti- "sono €50.000 in bilancio" e dove stanno i €50.000 in bilancio? Dove sono i €50.000 in bilancio? Io non li ho visti! Cioè, noi dovremmo approvare una proposta di delibera sulla quale è scritto: "Per la copertura finanziaria di dare misura di rilancio economico è previsto un fondo annuo di €50.000 nel bilancio pluriennale dell'ente", io non l'ho visto. Se voi intendete i €50.000 finali a copertura di queste prestazioni mi dovrete dire, quindi, anche quali sono le prestazioni a cui dobbiamo rinunciare e mettere dentro. Quindi questi emendamenti che voi avete fatto con tanta fretta e tanta furia ma perché non li avete fatti quando avete ricevuto i documenti il 2 di dicembre? Avevate tutto il termine per poter fare le operazioni che dovevate fare! Secondo punto,

quando si presentano gli emendamenti, gli emendamenti devono essere visti prima dal... il sindaco li riceve, li inoltra al segretario per la verifica, passa all'ufficio finanziario che accerta se è fattibile o meno la proposta, passa al revisore, ci deve essere l'approvazione del revisore! Quindi voi queste cose le avete fatte sapendo cosa stavate facendo o le avete fatte veramente per miopia in questo contesto? Fatemi capire. Fatemi capire perché io non ho capito. Fatemi capire. L'ha detto lei che siamo migliori noi e quindi abbia pazienza un attimo, io rispondo con le domande che mi fanno. Allora, fatto salvo questo, io faccio un'altra considerazione, che nel fare queste operazioni se noi ci fossimo confrontati precedentemente potevano essere accettate o rigettate, che era la stessa cosa e non cambiava nulla completamente da questo punto di vista. Quindi sugli emendamenti io credo di rispondere e quindi non posso consentire che la prossima volta noi non rispondiamo. Noi rispondiamo sempre alle vostre provocazioni. Il fatto è un altro che non vogliamo capire e l'abbiamo detto già altre volte: non trinceratevi "noi abbiamo detto e noi abbiamo fatto" perché siamo noi a rimproverare voi in questo contesto e quindi ho detto prima che la verità sta nel mezzo, non assumetevi partite che non avete. Stiamo parlando di una variazione del bilancio di €100.000 che sono entrati, ringraziando un nostro compaesano che ci ha fatto avere a breve termine questi €100.000, e voi state a disquisire di lana caprina all'interno di questa amministrazione un'altra volta! Io avrei detto "approviamo subito per andare avanti", come ha detto prima la (consigliera) Di Felice. Progetto subito e i lavori subito. Di che cosa stiamo parlando? Volete sapere perché abbiamo fatto la variazione di bilancio e quali sono le variazioni apportate? Non sono i €7.000 della Proloco perché erano già coperti. Questi fondi sono venuti fuori- così specifichiamo bene perché facciamo le variazioni, caro amico, capito? Perché altrimenti la notte ti sveglia qualcosa e scrivi qualche numero particolare- i €4.500 erano dovuti che se nel periodo di Natale avessimo voluto organizzare qualche manifestazione, tenendo conto che nelle spese precedenti non avevamo la copertura, abbiamo messo €4.500 qualora avessimo ritenuto opportuno o fosse venuto qualcuno a proporre una serata per Natale e quindi cercare di fare qualcosa per la nostra comunità. E qui ci sono i €4.500 delle manifestazioni organizzate dal Comune. Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio e compagnia bene €4.500 li lasciamo perdere. La Protezione Civile €5.000 perché abbiamo comprato- perché prima avevamo solamente €1.500 per essere precisi- tutto l'abbigliamento ai volontari della Protezione Civile. Non credo che ci sia nulla di male. Emergenza coronavirus, abbiamo (incomprensibile) per €4.000 e sono circa €15.000 che abbiamo messo nell'anno e inseriti in questo contesto. Poi abbiamo le spese per le altre motivazioni, che sono entrata e uscita, e quindi hanno trovato il loro compenso. Spese legali, ne riparleremo, Chiara, se non ti dispiace, quando facciamo il bilancio di previsione, perché la domanda che ci dobbiamo porre- l'ho detto già le altre volte, vi ho provocato in diverse occasioni su questo argomento- che questo comune continua a sopportare spese legali e si trascina dietro un contenzioso legale che viene anche dagli anni '80, come ho detto già l'altra volta, al quale dobbiamo dare una risposta. Se questo paese è così litigioso che ogni giorno viene una denuncia di un cittadino o di un'altra persona il Comune si difende, non può fare altrimenti. Quindi se queste sono le difese che noi abbiamo nei confronti di chi ci denuncia... non siamo noi a denunciare gli altri lo vogliamo capire questo meccanismo? Perché altrimenti andiamo fuori strada! Se io sono denunciato io mi difendo come ente a qualsiasi titolo e a qualsiasi livello. E ho detto già l'altra volta che abbiamo avuto i risultati. Poi vi dirò nel bilancio quello che abbiamo ottenuto e quello che stiamo facendo oggi con tutte le altre situazioni. Allora, i €15.000 di spese legali: probabilmente non ci saranno altri incarichi entro fine anno, probabilmente, e quindi andranno a finire nell'avanzo di gestione del rendiconto. Quindi la chiarezza dei numeri è tale che sia credo inequivocabile procedere con l'approvazione di questa variazione di bilancio dove, effettivamente, per una variazione che è stata approvata, che avete la delibera in mano da parecchi giorni, ritorniamo in consiglio a ridiscutere sempre delle stesse operazioni. Ogni variazione, che dovrebbe comportare due minuti di discussione, facciamo un'ora e mezza di discussione. Vuol dire che questa notte, armiamoci di buona volontà, fino alle 3 o le 4 qua dentro staremo bene perché... Angelo, a che ora si spengono i termosifoni? Non lo sai, eh! Li facciamo riaccendere dopo. Va bene. Io, se ho dato le risposte, con Di Felice avrei chiuso questo argomento. Per quanto riguarda il discorso Silvestri, giusto per chiarire un

attimo la vicenda, come ha detto prima Ernesto siamo a Natale, vogliamoci bene tutti quanti. Silvestri, ti prego, ma ti prego, non so più come dirtelo: se stiamo parlando delle variazioni di bilancio dobbiamo parlare di questa, non puoi passare di palo in frasca, da una cosa all'altra! Quando parleremo di bilancio, parleremo del bilancio. Ora stiamo parlando della variazione di bilancio. Poi ti prego, te l'ho detto già le altre volte, io te lo dico come sindaco poi se lo vorrà dire il presidente lo dirà il presidente o lo diranno altri consiglieri: io non ti posso concedere che tu affermi ogni volta che i verbali non sono corrispondenti a quello che tu hai detto. Questi sono fatti da una società esterna. Ci sono i video registrati e te li puoi andare a guardare ogni giorno che vuoi, riascoltarli e vedere quello che ha scritto quel signore, ma non puoi più continuare su questa storia, non te lo concedo più perché non sono atti che facciamo noi! Secondo punto, che interessi avremmo noi o la società che gestisce queste operazioni a modificare l'audio, quando l'audio rimane, invece, appeso ed è pubblicato sul sito di Capistrello. Vai su cloud consigli e ti senti tutti i consigli che vuoi. Ricontrollali, perdi tempo, perdi la notte, perdi dieci giorni e ti risenti consiglio per consiglio con la carta vicino e te la ricontrolli se è vero, ma non ti puoi permettere più di fare queste affermazioni, non ti puoi permettere più perché non è la prima volta che lo dici! Segretario, non lo dico più. Io ho fatto la proposta l'altra volta di portare- sì, aspetta segretario- di portare oggi in consiglio tutti i verbali precedenti in maniera tale che li approviamo così Silvestri la finisce con questa storia dei verbali. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** I verbali Silvestri li riceve ogni volta che c'è il termine del consiglio quando ci manda la società che li trascrive e Gianluca provvede ad inoltrarli a tutti quanti noi e quindi noi abbiamo una copia di quei verbali. Vuoi trasferire **(incomprensibile)** il consiglio? Segretario, la prossima volta, per favore, di tutti i consigli che abbiamo fatto portiamo i verbali e li approviamo, così finisce questa maledetta storia dei verbali perché mi sta veramente rodendo se questo è il problema! **(il segretario chiede di intervenire)**

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego segretario.

Il Segretario Generale: Allora sindaco, con tutto il rispetto per te e per la tua carica, ci mancherebbe altro, ma **(voce del consigliere Silvestri fuori microfono)** le regole non sono io a farle, le regole ve le date voi. Quindi il segretario il prossimo consiglio non porta un bel nulla! Lo deliberate, lo decidete voi e io sono a disposizione del consiglio, dei consiglieri, del presidente e, soprattutto, del sindaco. Va bene? Se il segretario deve scrivere le barzellette è una cosa, se devo scrivere i verbali del consiglio- i cenni del verbale- è un'altra cosa. È il lavoro mio e lo faccio da 33 anni, quindi, eh, scusate! Poi se ogni consiglio se non abbiamo nulla da dire diciamo le barzellette ditemi voi, ma io non ho detto nulla fino a oggi, ho risposto con rispetto, per carità, al signor sindaco. Scusami sindaco. Grazie.

Il Sindaco: Io faccio una precisazione se **(incomprensibile)** mi consente allora. Presidente, prendi nota che al prossimo consiglio comunale portiamo all'approvazione tutti i verbali delle sedute precedenti. Ti invito a dare disposizioni affinché tutti i consiglieri, anche se le hanno già avute, di trasferire a loro via mail tutte le carte che noi abbiamo ricevuto di trascrizione dalla società che gestisce il consiglio comunale.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora segretario...

Il Segretario Generale: Solo per essere chiaro e per rendere noto come funziona: se dovessimo portare al prossimo consiglio i verbali non potrebbero essere approvati, nel senso che debbano far parte integrante degli atti amministrativi. O ci si dà una regola che quelle discussioni là vanno allegate sistematicamente ad ogni deliberazione, ben venga, però lo dovete decidere in consiglio e dare una norma chiara. Se il sistema è questo io ne prendo atto, non c'è alcun problema. Io lo so, sindaco, che... ma deve essere chiara. Se ci dotiamo delle regole io sono a disposizione, ma riportare migliaia di pagine per rileggerle non possono essere più allegate a posteriori agli atti amministrativi che sono stati posti in essere e hanno già bendato la loro efficacia, per fortuna. Tutto qua.

Il Consigliere Silvestri: Non vogliamo essere lana caprina, assolutamente, signor sindaco, perché non è questo. A parte le affermazioni che ha fatto e faccio finta di non sentirle, per cui noi non abbiamo interesse-

almeno il sottoscritto- a rileggere pedissequamente tutta quanta quella cosa, però dal momento che me lo leggo ho trovato delle incongruenze che anche se fosse, non perché le modificate, ma il soggetto che ha fatto quelle espressioni si può rettificare da solo, anche se lascia così il verbale. Ci sono riportate delle cose- io l'ho letto tutto- che non dico che non corrispondono a verità quello che dico io, potrebbe non corrispondere a verità quello che hanno detto gli altri. Si fa una piccola nota e dire "ma io vorrei pure eliminare questo". Questo perché, signor sindaco, perché io metto tutta la buona volontà però voi avete, diciamo, sempre quella posizione di. Posso leggere, segretario, come lei mi ha trattato in tre-quattro delibere e le ha inviate pure al sindaco, ai consiglieri e nessuno ha preso parte?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Non è possibile però, io non posso consentire che il segretario mi maltratti dalla mattina alle sera! Non è possibile! (il vicepresidente tenta di intervenire) Poi, sindaco, questo l'ha mandato pure a voi per conoscenza! Avreste dovuto prendere non dico provvedimenti ma chiamare il segretario per dire "caro segretario, l'espressione che sta facendo al consigliere è un consigliere comunale non è un cittadino normale, moderati!". Questo voglio dire, niente di particolare.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Silvestri, allora dichiaro conclusa la discussione per il primo punto. Passiamo alla dichiarazione di voto se la volete fare. (voce fuori microfono) Prego. ho chiesto io prima, ho chiesto, l'ho chiesto io eh, l'ho chiesto. Prego. (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

La Consigliera Bussi: Il consiglio comunale è il luogo in cui si fa la politica, in questo caso del nostro paese. Non siamo qui perché la mattina ci alziamo e veniamo a sederci in consiglio. Ognuno di noi ha partecipato a una tornata elettorale e ha avuto dei risultati: voi siete dalla parte della maggioranza e noi siamo dalla minoranza. Non veniamo qua per farci vedere, sono i cittadini che ci hanno mandato qui scegliendo quali sono le posizioni. Abbiamo accettato di essere la posizione di minoranza e siamo qui a fare il nostro lavoro. Il nostro lavoro è quello di controllare e di dare eventualmente apporto a quelle che sono le scelte da fare per tutta la cittadinanza. Il fatto che voi volete sempre passare per essere i più bravi semplicemente perché siete dalla parte della maggioranza... mettiamoci un po' in discussione, noi l'abbiamo fatto nel momento stesso in cui ci siamo seduti in questi banchi e ci siamo resi conto che ovviamente le nostre scelte per poterle portare avanti devono essere con più forza portate in consiglio. Abbiamo notato in due anni e mezzo che non solo la maggioranza non ci chiama mai per valutare qualsivoglia scelta, ma vengono portate in consiglio sperando che noi non parliamo perché tanto sono tutte cose che... "e quello si deve fare velocemente, quella è una variazione per urgenza, quella è una variazione per quello ma non la potevamo programmare, ma come facciamo a programmare, stiamo facendo il bilancio per la programmazione però noi non abbiamo la palla di vetro" e non ho capito io, sinceramente non vi capisco. Io sto cercando in tutti i modi di capire qual è la vostra... la schizofrenia che c'è nelle scelte perché dite tutto e il contrario di tutto. "Ai cittadini noi non permettiamo che..." tutte queste diatribe e poi liquidiamo soldi a persone che non si sa nemmeno come si sono fatte male nel nostro paese non vivendoci, sono venute a cadere nel nostro paese. Sono stati liquidati €140.000 a una signora che arriva da Bisegna che passava per Casara che faceva parte di qualche famiglia a Bisegna di Capistrello. È venuta qua, è caduta e l'abbiamo liquidata, poi però ai cittadini di Capistrello non lo permettiamo di fare questo, non glielo permettiamo perché noi siamo bravi e non si fa, non si fa e non si fa. Noi abbiamo fatto delle proposte (voce fuori microfono) eh, lo so, il segretario già mi ha capito! Capisci a me, segretario!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliera Bussi, per cortesia, dai, si attenga all'ordine del giorno.

La Consigliera Bussi: Sì, io sto parlando. Io ho aspettato pazientemente per tutte le persone che ci stanno ascoltando, come dite sempre voi della maggioranza. Se non volete che noi prendiamo la parola, se non lo volete questo, trovate altre soluzioni. Create vi "il regno di Capistrello", vi fate le leggi e fate come vi pare.

Non funziona così. Si chiama democrazia. Fino a prova contraria, io posso avere anche delle idee del cavolo ma le voglio esprimere. (voce fuori microfono) Ma io penso la stessa cosa di lei, della sua immaturità!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia, Ernesto!

La Consiglieria Bussi: Visto che qua non si fa altro che offendere: siamo ottusi, ignoranti e chi più ne ha più ne metta. Benissimo! Per fortuna che è registrato il consiglio. Per fortuna che il consiglio è registrato. Per fortuna. E mi auguro che queste parole arrivino dove devono arrivare perché questa arroganza e questa presunzione veramente sta passando i limiti. Noi siamo qui, abbiamo fatto delle proposte, ci abbiamo messo del tempo per leggere le carte e per poter...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Bussi, l'ordine del giorno, non c'entra niente questo con l'ordine del giorno!

La Consiglieria Bussi: Sto arrivando al punto. E lo so che quando si tocca il vostro modo di fare (voci sovrapposte) noi abbiamo preso un quarto d'ora di offese da parte del consigliere Liberati e del sindaco (il consigliere Liberati, fuori microfono: Ma quando mai!) E basta, punto. Punto, punto, punto. Tu scrivi ma scriviamo pure noi. Tu scrivi ma scriviamo pure noi e poi è registrato quindi non è problem. L'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, segretario, lei ha ragione, nel senso che si può anche non fare, però nessuno dice che non si può... cioè, tra le due è una scelta, non c'è l'obbligo, però comunque sia le approvazioni dei verbali delle sedute precedenti servono per certificare l'effettività dell'attività dell'organo, la deliberazione. Se io faccio una votazione ci potrebbe essere un piccolo errore nella trascrizione. Quello va a tutela non solo di noi che lo richiediamo ma di tutto l'intero consiglio. Io sinceramente sono d'accordo sulla proposta di, pian piano, trovare una modalità per questo. Benissimo, però è il solito discorso che tutto quello che viene detto oggi viene poi la prossima volta ricusato e annullato. Tornando all'ordine del giorno, ho sentito che €4.500 per eventuali manifestazioni del periodo natalizio. Io dico, io dico (voce del consigliere Silvestri) no, no, no, no, no, io dico- scusami Vittorio, scusami, fammi finire sennò mi impiccio- €4.500 per un'eventuale programmazione fa ridere e torno a quello che ho detto prima: come si fa a non programmare le varie festività? Si danno soldi a pioggia senza avere indietro una programmazione. Si fa una scelta personale, sono scelte personali che qua a questo punto si possono definire solo così, "vediamo se riusciamo a fare questo, vediamo se riusciamo a fare quell'altro". No. A livello culturale non c'è niente. Un anno del nulla. Si cerca pian piano, "chiamiamo quello. No, chiamiamo quell'altro", ad personam: parenti, amici, conoscenti. Non c'è una programmazione vera e propria, "voglio seguire questo iter. Voglio seguire a livello culturale e sociale questa linea". No. Random. Tutto è random. Mi arrivano i soldi per quello e lo faccio, poi faccio il mutuo per quell'altro, tolgo qua e metto qua. Questo lo fate voi non lo facciamo noi. Il gioco delle tre carte lo state facendo voi. E adesso mi taccio semplicemente perché c'è tutto un altro consiglio, altre 10 ore per parlare.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora dichiaro chiusa... no, no, no, basta, già avete... (voci fuori microfono) Prego, dai!

Il Consigliere Liberati: E devo rispondere! Devo rispondere perché per l'ennesima volta si dicono bugie grosse come una casa. Nell'intervento precedente, che non ho offeso nessuno perché non è mio costume offendere, non è la prima volta che la consiglieria -che adesso sta uscendo- dica che noi destiniamo i fondi a parenti, amici e conoscenti. Questa è una cosa gravissima e mi stupisco di voi che state lì la sentite e state zitti. Vuol dire che siete d'accordo! Noi destiniamo i fondi a parenti, amici e conoscenti. Ma vi rendete conto di che cosa dite? Questa è una cosa gravissima. E stiamo qua a fare questioni di lana caprina. "La signora veniva da Bisegna ed è cascata", l'ho portata io da Bisegna e ho detto casca qui! Ma ci rendiamo conto? (voce fuori microfono del segretario) Ma da dovunque viene. Non mi interessa da dove viene. (voci sovrapposte) Se una persona viene a Capistrello, pure se sta passando per Capistrello e si fa male e un giudice le dà ragione e ci condanna noi dobbiamo pagare. Non mi sembra che sia colpa di questa

amministrazione. Non mi sembra che sia colpa di questa amministrazione di **(voce fuori microfono del sindaco: Nel 2013 fu l'incidente. Nel 2013)** Nel 2013. Però era colpa nostra, sindaco. **(voci sovrapposte)** No, qua non si deve parlare di nulla perché se c'è una sentenza -e c'è qualcuno davanti a me che dovrebbe insegnarmelo- si rispetta. **(la consigliera Di Felice, fuori microfono: Ma da me che vuole?)** Si rispetta.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ernesto, su! Hai concluso?

Il Consigliere Liberati: Sono stato offensivo? Le sto riconoscendo il suo ruolo nella società, non sono stato offensivo. **(voce fuori microfono della consigliera Di Felice)** Va bene. Mi scusi. Mi scusi se le ho detto che lei è un avvocato. Mi scusi. **(la consigliera Di Felice, fuori microfono: Siccome io non offendo nessuno...)** Nemmeno io. Le ho dato dell'avvocato non l'ho offesa. **(la consigliera Di Felice continua a replicare fuori microfono)** Esatto, incarichi a parenti, amici e conoscenti. Sto parlando io, si taccia! Sto parlando io!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Chiara, Chiara, chiedi la parola dopo chiedi, dai. **(voci sovrapposte)**

Il Consigliere Liberati: Allora, ripeto, chiedo scusa se le ho dato dell'avvocato. Mi dispiace. Però qui le cose gravi sono che noi- detto tra i banchi della minoranza- diamo incarichi a parenti, amici e conoscenti. E l'altra volta, sempre tra i banchi della minoranza, si è detto "€800.000, vediamo se li date sempre ai soliti noti", una cosa molto simile, tanto sta registrato l'audio e il video si può vedere. Queste sono le cose gravi. È grave, come dicevo, che ci si accusi di una signora caduta nel 2013 e che un giudice ha detto che dobbiamo pagarle i danni. È colpa nostra. Va bene. Facciamo le persone serie, la schizofrenia non appartiene a me. Se mi arrivano €100.000 io ringrazio, li metto dentro e programmo, mi sembra la cosa più normale del mondo. Non credo che se mi arrivano €100.000 "oddio, non li ho programmati. No, scusami, guarda te li ridò". Facciamo le persone serie. Facciamo le persone serie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, ha terminato? Posso dichiarare chiusa la discussione al primo punto all'ordine del giorno? Chiusa la discussione. **(voce fuori microfono della consigliera Bussi)** No, c'è la dichiarazione di voto. Vuole fare la dichiarazione di voto? Faccia la dichiarazione di voto. Io ho chiesto chi vuole intervenire e non è intervenuto. Ho chiuso, già ho chiuso. Mi dispiace. Già l'ho chiesto, due volte l'ho chiesto. No, è chiusa la discussione. È chiusa la discussione, segretario. Ho chiesto chi vuole venire e non ha risposto. Ho chiuso la discussione e basta così! **(la consigliera Bussi continua a parlare fuori microfono)** Per cortesia, faccia continuare il consiglio. Che devo fare intervenire i vigili, devo fare intervenire? Per cortesia, io ho chiesto, è registrato, e non ha risposto! **(il sindaco, fuori microfono: Fai fare la dichiarazione di voto)** La dichiarazione di voto, chi vuole fare la dichiarazione di voto? Silvestri, vuole fare la dichiarazione di voto? **(il segretario, fuori microfono: Quindi votazione, eh!)** Votazione, dai!

Il Consigliere Silvestri: Io...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: La dichiarazione di voto il consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Io voto questa proposta per un motivo semplicissimo, perché volevo cercare nei limiti del possibile di ampliare questo discorso e vedere effettivamente nell'insieme delle cose, al di là che dobbiamo discutere di un argomento, se i fondi che abbiamo a disposizione sono ok o meno. Perché dico queste cose? Perché il signor sindaco ha detto che non stiamo parlando di bilancio e invece stiamo parlando del bilancio, per cui se vado fuori perdonatemi ma non è intenzione mia travalicare o meno. Io non ho letto attentamente questa e neanche le altre, però sommariamente le ho lette e quando io vado a leggere delle disposizioni di bilancio che non corrispondono alla precedente è ovvio che prendo atto. Questo ve lo dirò alle prossime cose, alle prossime determine perché le ho segnate e qua non le ho segnate. Allora se io leggo un numero, per dire, e chiudo, chiudo proprio, un numero (che) da una parte è 100 e da un'altra parte è 110 qual è la verità? Questo è quello che voglio dire. Ma io ve lo dimostrerò perché li ho segnati questi punti. Può esserci anche un errore matematico, per carità, Dio me ne guardi, ma

dal momento che non sono somme che possono cambiare perché cambia l'uno o il due ma cambiano anche nei decimali la cosa non mi sta bene. Questo perché lo dico? Perché ritengo che facciate il possibile, però quello che leggo tra i documenti, non me ne vogliate, ma secondo me voi non rileggete nulla.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, deve dare la dichiarazione di voto: favorevole o contrario o astenuto.

Il Consigliere Silvestri: Io ho detto secondo me. Dimostratemi l'inverso e vi chiedo pure scusa. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì o no? Favorevole, astenuto, contrario?

Il Consigliere Silvestri: Ho detto contro inizialmente, presidente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Contro? Contrario Silvestri. Prego, consigliere Di Felice.

La Consiglieria Di Felice: Grazie. Allora, molto velocemente. **(il segretario, fuori microfono: Chiedo scusa, è a nome del gruppo?)** Sì, sì, del gruppo, sì. Sul tema degli emendamenti ci siamo quasi avvicinati ad una specie di discussione, anche se, ripeto, io non condivido certi toni e non condivido certe esternazioni, esternazioni per le quali ho chiesto già diverse volte che vengano in qualche modo arginate e vengano represses ma a quanto vedo non succede mai. Comunque non ha molta importanza perché poi le offese caratterizzano chi le fa, quindi va bene anche così. In riferimento agli emendamenti noi li riproporremo non appena possibile, sperando che al di là dei formalismi, perché io ho premesso che i formalismi anche servono perché servono per ovvi motivi, che per noi comunque questa improcedibilità, inammissibilità anzi, non sussiste e ho spiegato anche i motivi e avevo aperto comunque a una discussione che non c'è stata, ne prendiamo atto ma li riproporremo perché li riteniamo buoni, genuini e necessari. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, visto tutto l'oggetto della proposta e viste anche le scelte precedenti, noi ci asteniamo.

La Consiglieria Lusi: Allora, io volevo fare una precisazione e dare un consiglio ai consiglieri di maggioranza... di maggioranza, nel senso -non ho sbagliato- perché se si affronta un argomento bisogna trattare quello e non dare adito ai consiglieri di minoranza di parlare di altre cose, perché questo è un consiglio che viene utilizzato per approvare delle delibere non per fare discussioni, perché le discussioni non si fanno qua. Qua si parla e si discute in merito a degli argomenti. Qui si è parlato di tutto meno che di quello. È ovvio che uno poi risponde perché non è possibile sentire alcune volte delle assurdità. Io quando ho visto gli emendamenti francamente, visto che non sono stati rispettati i termini, io un po' ho detto ma è impossibile visto che l'anno scorso per un giorno di ritardo del revisore dei conti è successo l'inferno, no? Proprio per le formalità. Allora in questo caso, visto che non sono stati proprio rispettati e se poi c'era l'intenzione veramente di fare emendamenti si sarebbero dovuti fare prima, si fossero fatti prima forse sarebbero stati fatti in modo corretto e quindi forse si poteva discutere. In merito a questa cosa io do parere favorevole in merito al punto primo, riguardo la ratifica.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, grazie capogruppo. Passiamo alla votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Uno. Astenuti? Due. Si fa doppia votazione oppure no? No. Ok.

Punto n. 2 - Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex art. 20 Dlgs n. 175/2016

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Ci abbiamo messo un'ora precisa. Allora, "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, ex articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016". Il relatore?

Il Consigliere Liberati: Io.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il consigliere Ernesto Liberati. Un attimo che... ok, prego.

Il Consigliere Liberati: posso, presidente?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego.

Il Consigliere Liberati: Allora, noi siamo tenuti a effettuare annualmente un'analisi complessiva delle società partecipate da questo Ente e, nel caso in cui ne sussistano le condizioni e i presupposti, a varare un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione, soppressione o semplice messa in liquidazione o cessione. Le società partecipate da questo Ente sono: due partecipate in modo diretto, Segen Holding e CAM, e quattro partecipate in modo indiretto, Segen SPA, AST, ACIAM e GAL. Per tutte quante queste società l'analisi fatta non rileva alcun motivo per dare luogo a un piano di razionalizzazione. Ovviamente questo fatto al 31-12-2020. Quindi è parere di questa amministrazione di approvare la ricognizione al 31-12-2020 e di non prevedere nessun nuovo piano di razionalizzazione. Ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Chi vuole intervenire? Vittorio Silvestri, vuole intervenire? (**voci fuori microfono**) Dichiaro chiusa la discussione? Se nessuno risponde io vado avanti, eh! Sta alzando la mano? Non l'ho vista. (**voce fuori microfono della consigliera Bussi**) Non ci sono problemi, consigliere. Non si preoccupi. Non si preoccupi. Non abbiamo paura di nessuno noi. (**la consigliera Bussi, fuori microfono: Neanch'io!**) Eh, appunto! Per cortesia, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: (**il consigliere Silvestri comincia l'intervento a microfono spento**) Perché se uno non legge il numero non li può leggere i numeri (?) e non è la prima volta, per cui abbiate la compiacenza di controllare o meno perché diversamente il mio intervento, anche se può essere concreto, però senza dare lettura o riferimento ai numeri, beh, insomma, diventa aleatorio. Questo è un argomento che secondo me andrebbe affrontato. Forse era meglio come dite voi, ma questo non si fa mai, con un preconsiglio per stemperare e per sintetizzare il più possibile gli interventi che facciamo qua dentro. Ma, ahimè, il presidente l'ultima riunione di maggioranza- di maggioranza- di capigruppo che abbiamo fatto ha sciolto la seduta. Certo è che durante quella seduta si cerca di sviscerare sperando di arrivare al dunque perché la

cosa è come una- scusatemi l'espressione fuori luogo- di una... come una rotazione di una macchina nuova, quella stessa cosa. Se noi facciamo soltanto una riunione e bene o male non abbiamo ancora imbastito quelli che sono gli elementi fondamentali è ovvio che non si arrivi a nessuna conclusione. Io ho fatto questa e quella premessa, mi aspetto che qualcuno parli perché vorrei dare una letta perché purtroppo i documenti erano moltissimi e francamente non ho avuto modo di leggerli. Se mi date questa possibilità vi ringrazio, diversamente farò soltanto la votazione.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: E' il primo intervento, Bussi, eh!

La Consigliera Bussi: Sì, sì, sì, è il primo, tanto il secondo non me lo fate fare.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Se lo richiede lo fa, se non lo richiede passiamo avanti.

La Consigliera Bussi: Io l'ho richiesto poco fa, se lei non mi vede! Per quanto riguarda le partecipate ovviamente qui andiamo semplicemente a valutare quelli che sono i bilanci delle partecipate. Io volevo fare solo un appunto, semplicemente perché alcuni cittadini hanno fatto notare un eccessivo aumento delle bollette del CAM, soprattutto non giustificate, spesso e volentieri viene scritto un... (voce del vicepresidente fuori microfono) No, no, non stiamo fuori argomento perché voglio arrivare un attimo a... visto che siamo partecipati anche del CAM volevo, appunto, evidenziare di portare all'attenzione dell'organo il fatto che bisognerebbe secondo noi riguardare un po' quelle che sono le tariffe, visto che comunque il CAM sappiamo che è in una situazione particolare, deficitaria, con il concordato e quindi c'è una situazione un po' difficile, volevamo capire se fosse possibile avere delle notizie sul fatto che queste bollette, così, di 600-700 euro in appartamenti dove ci sono poche persone vengono giustificati con conguagli oppure con "c'è l'aria nelle condutture", ad alcune persone è stato detto che arriva più aria e quindi gira il contatore e queste persone devono pagare anche l'aria che arriva. Allora io porto semplicemente all'attenzione del consiglio quello che una buona parte di cittadini ha messo in evidenza. Giustamente volevo tornare anche all'argomento di prima: questo è l'unico posto dove noi riusciamo a trovare una modalità di discussione con la maggioranza. Quindi come fare per richiedere visto che non ci sono tavoli di lavoro e di trattativa in nessun modo? Portiamo qui le istanze che i cittadini... ce ne fanno carico. Ecco, semplicemente la mia era una domanda per avere notizie eventuali -giustamente non adesso perché se facciamo una richiesta adesso sappiamo che poi bisogna riportarla ed avere informazioni- però forse sarebbe il caso di verificare ed ascoltare un po' queste rimozioni che i cittadini hanno, verificando anche le notizie che ci vengono date perché giustamente io ho provato e non è proprio facilissimo avere notizie perché, spesso e volentieri, ti passano da un ufficio all'altro. Quindi se chi si siede ai tavoli istituzionali come partecipata riesce ad avere qualche notizia in più penso che i cittadini ne siano felici.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Dina Bussi. Prego Ernesto, consigliere Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie. Solo per dare un bit in più di informazione. Le bollette del CAM, le tariffe che sono riportate nelle bollette del CAM non le decide il CAM, questo credo che sia obbligatorio riportarlo nei confronti dei cittadini. Quindi non è il CAM che decide le bollette e le tariffe ma è l'ARERA attraverso l'ERSI. Quindi le tariffe sono quelle in tutta quanta la regione Abruzzo. Un altro piccolo pezzetto di informazione, perché ovviamente pagando anch'io le bollette del CAM e avendo ricevuto una bolletta estremamente alta ed essendo anche abbastanza pignolo- €770 -essendo abbastanza pignolo, ho preso la bolletta, ho preso tutte le bollette precedenti pagate, ho verificato tutti quanti i numeri e purtroppo per me la bolletta la devo pagare perché i numeri sono incontrovertibili. Effettivamente c'è un errore che facciamo tutti, questo l'ho fatto anche io e quindi posso permettermi di consigliarlo a chi ci segue da casa, dobbiamo assolutamente, visto che il CAM fa delle previsioni che spesso e volentieri sono estremamente basse, dobbiamo semplicemente prendere la buona abitudine di comunicare la lettura al CAM perché altrimenti, come è successo almeno nel mio caso personale, dopo due anni vengono a fare la lettura, fanno il conguaglio, stornano le bollette precedenti e devo praticamente tirare fuori la tredicesima del CAM. Quello che non ho

pagato prima nei due anni precedenti, sì, però in questo momento è la tredicesima per il CAM. Va bene, chiudo con questa battuta. Grazie presidente. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Mentre parlava fuori microfono la consigliera mi è venuta in mente un'altra cosa, sempre come consiglio ai cittadini: oltre a comunicare la lettura dell'acqua, comunichiamo anche correttamente il numero delle persone servite perché altrimenti, proprio per la delibera ARERA ERSI, ogni appartamento... questa delibera prevede che ci siano tre persone che utilizzano e quindi il delta delle tariffe aumenta. Quindi comunichiamo anche il numero delle persone residenti perché una persona ovviamente non può pagare per tre.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene. A quanto ho capito possiamo concludere o passiamo al secondo l'intervento? Secondo intervento? Prego. Prego, consigliere Vittorio.

Il Consigliere Silvestri: Chiedo scusa, sto sfogliando molto velocemente e vi chiedo scusa se non l'ho fatto prima (voce fuori microfono della consigliera Bussi)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vabbè, continuiamo il consiglio. Consigliera Bussi... (voci fuori microfono sovrapposte) Ho capito, però...

Il Consigliere Silvestri: In questa proposta sono state riportate le varie società...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il microfono, il microfono.

Il Consigliere Silvestri: E' acceso. Su questa proposta sono state riportate le varie società con le quali collaboriamo. La cosa che non ho notato, salvo che non mi sia sfuggita, ma perché riportiamo soltanto le somme inerenti fino al 2018 e le altre no, non le abbiamo ancora? Fino al 2018. E '19 e '20 mi sembra che non esistano. (voce fuori microfono del sindaco) Sì, ma...

Il Sindaco: La ricognizione al 31 dicembre 2020. Il '21 non lo possiamo fare perché ancora non è scaduto l'esercizio. Andremo ad approvare il 2021 probabilmente a novembre/dicembre dell'anno prossimo. Il 2018/2019 è stato già approvato con gli anni precedenti.

Il Consigliere Silvestri: Sindaco, qua non c'è neanche il 2020. Non sto parlando del 2021. Non c'è neanche il 2020!

Il Sindaco: Ma come non c'è il 2020, Vittorio! (voce fuori microfono del consigliere liberati) E' scritto! Non ci possono essere dati del cambio...

Il Consigliere Silvestri: No, fatemi leggere, ditemi quello che avete letto e io vi ringrazio. Ditemi la pagina. Io ce le ho numerate le pagine. Se mi dite questo io vi ringrazio. (il consigliere Liberati, fuori microfono: Pagina 8) Pagina 8? Vediamo un pochino. Ma fino al 2019, il 2020 non c'è! (voci fuori microfono) Eccolo qua. Sì, ok, va bene. Avete ragione, però anche se non fosse approvato il bilancio non abbiamo una bozza di consuntivo, no? anche noi stessi, no, come Comune... eh vabbè, signor sindaco, ma se ogni volta è un disturbo per te non parliamo! Diteci che non dobbiamo parlare e ce ne andiamo! Non volete il dialogo!

Il Sindaco: Ma non è quello che pensi tu, noi ci dobbiamo attenere alle norme di legge! (voci sovrapposte) Mi dà il preventivo, mi dà il preventivo, mi dà quell'altro. Hai questo qui, è 2017/2019 e c'è il 2020, il '21 non è approvato. (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) Quando sarà approvato lo delibereremo. Eh, Madonna Santa! Ma dai, no, ma non se ne può più!

Il Consigliere Silvestri: Non se ne può più perché la contabilità la fate alla carlona! Io anche non ho i dati ufficiali so quanto ho pagato nel 2020, no? O quanto ho consumato, no? (il sindaco, fuori microfono: Qua ci sono i numeri)

Il Consigliere Liberati: Scusami sindaco. Vittorio, non è quanto ho pagato io al CAM, è il bilancio del CAM! Di tutto il CAM, non di quello che il Comune ha pagato al CAM (voce fuori microfono del consigliere

Silvestri) Scusami, fammi finire che forse ti do... (il consigliere Silvestri: Prego, prego, tanto col sindaco non si può parlare, non c'è dialogo) Appunto, parla con me, parla con me allora. Per fare questa operazione noi dobbiamo andare a vedere una serie di parametri, tra i parametri ci sta quello legato agli ultimi bilanci. Ora se il CAM come gruppo, non come CAM-Capistrello, come gruppo non ha approvato il bilancio consuntivo 2020 noi non possiamo dire nulla e la legge ci dice che non possiamo dire nulla perché gli altri sono approvati e loro ancora stanno nella condizione tale per cui noi non dobbiamo fare alcuna revisione al nostro piano delle partecipate. Non è questione quanto abbiamo pagato noi al CAM se lo sappiamo o meno, è il bilancio di tutta quanta l'azienda CAM. Spero che ti sono... Vabbè, se non ti risulta mi dispiace. (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Per carità, io voglio sempre imparare)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, ci sono altre dichiarazioni? Altri che chiedono la parola, altri consiglieri? No? Allora dichiaro chiusa la discussione. Volete fare la dichiarazione di voto? Chi la fa? (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) La Chiara Bussi? (lapsus linguae) Chiara Bussi, prego. (la consigliera Bussi, fuori microfono: Chiara Di Felice)

La Consigliera Di Felice: Ha fatto un riassunto. (voci fuori microfono) Ha riassunto, ha riassunto. (la consigliera Bussi, fuori microfono: Ecco perché...)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego... "ecco perché" che cosa? Prego consigliera.

La Consigliera Di Felice: Il voto è contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Contrario? Ok, grazie. contrario. Vittorio, vuole fare la dichiarazione di voto? Prego. Prego. la rifacciamo? Aspetta che la rifacciamo.

Il Consigliere Silvestri: Non avendo...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ora la rifacciamo. Vai, vai Vittorio, non ti preoccupare.

Il Consigliere Silvestri: Non avendo secondo me potuto leggere quanto ho chiesto e tantomeno ho avuto informazioni da chi sicuramente ne sa più di me, io voto contro perché non si può approvare un bilancio senza essere consapevoli delle spese e delle entrate. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, ok. Chiara Di Felice volevi... sì adesso è acceso.

La Consigliera Di Felice: Quindi noi esprimiamo voto contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Contrario anche voi. Ok. (il sindaco chiede di intervenire) Sì.

Il Sindaco: Abbi pietà di me perché altrimenti andiamo fuori strada. (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: La dichiarazione di voto fa.

Il Sindaco: Faccio la dichiarazione di voto. State attenti. Qui stiamo parlando della ricognizione delle partecipate. Non stiamo parlando né di bilanci, né di altre attività. Noi abbiamo scritto che in questa delibera non facciamo... di approvare la ricognizione e di prendere atto che la ricognizione non prevede un nuovo piano di razionalizzazione. Quindi se entriamo in merito a questo contesto, caro Silvestri, e si legge le carte prima possiamo anche discutere, se lei viene qui a porre domande fuori luogo io poi non sono costretto a risponderle perché stiamo parlando un'altra volta di argomenti completamente diversi. Io posso capire si vuole spiegare le tariffe del CAM e compagnia bella e bene ha fatto il consigliere a riferire quello che ha fatto, però per quanto riguarda questa operazione -voi votate contro e siete liberi di fare quello che volete- ma queste sono le partecipazioni che abbiamo noi all'interno di queste società oggi con questi bilanci. Noi abbiamo approvato già i bilanci consolidati che abbiamo riportato nel nostro bilancio (i bilanci Segen ed altri) e sono, ripeto, cose completamente diverse una dall'altra. Ci teniamo a precisarlo perché, Silvestri, sennò andiamo fuori ogni volta e tu poi ti arrabbi. Io quando ti faccio certe indicazioni dico dammi

indicazioni e noi ti rispondiamo a tutto quello che vuoi, però devi essere preciso. Tu prima dici “io le carte non ho avuto il tempo di leggerle, però faccio quest'altro; non ho fatto questo però adesso voto contro”, ognuno è libero di fare quello che vuole però se vogliamo fare una discussione concreta, costruttiva e propositiva- e lo rivolgo a tutto quanto il consiglio come ho detto già prima- cerchiamo di scendere, per favore, da alcune posizioni e noi siamo pronti a rispondere a tutto ciò che volete nel caso in cui dobbiamo chiarire alcuni aspetti. Però dobbiamo sapere di cosa stiamo parlando. È tutto qui il discorso. Faccio una precisazione solamente- ma fuori la votazione, che io sono favorevole alla proposta- martedì abbiamo avuto un incontro con il CAM, così chiarisco un po' certe altre situazioni, per parlare proprio del bilancio 2020 che andranno ad approvare in questi giorni e per parlare della situazione del CAM. Le tariffe che noi abbiamo oggi del CAM non coprono le spese del CAM stesso e quindi stanno verificando con la Regione e con l'ARERA se possono rettificare per gli anni futuri le tariffe per coprire i costi di gestione che CAM ha in questo momento. Quindi oggi non voglio dire che fra un anno o due anni ci possiamo aspettare qualche piccolo aumento, perché sicuramente ci sarà, poi se succede come l'energia elettrica e il gas diventa ancora peggio la situazione, però quello che sta facendo il CAM oggi sono esclusivamente i conguagli legati alle letture dove sono state effettuate e quindi le bollette che arrivano oggi- per carità, qualcuno avrà pure ragione di qualche errore commesso nelle bollette- ma più che altro sono legate alle misurazioni dei contatori che fino ad oggi non avevano fatto. Probabilmente tanta gente oggi non lo dice ma sono passate delle persone esterne al CAM a fare la lettura dei contatori e hanno accettato quella che è la misura. Io però faccio un'altra considerazione e mi consentite, no? Ma un cittadino quando arriva una bolletta e gli arriva €10, €20, pensa di poter sopperire pagando l'acqua €10 o €20? È chiaro che prima o dopo gli arriverà il conguaglio dei consumi che ha fatto! Allora, quando stanno bene €10 non si lamentano, €20 non si lamentano, quando arriva il conguaglio si lamentano perché devono pagare troppo. Io li capisco ma il CAM effettua anche- e chiudo- delle dilazioni di pagamento. Se uno dice “io non posso pagare questa bolletta” il CAM è disponibile ad accettare una dilazione e un piano di rientro che possono concordare insieme con le persone che hanno necessità di questi aspetti. (voce fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Già l'ha fatta, contrario. Passiamo alla votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Contrari tre. (il segretario, fuori microfono: immediata esecutività) Otto... (il segretario, fuori microfono: Idem, uguale?) Idem.

Punti nn. 3, 4, 5 - Approvazione aliquote e detrazioni per l'applicazione IMU anno 2022; Conferma aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2022; Conferma per l'anno 2022 del costo di gestione relativo al servizio rifiuti urbani (TARI).

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo al terzo punto all'ordine giorno, era spento il microfono.

La Consiglieria Lusi: In merito ai punti 3-4-5, siccome si tratta di approvare e di confermare tariffe degli anni precedenti, propongo di accorpare i punti e poi si fa una votazione separata. Ovviamente la discussione anche della minoranza può parlare... (voce fuori microfono della consigliera Bussi) No, si parla di...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Siete d'accordo? Vittorio Silvestri, è d'accordo? (voci fuori microfono sovrapposte) A votazione.

La Consiglieria Lusi: Sì, sì, sì, la votazione separata. (il sindaco, fuori microfono: Il consiglio approva la proposta di Rosa per discutere tre punti in un punto solo con votazione separata) (il segretario interviene fuori microfono) No!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: L'ha detto, separate, separate. (il sindaco fuori microfono: Discussione unica, votazioni separate) Votazioni separate. (il sindaco, fuori microfono: Mettilo a verbale per favore) E' messo a verbale, ma bisogna fare la votazione? (voci fuori microfono) Tutti approvato. (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono facendo una domanda al segretario)

La Consiglieria Lusi: In che senso? E quella sì.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Non ho capito. (il sindaco interviene fuori microfono) Non ho capito la domanda. (il segretario interviene fuori microfono e altri consiglieri si sovrappongono) Allora passiamo...

La Consiglieria Lusi: Vittorio, Vittorio... (confusione di voci) No, sto a chiedere un'altra cosa.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Un attimo, un attimo, un attimo. (voci sovrapposte)

La Consiglieria Lusi: Dobbiamo andare a votazione. (chiede di intervenire la consigliera Bussi)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego. (purtroppo la consigliera Bussi interviene a microfono spento e non si comprendono tutte le parole)

La Consiglieria Lusi: Ecco, vedi? Fidati! (voci sovrapposte) No, va bene, va bene, ma era solo per una questione di... andiamo a votare, dai. Votiamo. Votiamo. (voce fuori microfono: Se non è d'accordo

votiamo, dai!) Votiamo, così poi tanto puoi parla' come ce pare... tanto parla uguale, non è che... dai, votiamo dai! Chi è a favore di questa...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Faccia la votazione, segretario, votazione. Chi è favorevole al raggruppamento dei tre punti, con la votazione però punto per punto, eh! **(il segretario, fuori microfono: Dieci favorevoli)**

La Consigliera Lusi: E un contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vittorio, che sei contrario tu? Contro. **(voce fuori microfono del consigliere Silvestri)** Passiamo al terzo punto "Approvazione aliquote e detrazioni per applicazione IMU anno 2022". Relatore?

La Consigliera Lusi: Poi "Conferma aliquote addizionali..."

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ah, tutti e tre? "Conferma aliquote addizionali comunali IRPEF anno 2022; conferma per l'anno 2022 del costo di gestione relativo al servizio rifiuti urbani, Tari". Prego, consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: In merito a queste delibere io ho chiesto l'accorpamento proprio perché è una conferma in questo caso dell'IMU, conferma dell'anno precedente, dell'aliquota Irpef che è del 6% dell'anno precedente e anche della Tari. Poi in merito alla Tari, dell'ultimo punto, ovviamente in merito al piano economico finanziario del servizio dei rifiuti si dovrà fare un'altra approvazione perché poi la Segen dovrà presentare questo piano per i relativi anni, dal 2022 al 2025. Il fatto di voler discutere ancora questi punti io sono d'accordo, anche se li abbiamo trattati nei diversi anni, sono 2 anni che trattiamo lo stesso argomento, però si accettano osservazioni in merito. E io ho finito qui. Prego.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il consigliere che prende la parola? Dina Bussi. Consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Vabbè. Allora, assolutamente d'accordo sull'accorpamento semplicemente per cercare di risparmiare un po' tempo, visto che -purtroppo devo fare sempre il solito appunto- questi consigli comunali pieni di punti (10-11-12) sinceramente pensare che, facendo una media di un'ora a punto, pensare di arrivare alle 2 di notte è veramente assurdo, però è anche vero che questo non deve essere un deterrente per poi poter prendere la parola e dire quello che uno ha da dire. Come ho già detto e come ho fatto esempio prima, noi siamo qui per portare avanti anche quello che i cittadini hanno da portare all'attenzione del consiglio. Per quanto riguarda l'IMU noi abbiamo fatto degli emendamenti e in questo frangente purtroppo non sono stati neanche presi in considerazione. Come ha detto la capogruppo, ogni anno siamo nello stesso problema. Perfetto! Io mi auguravo che viste anche le difficoltà che in questo ultimo anno e mezzo, quasi due, ci sono state a livello purtroppo non solo territoriale ma proprio mondiale, mi auguravo che ci si potesse mettere a tavolino per trovare delle soluzioni, chiamiamole così, come noi abbiamo potuto far notare, che potessero agevolare un po' alcune situazioni, ma non perché noi siamo più bravi e vogliamo essere più vicino ai cittadini, ma semplicemente perché si possono trovare delle soluzioni. Teniamo presente che noi ormai siamo considerati un paese che sta perdendo popolazione, c'è un'emorragia. Parliamoci chiaro. Capistrello era un paese che fino a due, tre, quattro, cinque anni fa aveva una popolazione che superava quasi 5.500 abitanti ed era considerato uno dei paesi più grandi qua nel territorio, adesso si sta spopolando. E non solo si sta spopolando ma sta perdendo sinceramente- per quanto è ovviamente un mio parere, non solo mio- anche di identità. Tutto questo dovrebbe essere preso un po' di petto questo problema. Per quanto riguarda l'IMU sappiamo benissimo che c'è la legge che dice che per le prime case c'è la sospensione, per chi è in usufrutto... le varie situazioni, l'abbiamo letto tutto, abbiamo letto tutto quello che è inserito, però teniamo presente un'altra cosa ci sono tante case a Capistrello che hanno bisogno di essere rimesse un po' a nuovo e forse ci sono anche persone che

vorrebbero togliersi questo peso che casomai l'hanno ereditato e quindi si ritrovano una seconda, una terza e anche una quarta casa purtroppo senza, io dico adesso, senza malaffare, no? Nel senso che prima si cercava di avere un tetto sulla testa per cui si risparmiava per questo, adesso diventa un peso perché se per la prima casa non c'è da pagare l'IMU per le altre case ovviamente- poi dipende dal tipo di casa- c'è da pagare comunque questa tassa. E seguendo anche quello che in tanti comuni stanno facendo, soprattutto comuni che hanno questa emorragia come noi, quello di poter dare, appunto, degli incentivi, dare delle detrazioni, far sì che ci sia quella voglia di tornare al paese e non li abbandonarlo e quindi di avere delle case che poi spesso e volentieri con il fatto che alcuni vanno a togliere le varie utenze e pure il pagamento dell'IMU viene ridotto all'osso. Quindi come entrate alla fine parliamo solamente di quelli che fanno categoria più alta, dove comunque sia anche come prima casa bisogna pagare. Quindi semplicemente, ecco, trovare una quadra tra tutte queste tariffe perché oltre a quella dell'IMU anche quella della TARI. Noi purtroppo non è che paghiamo una tariffa Tari bassa! Nonostante i vari proclami la tariffa Tari a Capistrello è abbastanza salata, tenendo presente che spesso e volentieri- torniamo sempre al punto di partenza- costa proprio il servizio più che... bisognerebbe trovare altre modalità- io l'ho fatto, ho fatto già presente questa cosa- attraverso il peso di quello che uno va a gettare, attraverso una serie di misure che si possono trovare per risparmiare. Tanti comunicano questo. Tanti comuni mettono a disposizione dei cittadini delle tessere con cui possono poi riuscire ad avere degli sconti e quindi pagare meno facendo una raccolta anche più concreta, perché noi vediamo che qui, nonostante paghino, molti poi vanno a gettare tutto fuori, nei Piani Palentini, sopra la Lenga, dappertutto, allo svincolo della superstrada. Cioè, è veramente assurdo vedere macchine con gente che butta la busta dell'immondizia al volo... a Corcumello, a Pescocanale, succede dappertutto. Però pensare che comunque la pagano a questo punto mi viene il dubbio, c'è tanto sommerso perché non si spiega. Se io pago cerco di farmela venire a prendere sotto casa, non me la carico in macchina e la vado a buttare da un'altra parte. Mi sembra sinceramente uno spreco di energia e di risorse. Quindi semplicemente, ecco, invece di arrivare sempre a questo punto per cui ci sediamo, ci sono le tariffe, le approviamo, "avete qualcosa da dire? No. Facciamo gli emendamenti? No, non vanno bene", cerchiamo di trovare delle soluzioni comuni. Noi non siamo completamente ferme nelle nostre posizioni, continuo a dirlo. Come ha detto bene anche la consigliera Di Felice, questo è il luogo deputato. È sovrano. Lo decidiamo insieme. Però concordiamo anche come arrivare in consiglio, secondo me ci sarebbe meno motivo di discussione se ci sedessimo e trovassimo insieme una quadratura. Mi rifaccio anche a quello che ha detto la capogruppo di maggioranza "non diamo adito a", ma purtroppo noi abbiamo questo di luogo, non c'è altro luogo, non c'è un luogo deputato a questo. Il Comune, inteso come istituzione, dovrebbe essere luogo di tutti noi. Non è così. Noi ci ritroviamo convocazione del consiglio comunale, dobbiamo venire e fare. Quindi quando presentiamo degli emendamenti, per carità, sentire il segretario che mi commenta dicendo che sono pretestuosi, cioè lei... sinceramente il suo giudizio mi lascia alquanto perplessa, segretario. Anche perché lei è un segretario comunale, non è un politico. Quindi se lo poteva anche risparmiare, mi scusi, eh! Io glielo dovevo dire, ce l'avevo qua dall'inizio, da quando è arrivato stamattina, perché lei purtroppo si permette di fare questo. Io già gliel'ho detto. Lei non è un consigliere comunale, lei è un segretario e c'è una bella differenza.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere...

La Consigliera Bussi: E, e, e, e... quindi volevo semplicemente dire che per quanto riguarda le aliquote si potevano trovare altre soluzioni, noi le abbiamo evidenziate attraverso qualche emendamento, abbiamo messo in evidenza alcune situazioni. Purtroppo gli emendamenti non possono essere valutati perché non li avete approvati e quindi ci riserviamo di discutere man mano se, attraverso anche la discussione, vengono fuori altre argomentazioni. Noi siamo sempre dalla parte del cittadino, veramente però.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Qualcun altro vuole prendere la parola? Consigliere Di Felice Chiara.

La Consigliera Di Felice: Grazie presidente. Sintesi della proposta: tutto confermato come per il 2021, una decisione che appare quantomeno appartenente ad una logica di confronto al ribasso, senza nessuno sforzo da parte dell'attuale amministrazione di attuare politiche fiscali agevolative, come abbiamo tante volte e come ho cercato anche di dire all'inizio della seduta parlando degli emendamenti che abbiamo presentato. E non si può non fare riferimento, visto che parliamo e quello che mi interessa in maniera particolare in questo momento è l'IMU, ricordare che il regolamento comunale- prima della vostra modifica- relativo all'applicazione dell'IMU prevedeva delle detrazioni e delle agevolazioni per chi avesse ristrutturato degli immobili nel centro storico. Insomma, misure agevolative di vario genere che voi avete ben pensato di eliminare e per il quale noi abbiamo più volte sollevato la questione non avendo mai capito per quale motivo una misura così buona è stata invece eliminata. In particolare, nonostante siano stati bocciati e quindi, insomma, gli emendamenti che abbiamo presentato non siano passati e non se ne sia parlato e non se ne sia discusso, io volevo velocemente illustrarli anche per dire ai cittadini quello che abbiamo proposto, perché gli emendamenti che abbiamo presentato erano in particolare riferiti proprio all'applicazione dell'IMU. Come ho già detto il primo emendamento tendeva a ripristinare quella misura di agevolazione per chi avesse fatto degli interventi negli immobili sul territorio del nostro comune per un importo non inferiore a €7.500 di investimento, una misura che racchiudeva in sé tre direttrici di intervento: da una parte l'agevolazione fiscale, da una parte lo stimolo all'economia locale, in particolare il mercato immobiliare ed edilizio, e in più una misura volta a rigenerare il patrimonio urbano del nostro paese, che insieme a tutte le previsioni del governo- quindi Sismabonus, Ecobonus, Bonus Facciate e tutti gli interventi che sono stati fatti- sicuramente ci avrebbe restituito un buon risultato, un ottimo risultato secondo queste direttrici che ho già illustrato, da una parte lo stimolo all'economia, da una parte la rigenerazione urbana e in più la detrazione al cittadino che non solo vive in un ambiente migliore e più bello e rigenerato, ma anche di un guadagno dal punto di vista fiscale. L'emendamento, invece, numero 2 era volto, in particolare, a ristabilire un elemento di equità e giustizia fiscale per i cittadini, per i proprietari in particolare di quei terreni edificabili che da anni pagano l'imposta comunale su zone che, invece, da PRG sono individuate come insediamenti edificabili e/o produttive ma che in realtà non hanno mai visto avverata tale destinazione urbanistica. E su questo io, se è possibile ampliare un po' la discussione, volevo anche il parere dell'assessore, insomma, anche tecnico dal punto di vista delle conseguenze delle eventuali adozioni di provvedimenti che si possono prendere da questo punto di vista, perché infatti negli anni si era trovato un escamotage per evitare e per agevolare il pagamento delle tasse e delle imposte su questi terreni, ma quello che è stato previsto era soltanto un escamotage appunto, non può essere una misura strutturale che risolva definitivamente la situazione. E quindi, appunto, la proposta che noi facevamo era quella di un esonero dall'IMU fino a quando non verrà definitivamente modificato il Piano Regolatore Generale, ovvero compiuto il progetto programmatico di destinazione urbanistica di queste aree. Un esempio rilevante è la zona artigianale di Santa Barbara per capirci, in parole povere. Anche il terzo emendamento aveva lo stesso tenore perché introduceva una norma di riequilibrio fiscale per le aree oggetto delle disposizioni imposte dal Piano stralcio dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano. "Questo piano, come sappiamo, prevede una caratterizzazione e classificazione delle varie aree del territorio comunale individuando per ognuna il livello di rischio idraulico e idrogeologico relativo. Per alcune porzioni di territorio comunale il suddetto piano ha introdotto misure di parziale o totale inedificabilità connesse a rischio R3, quello parziale, o R4, rischio totale. L'inedificabilità delle aree rappresenta quindi un grave vulnus al presupposto di imposta che il consiglio comunale, nel valutare e tutelare i diritti dei cittadini contribuenti, non può certo ignorare". Come facciamo a far pagare in altre parole l'IMU a dei cittadini su un terreno edificabile sul quale però poi è vietato edificare perché c'è il vincolo? Ecco, questa è la domanda. "La misura oggetto dell'emendamento, quindi, risponde ad un elemento logico-amministrativo, ma anche alla tutela dell'interesse pubblico risalente nel diritto del cittadino che opportunamente rivendica il rispetto del principio della buona amministrazione, nonché dell'ente, che laddove fosse destinatario di ricorsi tributari su tali materie correrebbe sicuramente il rischio di soccombenza". L'emendamento 4 diciamo che

si collega all'emendamento numero uno che ho già illustrato e si concentra in maniera maggiore sui centri storici. Quindi risponde ad una volontà amministrativa maggiormente concentrata sulla valorizzazione di bellezze storiche e architettoniche del territorio. Fatti salvi tutti i motivi di rilancio economico cui la misura è volta in questo caso, si aggiunge un elemento qualitativo di investimento delle risorse pubbliche per un rilancio anche turistico, culturale e paesaggistico. Ma in ultima analisi la misura voleva essere anche un modo per prevenire e scongiurare un fenomeno crescente nei nostri borghi, nei centri storici in particolare, che è quello dell'abbandono immobiliare e lo sappiamo tutti perché è sotto gli occhi di tutti questo fenomeno di cui abbiamo parlato tante volte. Sempre più spesso l'ente sarà costretto ad intervenire con ordinanze ai proprietari o interventi sostitutivi per eliminare gli elementi di pericolo e su questo, infatti, ho visto sull'Albo che, non so se ieri o l'altro ieri, è stata pubblicata un'ordinanza proprio relativa a questo. È un esempio, diciamo, tangibile di quello che succederà tra qui a pochi anni se gli immobili vengono abbandonati. Ma questo è ovvio e comporterà per l'ente ovviamente delle spese e degli aggravii, per cui tutti gli interventi che possono frenare questa tendenza forse dovrebbero essere valutati con attenzione. Noi nel proporre queste iniziative, contrariamente a quello che abbiamo già purtroppo dovuto ascoltare negli interventi precedenti, non volevamo né essere esaustive, né essere definitive nell'individuazione delle soluzioni, volevamo soltanto mettere sul tavolo delle discussioni serie, perché queste sono discussioni serie, e attivare un dibattito che evitasse, insomma, in qualche modo una conferma *sic et simpliciter* (lett. così e semplicemente) delle tariffe per l'anno 2022 uguali a quelle del 2021 come se tutti questi sforzi e queste situazioni non esistessero. Per cui, riprendendo e rifacendomi a quello che ho detto prima, io sono convinta che volendo e facendo tutti uno sforzo possiamo trovare la quadra e le nostre proposte possano in qualche modo trovare accoglimento. Mi ripeto, non siamo state né esaustive, né definitive. Nel senso che le proposte che abbiamo fatto, come tutte le proposte, possono essere sempre migliorate, modificate, rielaborate, ma lo spirito era -e discusse, certo- lo spirito è esattamente questo. Cioè, quello di, a parte venirci incontro e quindi trovare un punto di soluzione comune, ma soprattutto quello di risolvere questi problemi che possono sembrare problemi lontani ma se andiamo invece ad individuarli, a studiarli nel merito e per bene sono problemi che toccano tutti e tutti i giorni e soprattutto in un momento come questo di grandi difficoltà- abbiamo detto anche questo tante volte- intervenire in questo modo può essere un segno tangibile di vicinanza delle istituzioni alla popolazione. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Di Felice. C'è qualche altro consigliere che vuole prendere la parola? Il consigliere Silvestri? Prego, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Cercherò di essere più sintetico possibile...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il microfono perché sennò non si registra.

Il Consigliere Silvestri: Sono un po' rotto. Stavo dicendo, cercherò di essere più sintetico possibile. Certo che per noi amministratori ogni volta che mettiamo mano... chiamiamolo alle tasse poi gli adempimenti che in città dovete fare è sempre... non è bello. Io ho letto molto velocemente ma nell'ultima parte pare che si dica questo: "In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno". Noi abbiamo delle aliquote fino ad oggi, no? Esatto. Però abbiamo anche, diciamo così, una tabella dove... più che tabella una descrizione volendo, lascia pure alla descrizione nostra, di vedere ridurre se è possibile o meno. È ovvio che qualsiasi amministratore cerca sempre di dire "dobbiamo ridurre al massimo", però è ovvio pure che per mandare avanti un'amministrazione, è ovvio, servono i soldi. Io dico che questa possibilità di prorogare per un anno dovremmo utilizzarla, da qui a un anno poi si vedrà che cosa può succedere o meno, se i tempi sono cambiati, se le condizioni sono cambiate e quant'altro, che in questo momento non me la sento, in un momento così difficile, con questa pandemia e quant'altro la gente non riesce. Forse molti di noi riusciamo a mangiare, a bere e a fare qualcosa, però molte altre casomai che hanno una semplice abitazione, al di là che è esentata, però, voglio dire, se avesse qualcos'altro dovrebbe pagare e io sono dell'avviso di sospendere come dice la norma per un anno,

dopodiché saremo a rivedere. Io sono proposto a questo. Vabbè, io ho letto qua, se ho sbagliato correggetemi. (voce fuori microfono del segretario) Allora, qua dice: "In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di un anno", che rimangono così come sono non perché sospendiamo, intendiamo! Però non andiamo ulteriormente ad aggravare sperando che arrivino tempi migliori per poter rivedere la situazione. (voce fuori microfono del segretario) Rileggo, segretario? No, no, posso rileggere, sono due parole. Vabbè, ok. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Silvestri Vittorio. C'è qualcuno della maggioranza che vuole prendere la parola? Lusi Rosa.

La Consigliera Lusi: Allora, sì, questi poi sono argomenti che noi abbiamo trattato anche nell'incontro unico che abbiamo fatto. E, sì, effettivamente, insomma, parlare di soluzioni in merito ai tributi, insomma, è difficile trovarla, no? Poi il consigliere Dina Bussi parlava di una tessera per la Tari e avevamo chiesto anche se avesse un qualcosa, un progettino per poterla applicare e valutarla. Quindi poi eventualmente se ha qualcosa la possiamo valutare. In merito agli argomenti che ha trattato sempre il consigliere Dina Bussi, in merito alla perdita della popolazione a costo delle seconde case sono giustamente argomenti che toccano un po' tutti, però la difficoltà che i comuni -e parlo non solo di Capistrello ma anche degli altri- è che purtroppo il problema del pagamento delle tasse è un problema che ci portiamo da tanto tempo e la gente non paga da molto tempo. Quindi abbiamo parecchi pagamenti insoluti, cioè, nel senso che le persone non riescono a pagare l'IMU e la Tari da parecchio tempo e quindi il Comune deve far fronte anche a coprire questa parte della popolazione che non paga. Quindi trovare delle soluzioni di sconto o abbassare le tariffe è molto difficile. No che non sia giusto farlo, però lo trovo molto difficile. E questo lo dico non parlando del comune di Capistrello ma in base a una tipologia di lavoro che faccio sono a contatto anche con altri comuni perché io faccio parte del sindacato e quindi andiamo nei vari territori e il problema è di tutti i territori purtroppo: lo spopolamento, l'IMU, trovare delle soluzioni per riuscire ad incassare, pagare l'equo per ogni cittadino. Sono tutte argomentazioni che eventualmente se ci sono delle idee fattibili ci possiamo anche rincontrare, non è questo un problema, ecco. Poi tutte le tutte le proposte che si fanno le valuteremo. Questo è il mio pensiero in merito a questi punti qui.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Lusi Rosa. C'è qualcun altro? Vai. (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Facciamo rispondere. Prego, consigliere Ernesto.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. No... (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Alternanza. Ok, allora va bene. Consigliera Bussi, prego. Sì, sì. Il secondo intervento questo è.

La Consigliera Bussi: Mi fa molto piacere, volevo rispondere appena dopo proprio per ringraziare il consigliere Rosa Lusi che, come ho detto, mi sono fidata e ho fatto bene. Di solito riesco sempre a trovare la persona, l'interlocutore giusto, anche perché è stata l'unica che ci ha chiamati ad un tavolo per parlare di alcune problematiche. Io capisco, lo so benissimo che le tasse servono per mantenere l'amministrazione, chiamiamo così, per far sì che i cittadini poi abbiano dei servizi. Il problema è proprio questo, che spesso e volentieri le tasse sono alte e i servizi sono scarsi. Allora se il cittadino non si ritiene soddisfatto del servizio che ha è normale che si lamenta del pagamento. Io voglio anche pagare una tassa alta però devo avere in cambio dei servizi. Questo dovrebbe essere secondo me proprio il leitmotiv di qualsiasi amministrazione, a partire dallo Stato centrale. Non mi permetto di parlare a nome dello Stato perché non sono in grado, quindi, semplicemente rimango in quello che è il nostro territorio e sinceramente basta guardarsi intorno per vedere delle aree del paese completamente spopolate, abbandonate, abbandonate a se stesse. Questo poi non permette di fare tanti altri discorsi che siano. Avere un paese ben strutturato fa sì che poi si possano creare quelle condizioni per cui questo paese cresca. Quindi poi viene da sé che l'economia gira e che oltre a chiedere i soldi attraverso le tasse noi abbiamo altre entrate. Così rimaniamo sempre al palo e

non facciamo altro che dire “voi mi pagate le tasse e io posso fare tutte le altre cose”. E siamo sempre lì. Per cui questi cittadini si sentono vessati, semplicemente. È ovvio che poi la colpa di chi è? La famosa frase che dicono è “allo Comune vogliono solamente- come dicono gli anziani, no? -allo Comune voglio solo i sordi mi” e invece bisognerebbe farglielo capire, ma spesso non hanno riscontro. L’ho già detto. Ti vai a fare un giro ai Piani Palentini e trovi la mondezza in giro e allora la gente dice “ma io che la pago a fare se poi la gente la viene a buttare qui?” e un territorio così bello viene sporcato e deturpato. Io pago le tasse poi però non ho niente. Non ho una struttura dove poter fare attività, non ho quello, non ho quello, non ho quello, è normale che poi ci siano delle critiche. Da parte nostra queste critiche, oltre a essere noi stesse che lo riportiamo perché lo vediamo, perché è realtà, non è solo nostra, lo dico apertamente, assolutamente, lungi da me pensare che è solo Capistrello che ha questo problema, sarei sorda, cieca e muta. Ringraziando Dio abbiamo contatti con tutti e ci rendiamo conto che le problematiche sono... però bisogna saperle affrontare. Io l'esempio che ho fatto della tessera lo fanno semplicemente appena dopo il Tronto, appena dopo il fiume Tronto vengono messe in atto queste... e lì la gente non fa altro che caricarsi pure l'immondizia di tutto il caseggiato perché in quel modo riescono a risparmiare, fanno addirittura la raccolta condominiale per portarla dove serve. Allora troviamo delle soluzioni. Io credo che più avanti abbiamo anche da parlare di quelli che sono i servizi della Segen attraverso il cambio che c'è stato dello Statuto e ho notato che ci sono state poi -ne faremo cenno dopo- delle cose che sono state inserite. Troviamo... io continuo a dire con questa Segen cerchiamo di sederci al tavolo. Io ho letto anche la lettera che lei ha fatto per altre problematiche, ma credo che non portino a nulla. Penso che bisogna andare al vertice e dire “quali sono le soluzioni che possiamo trovare tutti insieme?” in un momento come questo soprattutto, storico. Basta, non aggiungo altro perché per una volta, oltre a dire che si possono trovare delle soluzioni e noi abbiamo provato a darne prova, altro non posso dire perché noi siamo disponibili, il tavolo si può aprire, ovviamente aspettiamo un cenno perché se lo facciamo noi credo che non venga nessuno, se la capogruppo ci invita noi siamo disponibili. Basta che ci si... cioè, basta trovare delle soluzioni ovviamente che non siano dall’oggi al domani, così abbiamo anche il tempo di organizzarci. Va bene? Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie consigliere. Chi prende parola? Il consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Grazie presidente. Mi dispiace perché a questa prima fila della maggioranza sembra che ci stia sempre il poliziotto buono e il poliziotto cattivo, però a me la parte del poliziotto cattivo tutto sommato piace e quindi continuo a fare il poliziotto cattivo. Ma prima voglio fare una parte prettamente informativa nei confronti dei cittadini, perché i cittadini non li ascolta soltanto una parte ma li ascoltiamo pure noi e in più mi sembra corretto dare delle informazioni giuste. Noi non dobbiamo confondere i piani delle tasse con i piani delle tariffe. Allora, se la vecchietta dice “pago la tassa, la monnezza soltanto io” le si dice “l'immondizia la pagano tutti quanti”, ovviamente ci stanno i furbi e ci mancherebbe, ma quella tariffa va a coprire dei servizi, servizi che sono quelli della raccolta porta a porta dell'immondizia. La consigliera Bussi, come già ha fatto qualche mese fa, dice “sediamoci con Segen”, va bene, sediamoci con Segen e ridiscutiamo le tariffe- è due anni che lo dice, sì- ridiscutiamo le tariffe, però qualche mese fa in questa stessa aula io ho detto le stesse cose che sto per dire: noi con lungimiranza- non l’ho fatto io quindi non mi posso prendere il merito ma l’ha fatto qualcun altro- con lungimiranza, con Segen abbiamo firmato -uno dei pochi comuni- un contratto che dice che ogni anno dobbiamo corrispondere a Segen €707.000 a fronte di un costo per la raccolta su Capistrello secondo le tariffe dell'ARERA- quindi anche qui non se le è inventate la Segen ma sono tariffe dell'ARERA- che l'ultima volta il piano economico finanziario della Segen era €730.000. Quindi io mi chiedo con quale artificio uno si possa sedere con i vertici della Segen e dire “guarda, visto che ti paghiamo €23.000 in meno di quello che tu dovresti ricevere abbassaci ancora un po’”. Questi sono servizi e quindi noi dobbiamo corrispondere per il servizio secondo delle tariffe che ha stabilito l'ARERA, non la Segen. Quindi se mi siedo con Segen mi cambia poco. Questo era per informare ovviamente di come stanno le cose in realtà, senza confondere i piani delle tasse e delle tariffe. Qui noi facciamo, come

ho detto l'altra volta, mi ripeto sempre, è semplicemente una partita di giro: io raccolgo dai cittadini per dare a Segen. Dentro le tasche del Comune non rimane nulla, anzi, spesso e volentieri a coprire la porzione di quelli che fanno i furbetti dobbiamo rimettere su qualcosina oppure a coprire esenzioni per seconde case per chi vive all'estero o per chi vive fuori come abbiamo fatto gli altri anni. Seconda cosa, qui viene il poliziotto cattivo: nell'incontro che il capogruppo ha voluto fare per affrontare le tematiche Segen purtroppo c'ero anche io e ricordo che la consigliera Bussi ha fatto lo stesso esempio di poc'anzi e le abbiamo chiesto "mandaci questo progetto e lo vediamo, lo valutiamo, in modo tranquillo, senza preclusioni". Io sto aspettando da... l'incontro mi pare che era stato a maggio, no? Agosto? Vabbè, anche agosto, la fine di agosto inizio settembre, ottobre, novembre e dicembre, sono quattro mesi e io ancora non ho visto questo progettino. Scusami, non voglio essere polemico, non voglio essere polemico. (voci fuori microfono) No, noi ci siamo lasciati accettando la proposta- mi ricordo, c'ero pure io- accettando la proposta con la promessa di invio da parte sua di questo progettino e della fattibilità, parole mie, ho detto "metteteci pure la fattibilità su questo progetto" non soltanto quello che piacerebbe perché pure a me piacerebbe farlo, assolutamente, ci mancherebbe, però da quattro mesi a sta parte non abbiamo ricevuto nulla. Questa era la parte del poliziotto cattivo, presidente. Ho concluso.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Con questo argomento io sto leggendo, ammesso e non concesso che abbia interpretato bene, l'articolo 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio", per cui all'articolo 3, alla fine del comma 2, "Fermo restando" -non ci vedo con questi occhiali, vi chiedo scusa- quanto sta per l'articolo 194, comma 2, "Possono essere utilizzate per l'anno in corso per i due anni successivi le possibili economie di spese di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali ed altre entrate in conto capitale, con riferimento agli equilibri di parte capitale. Ove non possa provvedere con le modalità sopra indicate, è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo... all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le delibere relative ai tributi di propria competenza" eccetera eccetera. Secondo questa mia interpretazione noi potremmo fare a meno di aumentare perché abbiamo la possibilità, prima perché abbiamo residui di bilancio e secondo, come ho letto prima, che ci sono altre possibilità perché il nostro ente non è un ente deficitario e quindi perché dobbiamo ulteriormente, consentitemi questa espressione, spremere i cittadini in un momento così particolare e difficile? È una domanda che mi viene spontanea, perché se noi non potessimo fare e ottenere il pareggio del bilancio e non potessimo fare onore agli impegni già assunti per le spese obbligatorie- personale e quant'altro- sarei d'accordo, ma in questa (incomprensibile) non so d'accordo perché noi abbiamo altre possibilità eventualmente per riequilibrare questa situazione qualora con le entrate ordinarie e coi compensi ordinari non riuscissimo a pareggiare. Quindi io non dico che voto contro ma neanche posso votare a favore, perché se abbiamo degli strumenti diversi utilizziamoli! Perché noi già abbiamo fatto un'operazione da me non condivisa, però la maggioranza l'ha fatta, di fare un mutuo di €800.000 che secondo me non ne avevamo bisogno in questo momento perché le somme che abbiamo avuto- poi vi dirò- che abbiamo avuto in questi periodi erano di gran lunga superiori degli otto milioni e quant'altro. Ma questo non (incomprensibile) perché siete liberi di agire perché state nella piena autonomia e si ritiene opportuno. Però secondo me a questo punto non è giusto. Che se noi non avessimo fatto quel finanziamento, che tra l'altro, mi permetto di aggiungere non andando fuori dal seminato, non è che ci avete presentato una progettazione o meno, ci avete portato come secondo punto all'ordine del giorno a contrarre un mutuo di €800.000 perché al primo punto non c'era scritto di quella delibera che avremmo... è nell'interno che avete messo che l'amministrazione intende... che (incomprensibile) a dire? Sindaco, leggi i documenti! Ma se i documenti non li leggete ma che volete da me? Abbiate pazienza! Scusatemi, eh! Là, al primo punto, c'è quel finanziamento, adesso non mi ricordo di quanto, nella parte successiva è scritto: "Di contrarre un mutuo di €800.000 per", bla bla bla bla. A questo

punto però consentitemi, non vuole essere una polemica, è una critica, ma è una critica costruttiva: avete fatto distruggere quei campetti senza mettere mai mano perché dobbiamo spendere €800.000, mentre, invece, inizialmente casomai avremmo speso 100 o 200. Questo significa “mala amministrazione”. Consentitemi almeno questa critica, se non posso fare neanche questa! Eh vabbè, dici così. Sì, dai... (voce fuori microfono del sindaco) Ma che stai a di'? Quando avete fatto le feste della Cococcia lì negli ultimi 2 o 3 anni, ma che state a di'? Il campetto era perfetto! Vabbè, lascia perdere la polemica. (confusione di voci)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia. Orazio, per cortesia, dai! Faccia finire, dopo prende la parola.

L'Assessore De Meis: Perdonami, presidente, è un intervento dovuto.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no, no, no, no, no. (confusione di voci) Dopo... ehi! (l'assessore De Meis, fuori microfono: E' dal 2007 che sono andati in disuso, non con questa amministrazione...) Orazio! Consigliere, consigliere De Meis... consigliere De Meis, per favore, non faccia il mercato, per cortesia! Consigliera Bussi, anche per lei vale, eh! (confusione di voci sovrapposte in aula) Orazio! per cortesia, Orazio! (l'assessore De Meis, fuori microfono: Abbiamo procacciato un finanziamento e avete votato contro!) Eh, che devo fare, devo fare intervenire i vigili? Abbi pazienza, stiamo a fa il mercato? Faccia finire. Per cortesia, Bussi! Per cortesia Bussi, faccia finire l'intervento perché lei non è stata interrotta e non è giusto che venga interrotto il consigliere e allora lo faccia finire per cortesia, oh!

Il Consigliere Silvestri: Io nella mia modesta attività mi segno tutto, tutto quello che succede giorno per giorno. Quanto afferma l'amico collega sta fuori luogo perché l'ultima festa l'abbiamo fatta con la Cococcia lì, che non saranno più di 5 o 6 anni. Non stiamo a dire fesserie! Non stiamo ingigantendo i problemi. Ma al di là di questo...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Consigliere, stanno terminando i dieci minuti. Concluda, per favore.

Il Consigliere Silvestri: Di questo sto parlando, sto parlando di questo. Ma al di là di questo, voglio dire, ammesso e non concesso che io abbia una struttura cerco di mantenerla in vita spendendo meno soldi possibile. Adesso l'avete fatto, io ho votato pure contro! Ma mica perché non credo alla realizzazione, perché sono operazioni che avreste dovuto fare da tanto tempo. Voi non state da oggi in questo consiglio comunale, ragazzi! Qui state dal 2014, non so se rendo l'idea! Non state da oggi, anche se in una veste diversa. Beh, non è così, sindaco? E contesti anche questo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per cortesia consigliere, sta terminando il termine, non faccia...

Il Consigliere Silvestri: Ma perché, signor presidente, (voci sovrapposte) il sindaco può dialogare con tutti?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ma non sta dialogando con nessuno, sta dialogando. Per cortesia, finisca che è finito il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Io cortesemente per questo tempo chiedo a questo onorevole consesso- in mi sono stufato- dobbiamo comprare un orologio, un timer e metterlo sulla cosa! (voci fuori microfono) Non è possibile che ogni volta qualcuno parla 20 minuti e io non posso fare neanche 5 minuti. Allora, regola di lavoro: mettiamo un orologio e si vede quello che è.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, ok.

Il Consigliere Silvestri: Io essere tacciato per uno che abusa non mi sta bene.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Non sta abusando, sto solo avvisando che ha finito il tempo.

Il Consigliere Silvestri: Signor presidente, la sua espressione è da quando inizio perché interrompe in continuazione e pensa di farmi perdere il discorso, ma a me del discorso non si perde il filo!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci mancherebbe! Non è così. Concluda, concluda.

Il Consigliere Silvestri: Io stavo a leggere qui la legge. Cosa dice? A me non risulta, vogliamo farlo? Facciamo tutto, però non possiamo consentire, signor presidente e colleghi consiglieri, che una struttura venga prima distrutta totalmente e poi... io non so d'accordo. Ecco perché ho votato contro!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, va bene, consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Vado avanti...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ha finito il tempo, consigliere. Ha finito il tempo, dieci minuti sono passati.

Il Consigliere Silvestri: Mi sa dire quando ho iniziato, presidente?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Te lo dico subito: alle 17:36.

Il Consigliere Silvestri: Alle 17...?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: E 36.

Il Consigliere Silvestri: Io?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, l'ho segnato, 17:36.

Il Consigliere Silvestri: Questo sta fuori di senno!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Chi altro vuole prendere la parola?

Il Consigliere Silvestri: No, presidente, io le chiedo cortesemente...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ha concluso (*voce del consigliere Silvestri, fuori microfono*) Va benissimo. Adesso ha finito. Consigliere De Meis, vuole prendere la parola adesso? La prossima volta la caccio fuori, eh! (*l'assessore De Meis, fuori microfono: Va benissimo, presidente, chiedo scusa umilmente*) Chiunque prenda la parola che (se) non gli do io la parola faccio intervenire i vigili, anche per la maggioranza (*l'assessore De Meis, fuori microfono: Chiedo scusa*) perché stiamo facendo diventare il consiglio come un mercato. Va bene? Questo vale per tutti, basta! Non faccio intervenire la prossima volta, eh, chiunque sia! (*voce fuori microfono*) E' un'ammonizione. Ammoniscilo, così la prossima volta se lo ricorda. (*voci fuori microfono*) Abbi pazienza! Chi deve prendere la parola, chi voleva prendere la parola? Un attimo solo. Faccia il secondo intervento, prego.

La Consiglieria Di Felice: Grazie. Allora, volevo rispondere- rispondere- insomma, fare seguito a quello che diceva la consigliera Rosa Lusi sul tema della riscossione dei tributi evasi, perché secondo me il problema è quello, Rosa, abbiamo... ho centrato l'argomento. E si collega in maniera... è ovvio che c'è il collegamento diretto con poi l'applicazione delle aliquote, eccetera. E su questo io la proposta che faccio, se veramente poi dovessimo trovarci insieme in separata sede, che non sia il consiglio, a discutere di queste cose, è anche quella di rivedere un po' il testo di quei regolamenti che sono stati votati e che noi avevamo già chiesto di modificare per un motivo molto semplice, perché io mi ricordo che noi proponemmo delle dilazioni più lunghe di quelle che sono state previste e per importi anche un po' minori di quelli che sono stati previsti. Ora non ricordo nel dettaglio, però mi ricordo che le linee direttrici erano queste. Ma non perché uno è buono e uno è cattivo e noi siamo quelli buoni che vogliamo agevolare in tutti i modi e voi siete quelli cattivi che vogliono ostacolare. È solo per un motivo, che porre delle condizioni che facciano accedere i cittadini alle rateizzazioni e porli nelle condizioni effettive di pagare, anche se poco per volta, consente al

Comune di prenderseli quei soldi. Perché se noi chiudiamo troppo o mettiamo delle condizioni che poi risultano in effetti ostative succede che il tributo o l'imposta o la tassa noi non lo introitiamo, quella va a riscossione e quindi va all'Agenzia delle Entrate Riscossione, alla Soget, insomma a chi riscuote per il Comune, aumenta l'importo ovviamente e il cittadino, sì, magari dopo paga ma noi intanto per anni -perché queste poi sono cose che durano anni- non otteniamo nulla, non otteniamo pagamenti, non otteniamo soldi. Mentre in questo modo diciamo che è un escamotage per evitare che i tempi lunghi della riscossione poi vadano a gravare ulteriormente sul Comune e che si crei un circolo vizioso, il famoso cane che si morde la coda, per cui poi se volessimo avere dei soldi per fare delle cose non ce li abbiamo, magari li iscriviamo al bilancio perché pensiamo di introitarli e poi, invece, non ce li abbiamo e se vogliamo fare qualcosa non riusciamo a farla. Quindi io volevo soltanto riagganciarmi a questo ringraziandoti ancora una volta per la disponibilità. Io purtroppo nello scorso incontro non ho potuto partecipare perché ero vicina... stavo impegnata in una cosa molto importante, però ero in contatto costante con Dina e so tutto. Quindi io raccolgo lo stesso e ti ringrazio per l'invito e la disponibilità e penso che se noi interveniamo in particolare sulla riscossione dei tributi, prima di parlare poi di ulteriori manovre, credo che facciamo un buon lavoro. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Nessun altro vuole parlare? Abbiamo finito? Il secondo intervento già l'ha fatto, Dina Bussi, mi dispiace. Allora dichiaro chiusa la discussione. (voci fuori microfono) Come? Sì. E vabbè, aspettiamo, però ha fatto il secondo intervento pure Silvestri. Ne ha fatti già due, ce li ho segnati. Dobbiamo fare la dichiarazione di voto. Volete iniziare voi a fare la dichiarazione voi nel frattempo? Sennò aspettiamo un attimo, aspettiamo. Consigliere Vittorio, siamo alla dichiarazione di voto. L'hai fatto, l'hai fatto Vittorio, l'hai fatto, l'ho segnato, non sfugge niente? (voce fuori microfono del segretario)

Il Consigliere Silvestri: Segretario, io chiedo scusa, ho fatto il secondo intervento?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, sì, Vittorio sì.

Il Consigliere Silvestri: Vabbè, sono smemorato! Comunque faccio la dichiarazione di voto. (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per ogni singolo punto facciamo la dichiarazione di voto o... ah, allora la facciamo per il terzo punto la dichiarazione di voto, Vittorio Silvestri. Prego, Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Io voto contro per motivi concreti, non voto contro perché mi piglia lo "scarabizze". Basta guardare nella delibera visto l'articolo 193, visto l'articolo 27 e quant'altro, dove addirittura non esiste secondo questa cosa il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio, addirittura, addirittura: "Che acquisiti i pareri di regolarità contabile" a me non risulta siano allegati. Abbiate pazienza, qui stiamo facendo le delibere non stiamo facendo le cose! Qui non c'è, qui hanno scritto che "Vista la relazione tecnica e contabile" non esiste! Io voglio votare a favore, voto pure a favore però consentitemi insomma, no? Non possiamo ogni volta... voi lo sapete che io faccio lana caprina, ma non perché voglio per questo, (ma) per dire che da me non dico pretendete, chiedete (incomprensibile) Sì, prego. Ecco qua, il documento ce l'ho, a meno che non c'è un altro documento.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto: è contrario, Silvestri? La numero 3 (voci fuori microfono) Non lo so.

Il Consigliere Silvestri: Voto contrario!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sindaco, stiamo facendo la dichiarazione di voto, è contrario. Tre minuti sono passati e dobbiamo andare avanti, dai. Il capogruppo Dina Bussi... Chiara Di Felice. Chiara Di felice, sempre il punto 3.

La Consigliera Di Felice: Noi esprimiamo parere contrario perché le nostre proposte non sono state accolte e anche perché le aliquote sono rimaste invariate. Quindi voto contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Favorevoli? (voci fuori microfono) Non è obbligatorio, se la richiedete... io lo chiedo sempre, lo dovete chiedere voi. Da regolamento è previsto che lo dovete richiedere voi. Dichiarazione di voto.

La Consigliera Lusi: Parere favorevole.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora andiamo alla votazione?

Votazione punto n. 3

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Numero 3. Favorevoli? Otto. (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Come numero 3 e il numero 4?) Uno alla volta. Contrari? Tre. Astenuti? Zero. Passiamo al punto numero 4, dichiarazione di voto. Chi la vuole fare la dichiarazione di voto al punto 4?

La Consigliera Bussi: Confermiamo il nostro voto contrario.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Contrario? Ok. Ha fatto la dichiarazione di voto la consigliera Dina Bussi ed è contraria. (il segretario riepiloga fuori microfono) Contraria. Al numero 4, Vittorio Silvestri, la dichiarazione di voto. (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) Stiamo al numero 4, devi fare la dichiarazione di voto: o favorevole o contrario o si astiene.

Il Consigliere Silvestri: Non devo fare altro che "rielencare" quanto ho detto al numero 4, perché questo è (incomprensibile) numero 4. Quindi confermo il voto contrario già come espresso nella precedente.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok? Grazie, grazie. Allora, il capogruppo per il numero 4.

La Consigliera Lusi: Parere favorevole. Parere favorevole. (voci fuori microfono)

Votazione punto n. 4

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Favorevoli? Otto. Contrari? Tre. Astenuti? Zero. Doppia votazione. Uguale? Uguale. Allora, Silvestri, passiamo al punto numero 5, numero 5, dichiarazione di voto. Numero 5, dichiarazione di voto. Mettiti al microfono per favore, perché non... sì.

Il Consigliere Silvestri: Voto contro, ok? Forse ho capito male e vi chiedo scusa di nuovo, ci doveva essere una discussione attinente a questo argomento. Invece, noi abbiamo fatto di tuttata l'erba un fascio. Vi chiedo scusa, ho sbagliato.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene, grazie, grazie. Capogruppo? Di Felice Chiara.

La Consigliera Di Felice: Sì, allora sul punto numero 5, che era la conferma per l'anno 2022 del costo di gestione relativo al servizio Tari, noi ci asteniamo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Astenuti. Il capogruppo di maggioranza?

La Consigliera Lusi: Parere favorevole. Favorevole.

Votazione punto n. 5

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok. Passiamo alla votazione in modo palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Uno. Astenuti? Due. Doppia votazione. Allora, favorevoli? Otto. Vabbè, è uguale? Idem. Ok.

La Consigliera Bussi: Posso fare una proposta? Posso?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no...

La Consigliera Bussi: Una sospensione di un quarto d'ora.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Lo dico io quando facciamo la sospensione. Io dovrei andare pure al bagno e non ci sto andando al bagno! (*confusione di voci sovrapposte*)

La Consigliera Bussi: Guardi, presidente, presidente, presidente

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: L'unico che non si può alzare sono io e sono due ore che devo andare al bagno e non ci sto andando in bagno.

La Consigliera Bussi: Posso? Io sto parlando per una consigliera che ha un bambino a casa che deve semplicemente...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Si sono alzati tutti i consiglieri e sono andati (a fare) quello che dovevano fare- per carità, che non si può andare al bagno da soli? -però io per adesso non sospendo il consiglio, per favore.

Punto n. 6 - Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 865/1978. Annualità 2022

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Andiamo avanti col punto numero 6. "Verifica... verifica..." (*il consigliere Silvestri, fuori microfono: Abbandoniamo il consiglio*) Per cortesia, Silvestri! "Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie..." (*la consigliera Bussi, fuori microfono: Presidente, ma che modi sono questi? Lei non ascolta. Le sto dicendo un quarto d'ora di sospensione per permettere alla consigliera di andare dal bambino, a casa, per creare delle situazioni non imbarazzanti. Perché deve lasciare così?*) (*altre voci fuori microfono*) Per cortesia, per cortesia, per cortesia consigliere. (*l'assessore De Meis, fuori microfono: Sì, grazie presidente, il relatore sono io e allora inserisco il punto all'ordine del giorno...*) non ho finito nemmeno di leggere il punto, consigliere. "Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi n. 167 del 1962 e numero 865 del 1978. Annualità 2022". Il relatore?

L'Assessore De Meis: Grazie presidente. La proposta che oggi si porta all'attenzione del consiglio riguarda il piano delle alienazioni. È un atto dovuto per l'approvazione del bilancio di previsione. (*il consigliere Silvestri interviene fuori microfono*)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Numero 6, consigliere.

L'Assessore De Meis: Va bene. la proposta che portiamo oggi all'attenzione del consiglio comunale è un atto dovuto anche questo per l'approvazione del bilancio di previsione e riguarda la verifica delle aree fabbricabili da destinare all'edilizia residenziale pubblica, per le quali non si è provveduto all'adozione dei piani. Pertanto si richiede di non provvedere per l'esercizio 2022 alla determinazione del prezzo di cessione. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Un consigliere che vuole intervenire? Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Qui bisogna cogliere al volo per parlare sennò non fai più in tempo. bisogna andare di corsa. Vabbè, io ci sto dentro e cerco di dare...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Poi le lascio il tempo.

Il Consigliere Silvestri: No, cerco di dare il mio contributo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sono le 18:03, così...

Il Consigliere Silvestri: 07, va bene.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 03! 18:03. Prego.

Il Consigliere Silvestri: 16:03. Va bene, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: 18:03. 18!

Il Consigliere Silvestri: Allora, io mi sono fatto qualche appunto qui sperando di averci capito (gli dicono di accendere il microfono) è acceso, è acceso, sì. Allora, io mi ero fatto un appunto, così, molto sintetico. Quanti terreni abbiamo? E a chi non ha voluto... cambio articolo... cambio argomento, questo me l'ero segnato, vuole un intervento diverso. Cioè, qui stiamo parlando di un argomento talmente importante che per gli anni a Capistrello è stata la risorsa impareggiabile. Al di là di concedere terreni o meno, a me farebbe piacere perché ci sono dei cittadini che intendono edificare e magari sono tanti anni e non edificano più, la cosa che per ora raccomando a me stesso e poi a tutto questo onorevole consesso è che, insomma, i terreni sono di tutti, i terreni sono anche del Demaniali, che noi secondo me dovremmo fare, fermo restando la possibilità di costruire a tutti, una ricognizione in merito a questi terreni. Qua voi dite: "Delibera di considerare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; di dare atto che il Comune di Capistrello dispone di area di proprietà comunale nell'ambito del PRG identificato in catasto di foglio numero 50, (incomprensibile) 141 e 20" ma non era il caso di allegare, sindaco, una piccola cartografia per sapere quello che è? Per conoscenza pure nostra, non per altro. Capito? Perché se il terreno è del soggetto, che ben venga, però sarebbe stato il caso che ci fosse stata, secondo me, una planimetria del territorio e avremmo individuato. Non è il caso- mi sono segnato questi appunti- che tentiamo di eliminare i vincoli esistenti su tali aree e quindi a vantaggio di questi cittadini e restituire ai diretti proprietari? La disponibilità degli stessi... intende chi... ho scritto male, abbiate pazienza, eh! Cioè, la cosa che dico io (è che) non vorremmo- l'espressione che ho fatto un po' volgarmente- che quando i buoi sono usciti fuori dalla stalla noi cerchiamo di metterli dentro, questo sinteticamente scritto. A me questo non dico mi preoccupa, però dal momento che noi abbiamo tantissime aree e se non ricordo (male) in altra delibera avete elencato la vendita di moltissimi terreni per ics importi... non è questo, sindaco? No? Non è questa. Va bene. (il sindaco interviene fuori microfono) Prego, prego. (il sindaco continua l'intervento sempre fuori microfono: Stiamo parlando delle aree fabbricabili destinate alle case popolari e all'area... sono due cose, un'altra volta, completamente diverse... in questa delibera si parla solamente di)

Il Sindaco: Non avendo fatto il piano attuativo per quanto riguarda il discorso delle case popolari, noi questi terreni non li abbiamo valorizzati. Questo è il concetto di questa delibera. E siccome queste sono delibere che noi ci trasciniamo, copia-incolla, da 10 o 20 anni e che il prossimo anno sicuramente cambieremo con la rivisitazione del piano regolatore, ma che sono dettate esclusivamente perché la legge ci impone che con l'approvazione del bilancio dobbiamo approvare anche determinate caratteristiche, questo rispondo anche a qualcun altro quando ha detto degli 11 punti all'ordine del giorno: quando si approva il bilancio 8 o 9 punti sono solo le delibere da approvare per l'approvazione del bilancio. Poi se guardati l'ordine del giorno ci sono tre punti esterni a quello che riguarda il bilancio, però questa operazione è un atto dovuto che non ha nulla a che vedere con gli usi civici. Se vuole ne riparleremo dopo quando facciamo le alienazioni o ne possiamo riparlarne, ma ci sono altre circostanze, in altri modi e in altri tempi quando l'ingegnere incaricato ha tutta la situazione sotto controllo e si può guardare tutto quello che si vuole. Tutto qua.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor sindaco. Allora, io leggo il testo: "Verifica quantità e qualità delle aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi della Legge 167/1962", questo è per dire il testo, poi vado a leggere oltre, dove io ho messo apposta questa domanda: se qui c'era una

planimetria per noi consiglieri, per me così ignorante, forse sarebbe stato più facile esaminare. Io non dico che sono contro, anzi a me fa piacere. Qua il primo che ci ha rimesso le penne, se vogliamo, è stato Silvestri che è andato... per forza è andato ad Avezzano dopo 30 anni perché un'area non è stata mai destinata. Ma non rivendico nulla, questa è acqua passata. Ma, voglio dire, a me fa piacere se ci sono degli imprenditori che hanno interesse a costruire o meno, e figuriamoci se! E se potessi personalmente (con) la (mia) modesta esperienza dare un suggerimento, indipendentemente che si è bianco o rosso, lo farai tranquillamente perché, insomma, io voglio ripetere ancora una volta, signor sindaco, a tutti quanti voi, noi, l'opposizione, non siamo i più bravi però ci teniamo quanto voi al nostro comune, per cui se possiamo dare un suggerimento in consiglio a fare certe cose... io così non posso dare nessun consiglio, difatti mi ero scritto gli appunti pure perché dicevo questo. Allora, mi sono fatto questo appunto e rivendico un poco quello che ho detto prima e vi chiedo scusa se lo ripeto: a Capistrello se avessimo attuato quando l'associazione PMI e Artigiani aveva bisogno di costruire e siamo andati oltre oggi avremmo avuto un tessuto socio-economico di 405-500 dipendenti. Ma questo non lo dico per rivendicare, a me fa piacere che certe cose si facciano. Facciamo presto e diamo la possibilità se ci sono gli imprenditori che hanno fatto richiesta. Io, ripeto, sono il primo con la mia modesta esperienza a dare pure qualche suggerimento, per cui io per queste cose voto a favore non posso votare contro, figuriamoci se! Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: grazie consigliere. Ci sono altri consiglieri che vogliono prendere la parola? A posto?

Il Sindaco: Giusto per chiarire un altro aspetto fondamentale, Silvestri.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il sindaco.

Il Sindaco: In queste aree non c'è stata nessuna richiesta, è per questo che stiamo confermando questa posizione, perché se ci fossero state delle richieste le avremmo (dovute) sottoporre al consiglio o con una variante, nel caso fosse stato necessario, del Piano Regolatore, dopodiché assegnare queste circostanze. Qui si parla ancora, se tu guardi poi, della proprietà ludici della zona industriale, che è stato un pensiero che è stato predisposto forse 20 anni fa, 25 anni fa, non mi ricordo quando, che era stato predisposto mi sembra dall'ingegnere Di Domenico come Piano Generale che però non è stato fatto mai nessun piano attuativo, non ci sono i servizi in quell'area, è chiaro che gli imprenditori non vengono da noi a chiedere la disponibilità di quei terreni perché noi dovremmo essere così bravi da fare strade, acqua, fogna, gas, scarichi e tutto il resto, che noi non siamo in grado di fare. La famosa legge, mi ricordo sempre, del 2010, quando ho fatto la prima edizione si parlava della 87 3.C, mi ricordo ancora la sigla, di un Fondo Europeo che la Marsica era stata esclusa da quei fondi, ma che comunque Capistrello non aveva fatto richiesta di accedere a quei fondi. Avessimo avuto quella possibilità oggi forse, parlo sempre col condizionale, avremmo avuto forse una piccola area industriale se qualcuno avesse deciso di investire a Capistrello. Quindi questa delibera, come ripeto, rafforza proprio quello che stai dicendo tu. Non avendo ricevuto nessuna richiesta, né di un'azione e né dell'altra, le lasciamo così come stanno, fatto salvo, come ho detto prima e poi lo accenneremo meglio, noi stiamo dando l'incarico per la rettifica del Piano Regolatore. Quando avremo un signore che studierà il Piano Regolatore nuovo ci proporrà sicuramente delle variabili rispetto a quello che c'è oggi e rivedremo tutta l'impostazione del territorio del comune di Capistrello. Ecco, era solamente per chiarire questo argomento qua.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, le spetta l'intervento.

La Consigliera Bussi: Io credo che la modifica del Piano Regolatore sia necessaria, ma sia necessaria perché ci sono stati dei cambiamenti che hanno completamente modificato proprio la struttura del paese, tenendo presente che l'ultimo Piano Regolatore forse alcune case non erano neanche... il paese si è espanso su altre zone e questa zona di cui parliamo ormai è integrata in abitazioni private, quindi andrebbe anche a cozzare. Quindi assolutamente, cioè io credo che... lo dico ormai da quando faccio opposizione, ultimamente, che è

un qualcosa che deve essere assolutamente rivisto perché è cambiata proprio la struttura del paese, tenendo presente un'altra cosa che comunque Capistrello ha la possibilità di avere questi terreni, queste aree e che adesso con tutte le progettazioni che ci sono sull'agricoltura alternativa o altre situazioni che possono far sì che ci siano anche entrate da parte del Comune perché ovviamente non si tratta solo di vendita, molte volte anche una sola data in concessione, no, per cui con delle entrate e quindi sedersi anche a dei tavoli dove si creano queste situazioni. Qua non parla l'opposizione. Io parlo proprio in generale, ci sono fondi europei, ce ne sono tante di situazioni. Quindi pensare solo di avere delle aree che sono destinate a aree di... scusatemi, non mi viene la parola... residenza o attività produttive è molto riduttivo, parliamo effettivamente di una zona che è stata anche riqualificata perché io, da quello che mi sembra, noi abbiamo l'energia elettrica fino al bivio per Cese, mi sbaglio? No? C'è l'energia elettrica comunale fino, più o meno, al bivio per Cese, giusto? Fognature più o meno anche. No? Ok, perfetto, questo volevo sapere. Quindi è semplicemente... E comunque ci sono degli insediamenti, ci sono persone che comunque hanno aperto delle attività di vendita, compravendita e quindi secondo me intervenire sul Piano Regolatore è non necessario, è indispensabile. Questa era una cosa che ci tenevo a dirla, ormai lo dico in ogni consiglio, tenendo presente che anche al centro del paese ci sono delle difficoltà perché noi chiamiamo adesso vie strade che non esistono più, che sono diventate piazze e cose del genere. Quindi troviamo assolutamente e velocemente una soluzione. Non è facile perché rifare un Piano Regolatore so benissimo che cosa comporta, però è anche vero che serve per poter fare anche una programmazione. Quindi le due cose vanno di pari passo. Volevo rispondere solo due cose, una al presidente del consiglio attuale che si è permesso di dire che io faccio dei gesti quando lui qua ha bestemmiato...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Per fortuna qua ci sono le telecamere.

La Consiglieria Bussi: Chiudo il punto e non lo voglio dire più. Hai bestemmiato, ci stanno pure i microfoni.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no, negativo.

La Consiglieria Bussi: E ci sta un video.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Negativo, negativo.

La Consiglieria Bussi: E all'assessore ai lavori pubblici voglio dire che ogni volta si scalda...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: L'ordine del giorno per cortesia, consiglieria.

La Consiglieria Bussi: Vabbè, poi ti mando il video (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sì, e senta bene perché le orecchie ce le ha un po' tappate, capito?

La Consiglieria Bussi: No, no. A me proprio... soprattutto quando sento certe cose ci sento bene. Poi te lo mando (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Se non si è già presa una denuncia, non se l'è presa la denuncia qualcuno, capito?

La Consiglieria Bussi: Io registro tutto, tranquillo. Registro tutto, presidente. Vai, vai... continua, continua. Sto finendo, se ti stai zitto parlo. Scusa eh, taci, eh, se tu parli io continuo. Scusami eh, non capisci!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Non capisce lei, non capisce!

La Consiglieria Bussi: Non mi sono espressa. Sicuramente! Bravo, complimenti, sempre meglio. L'educazione è il suo forte. All'assessore ai lavori pubblici vorrei semplicemente dire che l'assunzione di responsabilità su alcune situazioni deve essere anche messa in relazione ai tempi, non possiamo parlare di quasi 20 anni fa e riportare... tu sai benissimo forse- ti do del tu in questo momento- sai benissimo che la

situazione di prima non è la stessa situazione di adesso. Se 15 anni fa, 20 anni fa, ci fosse stata la situazione economica che c'è adesso sarebbe stato tutto diverso. Sono bravi tutti coi soldi. A casa mia mi hanno insegnato che coi soldi sono bravi tutti, è quando non ci stanno i soldi che diventi bravo perché devi cercare di ottimizzare e trovare le soluzioni giuste per far sì che non si rimanga affamati, ma nello stesso tempo che si trovino delle soluzioni. Quindi i soldi fanno venire la vista ai ciechi e non dico altro. L'assunzione di responsabilità sai benissimo che a suo tempo furono fatte delle progettazioni per poter rimettere a posto e non ci furono approvate. Perché? Perché il Comune era in odore di dissesto e nessuno avrebbe dato soldi a un Comune che stava andando in dissesto, punto. Quindi è inutile che ti scaldi, "assunzione di responsabilità", io mi assumo tutte le responsabilità, nella mia vita l'ho sempre fatto. Per cortesia, non diciamo sciocchezze. Vogliamo parlare del bocciodromo? Quello scempio che c'è lì? Parliamone. Vedi, a casa è pieno di opere incompiute però andiamo talmente indietro...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Anche la piscina...

La Consiglieria Bussi: La piscina, bravissimi, bravissimi, andiamo talmente indietro nei tempi che non serve a nulla, non serve a nulla. No! No, no, no, no, aspetta, aspetta, fammi spiegare. Non serve a nulla adesso dire la colpa, la colpa, la colpa, cerchiamo di risolverli i problemi. Ci sono? Troviamo delle soluzioni. Però le soluzioni non possono essere soluzioni che "si fa così perché lo diciamo noi", noi è questo che vogliamo mettere in evidenza. Il concorso di idee è anche in questo. Perché pensate che da questa parte non esistono idee ed esiste solo contrasto? Quindi, per cortesia, ecco, io faccio questa richiesta. La faccio giustamente all'assessore di riferimento: il PRG è importante anche per una programmazione, basta. E non mi servono lezioni da nessuno.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok. Ha concluso? Ci sono altri consiglieri che vogliono prendere la parola? Allora dichiaro chiusa la discussione. (il consigliere Silvestri chiede di intervenire) Prego.

Il Consigliere Silvestri: Lei mi ha detto... ma io sto leggendo il deliberato, proprio il succo del deliberato. Scusatemi se perdo qualche minuto perché è una chiarezza che secondo me è importante, sono quei passi che al nostro Comune possono portare dei vantaggi. Allora: "Di considerare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo; di dare che il comune di Capistrello dispone di un'area di proprietà comunale nell'ambito del PRG, identificato in catasto foglio 50, particelle 142 e 120, con destinazione di edilizia residenziale e pubblica, per le quali non è necessaria l'adozione del piano esecutivo, la destinazione della superficie pari al 10% della superficie totale di tale zona edilizia (incomprensibile) per le quali non è stato adottato alcun piano, alcuno PEEP; di dare atto, inoltre, che il vigente PRG del comune di Capistrello prevede, altresì, la destinazione di un'area sita in località Iudici all'insediamento di un'attività produttiva e per tale area non è stato adottato il piano attuativo di PIP" a questo punto mi fermo un attimo: è il caso che andiamo avanti e facciamo la donazione di una piccola per vedere se c'è qualche richiedente? Anche dall'esterno. Perché se non ci sta l'attuazione io imprenditore, volendo, quanti anni passano? Questo sta scritto qua. Chiaritemi, eh, abbiate pazienza! Allora: "Di dare atto di non dover provvedere all'Esercizio 2022 a determinare il prezzo di cessione delle aree PIP e PEEP per le motivazioni espresse (incomprensibile), ai sensi della soprarichiamata disposizione; di dare atto che la presente costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 21-24 in conformità della (incomprensibile) articolo 172, comma 1 lettera C- bla bla-; di demandare all'ufficio competente la suddetta (incomprensibile); dichiarare, stante l'urgenza, di provvedere con separata votazione" eccetera eccetera. Se riusciamo, sindaco, a mettere in essere questa cosa, perché se veramente... non tanto per le case popolari perché io non ho identificato quella zona delle case popolari, però- mi permetto di uscire un attimo dal seminato- se può essere per il Comune, dal momento abbiamo tante case sfitte, di cercare di fare, come si dice, un'elaborazione all'interno del nostro territorio e (incomprensibile) abbandonate. Però giustamente voi dite ma PEEP non è che ne puoi mettere uno qua e uno là, sono d'accordo perfettamente, però a volte ci potrebbero essere dei cittadini che casomai preferiscono stare in un'area più angusta in questa maniera,

cioè è un'idea che forse non sarà realizzata, però mi permetto di dire che noi abbiamo tante case sfitte a Capistrello che stanno in demolizione purtroppo, tutto qui, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vuole prendere la parola il sindaco.

Il Sindaco: Sì, giusto per chiarire un po' le cose che abbiamo detto prima. Quando abbiamo parlato prima della mancanza del piano attuativo l'ho premesso. Per fare un piano attuativo significa che noi dovremmo disporre, non esagero, almeno di €500.000, almeno eh, per fare una strada di 100 metri, portare i servizi, fare i lotti e procedere con gli espropri di quei lotti per assegnarli a chi ne fa richiesta. Noi non siamo in grado di farlo oggi questo tipo di attività, l'ho già permesso prima. Per quanto riguarda invece il discorso delle case popolari, è tutto condivisibile, ma io vi dico che ricevo telefonate anche dalla Germania e dalla Francia di cittadini che continuano a pagare l'IMU e mi dicono "sindaco, io voglio cederle al Comune queste case": io non le voglio. Io non le voglio, innanzitutto perché dovrei portarle al bilancio del Comune di Capistrello come proprietà comunale, che è praticamente, come dici tu, un rudere e poi bisogna rimetterle a posto. Quindi con tutte le case che sono pericolanti a Capistrello che vogliono cedere al comune interveniamo noi, le mettiamo in sicurezza e poi che ci facciamo? Le potremmo eventualmente assegnare ai cittadini che fanno richiesta delle case popolari. Ma, scusami, le case popolari in genere per il comune le costruisce l'ATER, non sono fondi comunali. Sono due cose completamente diverse. Allora se, invece, tu parli di proprietà privata, la proprietà privata è sua e non te la cede l'appartamento per metterlo a disposizione di terzi o di chi ne ha bisogno, vuole essere liquidato e ti dice "il mio appartamento vale 30-40-50 mila euro, quelli che valgono, me lo paghi e io te lo do a disposizione. Quindi io vi prego quando fate queste affermazioni, ma non perché non dobbiate farle, che sia ben chiaro, però dobbiamo mettere i piedi per terra e renderci conto di quello che facciamo perché mi dà l'impressione che certe volte certi propositi e certe idee vengano solo alla minoranza e la maggioranza sta qui a non pensare a certe situazioni. Noi la pensiamo, non le diciamo. Ma anche perché non abbiamo gli strumenti per poterlo fare. Fare una serie di alloggi, come dire, di recupero da assegnare a persone bisognose, magari! Adesso vediamo se il PNRR ci dà la possibilità di fare recuperi di zone come i centri storici o il recupero edilizio. Magari venisse fuori una situazione di questo genere, saremmo i primi noi a gioirne per assegnarle agli altri che hanno necessità. Ma oggi il Comune non si può permettere queste operazioni. Però, ripeto, le idee sono tutte quante belle, sono tutte quante condivisibili, quando poi parleremo del conto del bilancio allora ci renderemo conto che le situazioni sono un po' diverse rispetto a quelle che vorremmo realizzare. Sono stato chiaro, Vittorio?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, consiglia Bussi, c'è il secondo intervento. (voci sovrapposte)

Il Consigliere Silvestri: Io, signor sindaco, quando ha detto (voci sovrapposte) lo faccio mio...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: No, no, no, Vittorio non potrebbe intervenire, dovrebbe intervenire solo la consigliera Bussi. Dopo, alla dichiarazione di voto. Faccia intervenire alla consigliera Bussi perché le spetta il secondo intervento.

La Consigliera Bussi: Allora, siamo tornati al discorso che facevo prima sulle case, appunto, in disuso. I cittadini che vogliono darle ad uso gratuito, quasi, al Comune, cioè regalarle al Comune, secondo me questo potrebbe essere un volano importantissimo per la nostra comunità perché nel momento in cui entrano queste case, anche se ruderi, si potrebbe creare un bando, come stanno facendo in tanti comuni, soprattutto in Molise, in Sardegna, in Calabria, in Sicilia, qualcuno anche in Abruzzo e darle a giovani coppie che si trasferiscono qui, dargli dei tempi e dire che in 5- 6- 10 anni le rimettono a posto, prendono la residenza- così aumentiamo la popolazione -e nello stesso tempo riportano queste case in uso e poi un domani non si può sapere, potrebbero aprire delle attività. Cioè, secondo me dire che abbiamo solamente dei ruderi non è così, non è vero, perché spesso parliamo di case della zona antica, neanche vecchia, io la definisco antica, perché parliamo di zona Camerata, Ricetto, dove ci sono, appunto, queste strutture che

rimesse a nuovo darebbero lustro a questo borgo, a questa cittadina, e riporterebbero Capistrello come si viveva una volta, attraverso i vicoli, attraverso la storia. Non possiamo pensare solo di ammodernarlo questo paese. La storia ci insegna che bisogna anche guardare indietro per andare avanti. Se si va avanti con i paraocchi si fa come gli asini e non si va da nessuna parte. Quindi quello che pensiamo che sia un problema facciamolo diventare un volano. Quello che dicevo prima. Vedete che comunque sia da parte nostra le idee ce ne sono e sappiamo anche come eventualmente possiamo provare a risolverle queste cose. Quindi prendiamo in considerazione questa cosa. Ovviamente, ripeto, la prima cosa è rimettere a nuovo il PRG. Poi per il resto si possono trovare tante soluzioni. Non teniamo queste idee solo come un problema, possono essere una risorsa e questo lo dico veramente con cognizione di causa perché basta guardarsi intorno, paesi anche più piccoli l'hanno fatto! Gli si abbassano le tasse... cioè, si possono creare mille modi per fare questo e ben venga. Mah magari!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, allora dichiaro chiusa la discussione. (voce fuori microfono del sindaco) Voleva fare la dichiarazione di voto? Falla perché già ha fatto due interventi, sennò facciamo troppo tardi. (incomprensibile) parla un po' di più nella dichiarazione del voti, sennò... Dichiarazione di voto, Silvestri. Fai la dichiarazione di voto così dici pure quello che devi dire al sindaco. Prego, prego, prego.

Il Consigliere Silvestri: Che stanno fuori luogo però voglio dire, sindaco, noi abbiamo tre o quattro stabili di una certa importanza, possiamo investire su questi stabili e se è possibile allocarli? Noi abbiamo la scuola qua dietro che è un edificio grandissimo. (voce fuori microfono) Esatto. Noi abbiamo la scuola a Santa Barbara che è un altro edificio grandissimo. Noi abbiamo la casa cantoniera che voi -e io non ho nulla da obiettare- state pagando il fitto o meno, no? Sono strutture secondo me che vanno pensate, poi se è possibile si realizza, se non è possibile... cioè, stiamo parlando, come ha detto lei, del centro storico che casomai sono dei ruderi, ci sta una stanza o due, sì e no, che possono essere ripristinati e allocati. Questo, invece, qua ci possono andare quattro famiglie qua, cinque là, sei là, secondo me. È il caso di farle esaminare? No? Io le farei esaminare tutto l'aspetto tecnico e progettuale se è possibile. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Vabbè, faccia la dichiarazione di voto (voci sovrapposte) e no, sindaco, dai, su, per cortesia! No, sindaco, dai! La dichiarazione di voto per cortesia. È favorevole, contrario o sennò si astiene? (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) la devi dare. Consigliera Bussi, la vuole fare lei la dichiarazione di voto, per favore? (voci sovrapposte) (il segretario, fuori microfono: Come vota, a favore o contro? L'intervento che ha fatto è la dichiarazione di voto) (il consigliere Silvestri, fuori microfono: Mi astengo) Ok.

La Consigliera Bussi: Anche noi, per quanto detto in narrativa, parlo per me adesso perché sono da sola, mi astengo. Allora, la dichiarazione di voto.

La Consigliera Lusi: Favorevole.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Favorevole. (il microfono viene spento per circa un minuto)

Punto n. 7 - Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2022

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: (il vicepresidente presenta l'oggetto del punto numero 7 a microfono spento) Punto 7 all'ordine del giorno "Approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. Anno 2022". Il relatore?

L'Assessore De Meis: Sempre io, grazie presidente. Anche questo è un atto dovuto per l'approvazione del bilancio. (l'audio si sente lontano, probabilmente il microfono o è spento oppure è spostato) "Viste le numerose richieste di affiliazione pervenute nel corso degli ultimi anni dalla cittadinanza e acquisite al Protocollo dell'ente, si è ritenuto di dover operare al riordino del patrimonio immobiliare di proprietà comunale al fine di avere effetti positivi sul bilancio. L'ufficio tecnico, dopo un'attenta analisi delle domande, ha provveduto all'aggiornamento del piano delle alienazioni anno 2022, attraverso l'inserimento di alcuni beni riportati nell'allegato della proposta di delibera in oggetto", che voi consiglieri avete. Grazie. (voci fuori microfono)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, chi vuole prendere la parola? Prego, consigliere Bussi.

La Consigliera Bussi: Volevo semplicemente fare una domanda: ma in questa lista ci sono le alienazioni dove sono inserite anche delle situazioni che il Comune già ha preso soldi? Credi o sei sicuro? Credo o sei sicuro? (l'assessore risponde fuori microfono) Perché ci sono delle particelle con dei numeri. Io non ho la cartina. Però secondo me bisognerebbe verificare. Questo punto secondo me sarebbe da verificare perché se c'è qualche immobile che il Comune già ha preso soldi perché è stato alienato, nel senso solo con... il problema è che il Comune ha già riscosso però la casa ancora è del Comune. Ok, ok. Volevo sapere. No, no, perché ha detto che non lo sa. Volevo avere conferma. (l'assessore continua il suo intervento fuori microfono) Sì, sì, non lo sai. Non esiste. Hanno pagato tutto. Ok. Hanno già pagato tutto. Ok, perfetto. Sì, non c'entra! Alienazioni, c'è la particella, c'è tutto e quindi, eh!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Assessore De Meis, faccia finire la consigliera, casomai interviene dopo.

La Consigliera Bussi: No, la mia domanda era solo questa.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Interviene dopo. Risponde dopo. Dopo che hai finito, ha terminato la consigliera risponde l'assessore o chi vuole risponde, però aspettiamo, rispettiamo il regolamento, no? (**voci fuori microfono**) Prego, consigliera Bussi, se vuole continuare.

La Consigliera Bussi: Come dicevo prima, ovviamente questo è un atto dovuto, questo fa parte di tutto il pacchetto che dobbiamo approvare, viene portato in consiglio per questo. La mia domanda, però è specifica. Spiego. Se tu fai un piano delle alienazioni, questo è stato detto 5 anni fa o 6 anni fa, nel momento in cui tu fai un piano delle alienazioni e hai un immobile che sulla carta è già riscosso però hai ancora quell'immobile nei beni del comune... sì, ma quella cifra come rimane? È una cifra che il Comune - quella che ha riscosso - ha già utilizzato o è stata accantonata? Mi interessa. Posso avere risposta? Sto interloquendo, segretario, non sto parlando... Mi scusi...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Fate finire la consigliera. Dopo, prendete appunti e rispondete, chi vuole rispondere risponde.

La Consigliera Bussi: Infatti, non capisco perché si agita.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ha finito l'intervento? Oh, ha finito l'intervento. Chi vuole rispondere alla consigliera Bussi?

Il Sindaco: Rispondo io.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, signor sindaco.

Il Sindaco: Nel piano delle alienazioni ci si mettono tutti gli immobili che il Comune ha volontà di alienare, non è detto che (con) tutti questi immobili che noi abbiamo qua dentro procederemo con l'alienazione perché ci sono persone che probabilmente non sono in grado, che attualmente vivono in queste case, che sono in grado casomai di acquistarli o non vogliono acquistarli. Quindi questo piano c'è per la vendita. Quando lo venderemo verrà cancellato. Siccome c'è qualcuno che gli preme così tanto sapere di questa possibilità privata di cui io non intendo parlarne in consiglio l'immobile è scritto qua dentro perché ancora non è perfezionato l'atto di vendita. Chiuso l'argomento perché ho spiegato diecimila volte che torniamo su questo punto. Allora, o si parla delle alienazioni e si dice che cosa si vuole fare con le alienazioni, ma non si può entrare in un singolo discorso privato di cui il Comune oggi ha un contenzioso con un cittadino, punto e basta. Non lo voglio ripetere più. Sono stato chiaro? Oh!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, altri così consiglieri vogliono prendere la parola? Vittorio? Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie, signor presidente. Qui stiamo su un altro tabù, secondo me, ma non per quello che dice il sindaco, ma perché da questo documento non possiamo ancora oggi fare una valutazione, a meno che non abbia letto male. I parametri usati qua dentro non risponderebbero all'oggetto, al contenuto della premessa. Allora un punto leggo: "I beni inclusi nel piano devono essere opportunamente valorizzati, sia in termini di alienazione e sia in termini di utilizzo, in grado di assicurare all'ente economia di spesa e potenziale reddito", questo solo per leggere un punto ma posso leggere gli altri. Noi, o almeno voi avete elencato delle somme, se non vado errato, o delle particelle - sì, ci sono anche le somme - dove io mi pongo la domanda. Nulla da eccepire perché giustamente ogni amministratore fa l'interesse del comune e del cittadino. Ma certe valori però vanno esaminati in una certa maniera per evitare che qualcuno possa pensare che certe alienazioni anziché farle pagare 100 sono state pagate 90, è sempre possibile questo.

Allora io penso, al di là di leggere ancora qualcos'altro, che un tecnico esperto in materia debba fare una relazione -o il nostro tecnico- più dettagliata possibile per vedere se questo bene vale 100 o vale 50, perché oggi domani potremmo creare- mi auguro di no- all'interno del nostro territorio dissapori perché ognuno che caccia i soldi sono sempre troppi, quelli che hanno cacciato gli altri sono pochi. Cioè, questo diciamo fa parte del natura dell'essere umano, come se noi andiamo al mercato a comprare e compriamo alcune cose che costano 100 e altre costano 90. Io direi... ho fatto questa prima premessa però vorrei entrare più a fondo perché voi siete più esperti di me e potete tranquillamente esaminare dettagliatamente, perché io la congruità delle somme specifiche non me la sento di assumere la responsabilità! Io sono propenso a dire ok, sì, vediamo di alienare più o meno. Capite? In questo senso. Però tuteliamoci perché con una perizia di un tecnico forse stiamo più tranquilli, sindaco, o mi sbaglio? Può costare la perizia, sono d'accordo... (il sindaco chiede di intervenire) Prego, prego.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Fai finire, poi rispondi dopo, rispondi dopo. No, sennò... finisca il discorso e poi dopo le risponde chiunque voglia rispondere. Finisca il discorso.

Il Consigliere Silvestri: Scusi, signor presidente, però se il signor sindaco mi dà ulteriori delucidazioni...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Il becco non lo voglio io, quando ha finito si prende gli appunti e le risponde.

Il Consigliere Silvestri: Ma io lo vorrei se è possibile, non puoi chiudere la discussione, no? Io voglio migliorare la discussione e tu la chiudi. (voci sovrapposte)

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Lo chiarisce dopo.

Il Consigliere Silvestri: Dal momento che il sindaco non è solo il sindaco ma è pure un tecnico, oltre questo aspetto, potrebbe darmi- sicuramente, non potrebbe- mi darebbe dei suggerimenti o delle valutazioni diverse.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ma sicuramente te li darà dopo, te li darà sicuramente.

Il Consigliere Silvestri: Ho finito il primo intervento. Il primo intervento l'ho finito, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego.

Il Sindaco: Silvestri, questo è il terzo bilancio che portiamo questa delibera con gli stessi valori. I valori che sono stati dati alle unità immobiliari che, ripeto per l'ennesima volta, provengono- di proprietà al Comune di Capistrello se non vado errato nel 1987- quando il Demanio dello Stato ha ceduto al Comune di Capistrello questi immobili che non erano stati acquistati da chi ci viveva dentro, questo è un po' il succo che è arrivato. Quando noi ci siamo insediati abbiamo provveduto a fare l'accatastamento di queste opere, abbiamo registrato dal notaio l'atto di proprietà ne quindi queste case sono a tutti gli effetti oggi di proprietà del Comune di Capistrello. I valori che tu vedi riportati (52- 37-41) sono fatti con una perizia giurata dal geometra che faceva prima gli usi civici, come si chiamava? Cesario. E poi avvalorate dall'ufficio tecnico dall'ingegnere Di Felice. Ora se tu vuoi avere queste, se riprendi forse le delibere del 2019/2020 forse sono allegate pure, se non sono allegate le chiedi e ti diamo le stime dei valori per cui erano state preventivate. Altrimenti non avremmo potuto metterle in questa maniera, no? Qui c'è il tecnico che ha fatto l'accertamento con i sopralluoghi e ha detto "queste caso oggi a Capistrello valgono questi importi". Però ti faccio un esempio banalissimo per farti capire. Noi recentemente abbiamo messo in vendita un immobile ad un certo determinato importo, nel regolamento abbiamo scritto che quando c'è, praticamente, carenza di richieste nella seconda richiesta viene ridotto del 15%, abbiamo provveduto anche a fare il 15% e nessuno ancora ha fatto richiesta di acquisto. Quindi vuol dire che quello ritorna nella proprietà di Capistrello e del Comune Capistrello e se lo tiene tranquillo e beato fino a quando non ci sarà qualcuno che vuole acquistarlo o meno. Questo è il discorso delle case ex ATER o Demanio, se vogliamo

definirle tali. Quindi il valore che tu vedi riportato qua sopra è un valore teoricamente teorico, è un valore che oggi noi diamo a questo immobile e che io riconosco, a chi lo vorrà acquistare, questo importo. Se non si acquista a questo importo e non ci sono acquirenti resterà di proprietà del Comune di Capistrello. E queste sono riportate nei valori di bilancio del Comune di Capistrello come beni da alienare con la somma di 373 che vedi scritta qua sotto. Questa è la realtà. Se tu guardi, vado oltre un pochetto perché altrimenti forse vi anticipo un po', invece quello che è stato più importante è il secondo foglio che è stato integrato rispetto alle delibere che ormai risalgono queste qui al 2015 o 2016, se non mi sbaglio, quando abbiamo fatto le prime approvazioni; il secondo foglio, se voi lo guardate, sono tutte piccole unità di terreni che noi intendiamo effettivamente cedere, ma perché? Perché questi sono angoli di terreni o a fianco di una strada o a fianco di altre proprietà dove questi signori hanno già realizzato l'immobile. Quindi mo' torniamo agli usi civici che dicevi prima tu, no? Quindi questi metri quadrati così insignificanti, fatto salvo uno che è di 1.500 metri quadri, sono dei piccoli corpi che hanno aggiunto in proprietà del Comune di Capistrello. Quindi se noi non ce lo cediamo questi qui non possono fare né il condono e né tutte le altre operazioni connesse. Quindi abbiamo deciso- e guardate pure che parecchi sono pure della nostra frazioni quelli che intervengono- proprio per sanare questa incresciosa, chiamiamola così, situazione, che ci trasciniamo ormai da millenni, di sanarla e dare la possibilità a questa gente per il discorso che stavi facendo proprio tu di andare incontro ai cittadini e di dare una mano, se posso usare questo termine, con valori stabiliti dall'ufficio tecnico in base ad una delibera che il Comune di Capistrello ha deliberato già in precedenza quando ha fatto la valorizzazione delle singole aree. Se vai a prendere la delibera la zona A vale tot euro metro quadro, un'altra vale tot euro metro quadro, moltiplicandolo escono fuori qui i €78.595 che dobbiamo teoricamente, nel caso in cui tutti acquisteranno questa situazione, di mettere a bilancio €78.000 per l'esercizio prossimo.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? (voce fuori microfono della consigliera Bussi) Non lo so se...

La Consigliera Bussi: Io torno a quello che ho detto prima per un semplice motivo, nel momento che io qui trovo un immobile e trovo un prezzo e quindi lo metto... in un certo senso lo metto pubblicamente e dico "questo immobile lo posso vendere", però già ho preso i soldi su quell'immobile, se una persona adesso mi vieni a dire che lo vuole comprare come si fa? Visto che c'è il contenzioso? Perciò dico è giusto inserirlo ancora o il fatto che sia...

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Stiamo fuori argomento e cose, su... (il sindaco interviene fuori microfono)

La Consigliera Bussi: Eh, non c'entra niente! Eh, non c'entra niente! Vabbè, non c'entra!.

Il Sindaco: Se vuoi rispondere rispondi tu come meglio credi ma è ora di finirla di parlare di queste cose, stiamo parlando del bilancio oggi, di questa delibera che se approvata se queste case devono essere alienate o non alienate. Se verrà un altro signore (voci sovrapposte) per favore, lei si informi prima delle leggi del bilancio di parlare e non faccia discorsi personalistici, per favore. Il consiglio si tiene per parlare di cose diverse da quelle che sono private. Allora, lo ripeto per l'ennesima volta, noi abbiamo un contenzioso con questo signore che ha acquistato questo appartamento e quindi quando si perfezionerà il discorso, l'ho già detto a lui e lo ripeto per l'ennesima volta che i soldi che noi abbiamo preso non ce li siamo messi in tasca o stanno da qualche altra, stanno vincolati in attesa. Se questo signore vorrà prendersi quei soldi al momento opportuno se li riprenderà restituendoci i soldi che gli abbiamo dato e la casa ritornerà di proprietà nostra. Non c'è niente da discutere, non c'è niente da fare. Quindi, per favore, siamo andati già oltre rispetto a questa volta. Sono 20 consigli che pone sempre la stessa domanda.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Va bene (voce fuori microfono della consigliera Bussi) dichiaro chiusa la discussione. Fa l'intervento? Prego. Prego. Prego, 5 minuti. Prego, consigliere Silvestri. Accenda il microfono.

Il Consigliere Silvestri: Allora, sempre leggendo negli argomenti della cosa, "Premesso- bla bla bla- i beni inclusi nel piano devono essere opportunamente- scusate, non leggo bene- valorizzati, sia in termini di alienazione e sia in termini di utilizzo, in grado di assicurare all'ente economia di spesa- e quant'altro- Considerato che sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi del Comune di Capistrello si deve provvedere ad una attività di ricognizione degli immobili ricadenti nel territorio comunale che non siano strumenti dell'esercizio (incomprensibile) istituzionale per i quali risulta possibile una valorizzazione, ovvero per i quali risultino presenti le condizioni e i presupposti per una loro eventuale dismissione" questa è la (incomprensibile) che dobbiamo vedere. Cioè, questi importi da questa lettura sono stati fatti nel 2004 o nel 2008. Adesso siamo nel... a me fa piacere che diamo questi beni ai cittadini o meno, però oggi domani potremmo anche essere tacciati noi stessi di non essere stati oculati a dare una valorizzazione giusta. Questa è quello che mi preoccupa. A questo punto che faccio, devo votare contro! Ma mi costringete a votare contro perché non volete andare oltre. Su quello che dite voi sono d'accordo, però qui ci sono alcune clausole che non me la sento di assumermi perché a tutti gli effetti l'abbiamo rifatta questa riclassificazione, questa rivalutazione economica e finanziaria di questi beni? Lo stato in cui sono vale veramente quegli importi già descritto nel 2008 e poi rivisti nel 2014 e compagnia bella? È una domanda che secondo me viene spontanea. Grazie. Se mi dà risposta a questo voto a favore, sennò voto contro.

Il Sindaco: E' veramente difficile, non riesco a spiegarmi evidentemente, non lo so. Io ho detto il foglio sezione 2 c'è una delibera approvata delle varie zone (B2 -A1- B2 -B3) sono riportati qua sopra i valori (25- 17- 25- 17- 37- 28) non le abbiamo fatte noi, le fa l'ufficio tecnico su proposta. Noi abbiamo provato questo valore e quindi i terreni per quanto riguarda il valore dell'IMU, il valore della vendita e di altre realtà sono quelli riportati qua sopra. Per quanto riguarda gli immobili invece, perché sono cose diverse, ci sono le stime dei tecnici che hanno firmato la dichiarazione di quanto secondo loro valgono questi immobili. Basta adesso, non lo ripetiamo più per favore, per favore eh! (il consigliere Silvestri interviene fuori microfono) Ma non è un problema di accordo, è cinque volte che poni la stessa domanda! Sono cinque volte che poni la stessa domanda e abbi pazienza, eh!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Sindaco, basta. (voce del consigliere Silvestri fuori microfono) Per cortesia, per cortesia. Chiara Bussi... sì, Chiara Bussi, sto dando i numeri. Di Felice, se vuole fare l'intervento, è il settimo punto perché è ritornata adesso, prego. Prego consigliera.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Dunque la delibera riguardante il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni è uno strumento sicuramente molto importante nell'ambito della gestione amministrativa dell'ente e le decisioni che il consiglio è chiamato ad assumere su questo tema rivestono il carattere di necessità, di scrupolo e di delicatezza. Questo in quanto tali decisioni attengono a profili di irregolarità rispetto alle norme ordinarie, rispetto ai principi contabili ed in riferimento agli interessi legittimi dei cittadini che inoltrano istanze all'ente per eventuali sdemanializzazioni o richieste di acquisto. L'odierna delibera ci pone all'attenzione l'istruttoria svolta dal competente ufficio tecnico su 13 richieste di vendita, ritenute letteralmente valutabili favorevolmente secondo la lettera del funzionario responsabile. Tali immobili, dalla cui vendita in totale dovrebbe essere incassata circa la somma di €78.000, si distinguono in terreni e beni comunali di altro genere del capoluogo e delle frazioni. Nel corpo della delibera non sono ravvisabili ulteriori informazioni su tali beni, né allegati a corredo della proposta documenti di maggiore approfondimento sugli stessi. Infatti, non si dice nulla sulla situazione di fatto e di diritto degli immobili in questione, in particolare sulla regolarità urbanistica per la quale ci si limita a dire in premessa che, cito testualmente: "Le domande di sanatoria dei fabbricati sovrastanti siano comunque accoglibili". Quindi

siamo di fronte ad una delibera molto importante che richiama il consiglio a delle responsabilità di grande valore, per le quali però gli elementi informativi e formali di decisione non sono assolutamente ritenuti sufficienti. In altre parole, per poter assumere una tale decisione non si può ignorare la necessità di approfondimenti ulteriori che consentano a tutti i consiglieri di valutare con cognizione di causa e con maggiore chiarezza il piano delle vendite. I contenuti dell'istruttoria dovevano, infatti, essere messi a disposizione del consiglio, resi oggetto di valutazione ed approfondimento e solo dopo aver valutato l'impossibilità di una valorizzazione dei beni decidere in estrema ratio per la vendita. Tale delibera, infatti, non è un mero atto di dismissione dei beni pubblici, ma deve, anzitutto, valutare e argomentare le particolari condizioni possibili o meno di valorizzazione. Solo a fronte dell'impossibilità di queste decidere, se opportuno, per l'alienazione. Preciso questo aspetto perché ritengo assolutamente fondamentale, ai fini di una maggiore tutela dell'ente, fare questi dovuti approfondimenti perché è già successo in passato che procedimenti di alienazione degli immobili a residenti siano finite male. Allora a questo punto la mia domanda è questa: che fine hanno fatto le vendite già decise e avviate per la vendita dell'immobile in via Mameli deliberata negli anni passati? È vero o non è vero che il cittadino acquirente, pur avendo pagato €52.000 richiesti dal Comune, ad oggi non ha né l'immobile né era sorto un contenzioso? Quindi, affinché le procedure siano corrette e le decisioni siano assunte da tutto il consiglio con serenità, a questo punto io ritengo che sia opportuno rinviare il punto e prima di essere messo di nuovo in discussione fare una valutazione preventiva e più approfondita di tutti gli aspetti. Io sono arrivata a discussione già iniziata e quindi se ho fatto qualche domanda che è già stata fatta non posso saperlo e, soprattutto, non so qual è il contenuto degli interventi precedenti. Quindi mi scuso in anticipo se magari costringerò qualcuno a ripetere. (voce fuori microfono) No, no, no. Questa è una mia relazione che... no, no, no. Io ho finito, grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Prego, chi vuole intervenire? (voce fuori microfono del segretario)

Il Sindaco: Ripetiamo quello che ho detto prima, poi mi dicono che sono cattivo e quando parlo mi dicono che sono miope e compagnia bella. Quindi riprendiamo il discorso un'altra volta. Il problema del piano delle alienazioni, che è un elemento di approvazione insieme al bilancio di previsione, non può essere rinviato. Questa è una prima premessa. La seconda è, cari consiglieri, quando venite qui a chiedere maggiori informazioni non le dovete chiedere in consiglio, questi atti sono stati depositati il 2 di dicembre, avevate il modo e il tempo. Mi rifaccio con Silvestri quando chiedeva prima dove stanno i documenti, basta leggere e si prende qua dentro. Basta prendere il protocollo 7385 del 7/11/2016 riguardante i dati catastali e la stima del valore degli immobili da alienare, è scritto qua dentro. Per quanto riguarda gli altri invece, cara Chiara, noi abbiamo approvato una delibera numero 37 del 30/9/2017 che stabilisce i valori in base alle aree del piano regolatore. Quindi zona B2 vale €25.000; la zona A vale €17; la zona B3 vale €37 e via dicendo. Quindi i valori sono presi in metri quadrati per questi importi e sono stati calcolati. Ora però abbiate pazienza, voi dite che noi perdiamo sempre le staffe e stiamo qui a discutere enormemente: quando si viene in consiglio, abbiate pazienza, l'ho detto già altre volte- se vi servono i documenti quando avete letto le delibere dovete chiederli prima, in consiglio si viene già preparati, non si viene in consiglio "datemi giustificazioni" perché stiamo facendo un consiglio, lo ripeto, che dobbiamo discutere in 10 minuti e ci dilunghiamo per 5 ore. A Silvestri ho spiegato 5 volte qual era il presupposto e mi ripone sempre la stessa domanda, vuol dire che non sono stato chiaro nell'esposizione. E ritorno pure a te all'argomento principale. Il discorso del contenzioso che noi abbiamo con un cittadino sono fatti che non riguardano in questo momento determinate condizioni, è un fatto privato e c'è una causa in corso, deciderà il giudice chi ha torto e chi ha ragione. Dopodiché vedremo il risultato di quello che verrà fuori. Ma com'è che siete così calde e così premurose di questa sentenza di questo appartamento o di questo immobile? Non lo capisco. Abbiamo fatto un'alienazione, sono stati versati dei fondi, si sono creati dei problemi, il notaio nel farsi firmare l'atto ha fatto -la controparte- una (incomprensibile) Tribunale e c'è il Tribunale che sta decidendo. Ma di che cosa dobbiamo parlare di più? Io non credo, segretario, che in un consiglio possiamo metterci a parlare di

contenziosi privati che il Comune ha con i cittadini per determinate posizioni o mi sbaglio? E non è l'oggetto della discussione di oggi. Noi stiamo approvando o non approvando il piano delle alienazioni. Siete favorevoli ad alienare questi immobili? Sì. Non siete favorevoli? Votate contro. Ma questo è l'oggetto del discorso! Questa adesso è la 101^a volta che ripeto questo argomento su questo appartamento e su questo immobile. Mi auguro che il Tribunale decida presto come procedere così poi avremo le idee chiare un po' tutti quanti di quello che verrà fuori da questa situazione. Che altro c'era da chiarire? Chiara, faccio riferimento che le 12 o 17 o 22, che sono particelle, se guardate per favore e dovrete guardarlo voi che siete così dalla parte dei cittadini, che siete così umanamente vicini a chi soffre e a chi è difficoltà, qui stiamo parlando di 13 metri quadrati, 55 metri quadrati, 61 metri quadrati, 25 metri quadrati. Solo una ha una porzione di 1.520 metri quadrati e credo che questa sarà un problema arrivare a conclusione. Questa però è quella di una degli usi civici che se sta messa qua dentro vuol dire che il tecnico ha già predisposto gli atti per l'alienazione di questo bene, altrimenti credo non ci sarebbe. Io non lo so come posso ripeterle a voi tutte le volte queste situazioni. Ora ritorniamo al discorso dei buonisti, come faceva anche il consigliere Silvestri: se si vuole andare incontro ai cittadini o a queste persone che da 30 anni, 40 anni, 25 anni, non so quanto, comunque non di competenza di questa amministrazione ci tengo a precisarlo ma risalgono sicuramente a precedenti anni di richieste fatte per queste attività, noi oggi stiamo cercando di mettere mano a queste situazioni e ci vogliamo assumere pure le responsabilità- in questo caso siamo noi quelli che andiamo incontro alle esigenze dei cittadini, non è la minoranza a questo punto- allora se volete andare incontro a queste persone votate a favore, se volete andare contro votate contro. Però cerchiamo di rientrare nel tema, per favore, nel tema! Perché altrimenti andiamo sempre fuori rotta ogni volta che parliamo. Io con questo ho finito e spero di non ritornarci più.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Hai il secondo intervento. No, ce l'ha solo, se vuole intervenire, ce l'ha solo Di Felice Chiara, se vuole intervenire, sennò andiamo a... vuole intervenire? Prego. No? Allora dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto. Prego Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Allora, voto contro considerato che questo Comune con il piano delle alienazioni immobiliari prosegue l'obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento nei costi pubblici, punto. Vado presso. Le premesse formali per parte integrante e sostanziale del presente atto di approvare l'allegato di piano delle alienazioni, eccetera eccetera, da allegare al bilancio di previsioni 2021; di dichiarare, stante l'urgenza, di provvedere con separata votazione il presente deliberato (**incomprensibile**), qua sempre l'urgenza di qualsiasi cosa. Prima non rispondete alle cose e poi l'urgenza pure. Ecco, c'è scritto presidente. Leggete, per piacere.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, allora contrario il consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: E certo, posso votare a favore quando non date mai una spiegazione?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto? Spegni il microfono.

La Consiglieria Bussi: Nonostante siamo dalla parte dei cittadini, votiamo contro, ma proprio per questo, perché vogliamo vederci chiaro, lo abbiamo espresso e non vogliamo che poi dopo proprio i cittadini si trovino in situazioni imbarazzanti come si stanno trovando adesso. È semplicemente questa la motivazione. Questa cosa la ripetiamo ormai da anni, non vuole essere ascoltata ma i problemi arrivano e quindi poi se è così che volete risolvere le cose andate avanti così. Noi siamo contrari.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok, grazie. Capogruppo della maggioranza, prego.

Il Consigliere Liberati: La faccio io al posto del capogruppo che mi ha ceduto la parola. Volevo ribadire un paio di cose mentre faccio la dichiarazione di voto rapidamente. Con questo atto noi andiamo verso i cittadini, perché queste 13 posizioni sono 13 posizioni in cui i cittadini, sin dal 2004, hanno chiesto l'alienazione di una porzione di ancora proprietà del comune che ricade all'interno di fabbricati del (**voce**

fuori microfono del consigliere Silvestri) se vuole ascoltare le do un'informazione, altrimenti continui a fare questa scena. Ci sono 13 cittadini che hanno già delle porzioni di terreno di loro pertinenza, della pertinenza di quello che hanno già costruito, che stanno chiedendo l'alienazione per mettere in regola le loro posizioni. Quindi noi andiamo verso quei cittadini e gli stiamo dicendo "ok, per noi va bene". Ci sono i pareri del responsabile tecnico, i pareri del responsabile economico. Quindi per me i pareri ci sono, ci sono le istanze di condono e quant'altro (il vicepresidente lo invita a concludere) sì, un secondo solo. Quindi questo è per la prima parte. Per la seconda parte, un bene è mio finché non passa di proprietà. Se me lo hai anticipato e poi per un qualsiasi motivo ci ripensi, non lo vuoi fare più, eccetera eccetera, il bene è ancora mio. Quando si perfezionerà la vendita il bene verrà tolto da qui dentro. Adesso è ancora mio e quindi io qui dentro lo devo riportare. Santo Dio! Votiamo a favore.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok. Allora, votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Contrari? Contrari, Silvestri? Contrari? Ok, contrari 3. Astenuti? Nessuno. Votazione immediata eseguibilità. Idem? Idem, uguale.

Punto n. 8 - Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2022-2024

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora, passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento al DUP periodo 2022-2024". Il relatore?

L'Assessore De Meis: Grazie presidente. Questa proposta riguarda la nota di aggiornamento al DUP. Essendo sempre il DUP la struttura portante del bilancio di previsione, questo aggiornamento si è reso necessario in quanto sono sopraggiunte variazioni finanziarie e operative dell'ente. A seguito dell'approvazione del DUP 2022-2024 è stato approvato il nuovo Piano Triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed è stato stilato il nuovo piano delle alienazioni che abbiamo appena provato con l'inserimento di alcuni beni da alienare. Tutto qui. Grazie presidente. Chi vuole prendere la parola? Nessuno? Consigliere Silvestri? Prego, consigliere Silvestri. (voci fuori microfono) Allora c'è qualcun altro? Allora dichiaro chiusa la discussione. (voci fuori microfono) Dichiarazione di voto, Silvestri. Allora nessuna dichiarazione di voto? Passo alla votazione allora. Votazione in forma palese. Favorevoli? Sette. Contrari? (confusione di voci) No, l'ho chiesto tre volte. (il Consigliere Silvestri, fuori microfono, chiede di poter fare la dichiarazione di voto, il presidente non glielo consente e il segretario interviene, sempre fuori microfono, per spiegare al consigliere Silvestri che dal momento che sono in fase di voto non è più possibile fare dichiarazioni) Io ho chiesto tre o quattro volte se la voleva fare, siccome la richiesta per la dichiarazione di voto la dovete fare voi e non l'avete fatta per me è chiusa la discussione e siamo in votazione. Così è! Stiamo rispettando il consiglio comunale. (il consigliere Silvestri insiste nel voler fare la dichiarazione di voto) No, ormai ho chiuso la discussione, deve votare se è favorevole, contrario o si astiene. La democrazia questa è! Deve votare o

favorevole o contrario o si astiene. Prego. Contrari? Ha votato Chiara. Contrari Chiara solo ha votato. Chiara ha votato contrario. **(il segretario fuori microfono: Contrario uno solo allora?)** Astenuti? Due. **(il segretario, fuori microfono: lo devo sapere chi partecipa alla votazione...)** (la consigliera Bussi e il segretario hanno una discussione fuori microfono) Abbiamo chiuso, abbiamo dichiarato chiusa la discussione, l'ho deciso io. La sua collega ha già dichiarato che è contraria, ma io non ci posso fare niente se si assenta, mica le posso dire "fermati qua perché dobbiamo fare la votazione", abbi pazienza, eh! **(il consigliere Silvestri interviene fuori microfono)** Ma guarda che mancava pure un'altra persona là, mancava pure un'altra persona. Comunque votate contrari? Che dovete fare voi? Contrari. **(confusione in aula)** **(il segretario, fuori microfono: Il voto è una cosa seria, deve essere chiara la posizione dei consiglieri presenti...)** Sette... allora, contrario... **(confusione di voci sovrapposte)** Manca solo Silvestri. Consigliere Silvestri, come vota? Contrario, oh! **(confusione)** Immediata eseguibilità. Uguale. **(voci fuori microfono sovrapposte)** Facciamo 5 minuti di intervallo, 5 minuti, 5 minuti di intervallo. **(confusione)**

Dopo la pausa riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Presente.

Il Segretario Generale: Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi, Chiara Di Felice e Vittorio Silvestri assenti, assenti, assenti. Sono le ore 19:20. Punto 9?

Punto n. 9 – Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Punto numero 9 "Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024". Abbiamo fatto l'8, abbiamo già votato e tutto quanto. Favorevoli otto e tre astenuti... contrari, pure Silvestri. Il relatore? Il relatore è il signor sindaco.

Il Sindaco: Eccomi, sono io il relatore. Allora, visto che comunque abbiamo qualche cittadino che ci ascolta, credo sia doveroso illustrare un po' il bilancio di previsione 2022-2024 dopo, purtroppo, queste scene così raccapriccianti che avvengono all'interno di questo consiglio comunale. La minoranza non ha fatto altro oggi che confermare quello che ha fatto già nelle altre circostanze e nelle altre occasioni abbandonando l'aula e quindi noi procederemo comunque all'approvazione del bilancio anche senza la loro presenza. È ovvio che la maggioranza e la minoranza se non hanno un confronto diretto neanche sul bilancio credo che non ci possa essere una posizione di mediazione e quindi io rigetto completamente questo tipo di atteggiamento e procediamo adesso con la descrizione del bilancio. Il bilancio, come tutti sappiamo, è quello che consente all'amministrazione di programmare le attività nell'anno in base alle entrate e quindi alle relative uscite che deve effettuare. Il bilancio in questo contesto è triennale, cioè che dà quindi una programmazione di lungo periodo, e le entrate e le spese devono eguagliarsi per raggiungere il pareggio di bilancio. Nel corso dell'anno quando le previsioni di entrata o di spesa cambiano, in seguito a eventi nuovi e imprevedibili, si procede ad apportare le famose variazioni di bilancio, che sono un nodo fisso della nostra minoranza che non vuole capire che le variazioni di bilancio fanno parte della vita quotidiana di un comune, in particolar modo quando riceviamo finanziamenti da enti sovracomunali e siamo obbligati, quindi, a

metterli in entrata per poter programmare poi la relativa spesa. Per passare alle entrate, noi suddividiamo le entrate in entrate correnti ed entrate in conto capitale. Le entrate correnti sono quelle che consentono all'amministrazione di sopravvivere, cioè sono le spese fondamentali per l'attività del Comune. Le entrate, quindi, che provengono per coprire le spese di questo titolo sono: entrate tributarie, le entrate tributarie sono in questo contesto l'IMU che incide per circa €730.000, la Tari per circa €700.000, l'Irpef €285.000, più recuperi vari che prevediamo di incassare e che non abbiamo incassato nell'esercizio precedente per circa €200.000, per un valore complessivo di €1.935.000. queste sono entrate tributarie relative al Titolo I. Ci tengo a precisare che l'anno scorso queste somme erano pari a €1.852.000. Poi abbiamo il Titolo II, che sono i trasferimenti provenienti da altri enti, quindi Regioni, Province, Stato, di cui abbiamo una previsione di entrata di circa €893.000, anche questi rispetto all'anno scorso erano €899.000, quindi sono perfettamente allineati. Cosa c'è dentro questi trasferimenti? Ci sono i fondi che lo Stato ci dà come contributi provenienti dal fondo di solidarietà per €722.000, poi ci sono altri contributi sempre legati ad altre funzioni, anche come quelle del covid, per €122.000 e quindi per un totale di €844.000. Poi abbiamo entrate straordinarie per le funzioni del segretario che svolge presso il Comune di Balsorano per circa €40.000 e €14.000 che ci vengono restituiti dal Ministero per la qualifica superiore che il segretario ha rispetto a Capistrello. Poi abbiamo entrate extra tributarie che sono il Titolo III e che sono praticamente legate a dei servizi che noi forniamo o che forniscono per conto nostro altre società, sono canoni, affitti o anche sanzioni del Codice della strada. Quest'anno l'importo previsto nel Titolo III ammonta a €636.000, l'anno scorso erano €627.000, e provengono, per un totale di €280.000, dalla società che gestisce il gas, €100.000 provengono dal taglio del bosco, €130.000 vengono dalle multe e circa (incomprensibile) provengono dalle lampade votive del cimitero. Poi ci sono altre entrate in conto capitale che quest'anno sono molto basse, ma d'altronde non può essere che questo, nella previsione a gennaio non possiamo sapere quanti finanziamenti riusciremo a tenere nell'anno in corso e quindi è chiaro che in questo momento l'ammontare di spese in conto capitale di soli €173.000 non sono quelle che poi andremo a sostenere nell'esercizio effettivo. Passiamo alle spese... quindi il totale di tutte le entrate ammonta a €4.730.000. Le spese, invece, che noi sopportiamo per far sopravvivere tutta la gestione del Comune, per l'organizzazione complessiva e il funzionamento dell'ente, per importi per circa €3.266.000. Qua rimettiamo la spesa di €700.000 che sono il fondo proveniente dalla tassa rifiuti che sono in entrata e in uscita, per cui si annullano. Noi siamo solamente, come possiamo dire, un esattore che prende i soldi, li trasferisci a Segen ma non riusciamo praticamente a gestire questi fondi come se fossero di proprietà del Comune. Poi su queste partite noi abbiamo delle somme accantonate, che sono: il fondo di credito di dubbia esigibilità, per circa €325.000, a questo pongo di mettere un po' di attenzione per le cifre che mettiamo in gioco; poi ci sono i debiti commerciali, cioè sono quei ritardi che noi facciamo nei confronti dei nostri fornitori e che la legge ci impone, avendo superato un certo numero di ritardo di giorni per il pagamento, di mettere accantonate delle somme e noi abbiamo accantonato €45.000; poi abbiamo per delle riserve di bilancio altri €44.000, di cui 29 sono legate all'articolo del Tuel, che ci impone di avere una parte di riserva accantonata, e circa €15.000 sono per il fondo cassa, lo stesso accantonato; poi abbiamo per le spese legali €40.000 più €60.000 di accantonamento, quindi sono circa €100.000 per questa partita; e poi abbiamo il canone che paghiamo per la pubblica illuminazione più i consumi di energia elettrica, che ammontano a circa €259.000; poi abbiamo il costo del personale; abbiamo le società che gestiscono i tributi e il nostro sito per circa €90.000; poi abbiamo il costo del metano per gli uffici e per le scuole e poi abbiamo le spese per il sociale di circa €184.000. Questo porta a un valore, come dicevo prima, di €3.266.000. Le spese in conto capitale, per il discorso che ho fatto già prima delle entrate, ammontano a €237.000 e poi abbiamo le spese per conto terzi, che sono entrate di gestione che riguardano i contributi o tutto ciò che riguarda il costo del personale, per circa €885.000, più mutui che abbiamo per €142.000, di cui 30 di questi mutui fanno riferimento già al prestito ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione del Centro Sportivo di Fonte Matteo. Spese, quindi, €4.730.000 quindi l'equilibrio di bilancio è perfetto. E ci tengo a ripetere un'altra volta, anche per le discussioni che abbiamo avuto con i nostri consiglieri di minoranza:

venire qui e fare la parte del buonista rispetto alla maggioranza che deve fare la parte del cattivo è una storia che ormai ha trovato la sua fine. Parlare di riduzione di tasse o parlare di altri argomenti senza avere una cifra di riferimento specifica significa pure perdere tempo e quindi creare disagio solamente alla maggioranza. Se si fanno operazioni di questo genere significa che noi non abbiamo più l'equilibrio di bilancio. Quindi noi abbiamo visto che se non abbiamo quelle entrate tributarie non siamo in grado di coprire poi le spese relative. Di tutto questo argomento però vorrei dire che il lato positivo di questo bilancio, come tutti quanti gli altri anni passati, a differenza di quello che afferma la minoranza, avete visto che i numeri coincidono quasi all'inizio dell'esercizio come se fossero un anno ripetitivo, che cosa cambia? Cambiano gli interventi che poi vengono durante il corso dell'anno, come dicevo prima, o per finanziamenti che abbiamo ottenuto dallo Stato, recentemente per quanto riguarda il covid, sia finanziamenti che noi otteniamo per la realizzazione di opere pubbliche e sono quindi a destinazione vincolata, cioè quelle somme che arrivano e possono essere solamente per quei progetti che sono stati finanziati dal Ministero o dalla Regione o dalla Provincia. Il lato positivo di questo bilancio oggi ci porta però ad avere una previsione di un presunto avanzo di amministrazione, che poi sarà perfezionato con il rendiconto, per circa €2.988.000, di cui però €1.459.000 sono già vincolati per altre spese e €1.529 restano per adesso a disposizione dell'amministrazione per eventuali programmazioni da fare nel corso dell'esercizio dopo l'approvazione del rendiconto. Un'altra partita, come dicevo prima, che rimane indisponibile in questo momento e che è legata, quindi, all'indebitamento, come dire, noi avremmo la possibilità di accedere a mutui per €358.000, in questo momento ne stiamo utilizzando, come vi ho detto prima 110 per quei i mutui del passato, €32.000 che riguardano quelli del Credito Sportivo. Teoricamente, quindi, smentendo anche le dichiarazioni di Silvestri di poco fa, significa che questo comune ha ancora una possibilità di indebitamento per queste prestazioni per €216.000 l'anno. Quindi questo la dice lunga su tutto il discorso di che noi potremmo fare nei prossimi anni e questo è un discorso molto importante che sicuramente alla minoranza non fa piacere ascoltare, ma che noi, invece, dobbiamo valorizzare perché noi abbiamo una capacità di indebitamento per fare anche eventuali altre opere che non ci vengono finanziate da enti sovracomunali anche con cassa nostra, ricorrendo quindi a dei prestiti o a dei mutui. Preciso che al Credito Sportivo noi abbiamo fatto un prestito a tasso zero. Quindi restituiamo esclusivamente il capitale: €800.000 diviso 25 anni vuol dire che noi restituiamo €32.000 all'anno per coprire il finanziamento che c'è stato effettuato. Poi noi abbiamo in questo contesto, sempre nel bilancio, accantonate delle somme che se fossero libere potremmo effettivamente programmarle e queste sono legate al fondo credito di dubbia esigibilità per €325.000, crediti commerciali per €46.000, riserva di fondi cassa più altre riserve e abbiamo quindi un accantonamento di €475.000 per queste partite. Ve l'ho detto prima, abbiamo accantonato €60.000 per il contenzioso legale e poi abbiamo in questo momento e mi dispiace che non sia presente adesso la minoranza, visto che parlano tanto di spese legali o di contenzioso legale, che questo comune, a differenza degli anni passati, sta vincendo delle cause contro i cittadini che avevano vinto anche già in prima causa o meno, perché noi abbiamo fatto appello, e che dovranno restituire al Comune di Capistrello somme ingenti da questo punto di vista. Quindi noi, nel momento in cui qualcuno fa una denuncia nei confronti del Comune, noi agiamo sempre a difesa fino alla Cassazione nel caso fosse necessario o fosse indispensabile per recuperare tutto ciò che riguarda la funzionalità del Comune stesso. Abbiamo dei lati negativi su questo argomento e qui mi dispiace lo stesso che ci sia la mancanza della minoranza. Per quale motivo? Perché noi abbiamo una situazione di incassi nei confronti dei nostri cittadini che sono somme molto molto molto ingenti, cioè noi abbiamo parecchia morosità nei confronti della nostra comunità. Quindi questa è una strada che dobbiamo vedere come percorrere perché questa situazione, oltre che con la cassa, ci crea problemi anche poi nella gestione di tutte quante le attività, perché noi più soldi abbiamo a disposizione più spese possiamo effettuare. Quindi in questo momento il fondo di credito dubbia esigibilità, nel momento in cui noi facessimo questi incassi, viene cancellato. Quindi in questo contesto e con questo bilancio noi recupereremmo già circa €325.000 da spendere in altre attività. Poi abbiamo un altro rischio, se possiamo definirlo tale, con il CAM, essendo in concordato in questo momento, di dover accantonare in

previsione delle somme che ci consentiranno, qualora il concordato non dovesse essere concluso, di avere delle somme a disposizione per recuperare tutti i muti che il CAM non ci ha versato nel passato. E poi abbiamo sempre il contenzioso legale, che oggi non siamo in grado di quantificare come somme ma sono somme ingenti e sono tutte situazioni che riguardano tutte le precedenti amministrazioni. A questo punto ci tengo a ripetere un'altra volta, perché noi siamo accusati sempre dalla minoranza di agire in un certo determinato modo, quasi con semplicità, io dico che la semplicità non fa parte del nostro agire quotidiano e fa parte, invece, di coloro che hanno amministrato questa comunità per diversi anni, tenuto conto che alcuni contenziosi che noi stiamo ricevendo oggi risalgono addirittura agli anni '80, '85 e quindi questa storia la dice lunga su quello che è la realtà di questa comunità. Prima si viaggiava senza fare opposizione, il Comune di Capistrello veniva sempre condannato in contumacia. Oggi invece, come dicevo prima, perdiamo anche delle cause perché non le vinciamo tutte ma stiamo cercando almeno di recuperare qualcosa che prima non veniva fatto. Noi facciamo i ricorsi al TAR, facciamo ricorsi al Consiglio di Stato, dove serve e fino a che avremo certezza e contezza delle nostre difese e questo è un problema serio perché ci trascinerà nel prossimo rendiconto ad accantonare ulteriori somme per l'incertezza che abbiamo dei risultati delle cause in corso. Poi se dobbiamo guardare le opere pubbliche che noi abbiamo in corso in questo momento, noi abbiamo programmati nel Piano Triennale €3.200.000 di opere pubbliche da realizzare, ma se andiamo a guardare anche altre opere che erano state previste già nel passato e che ancora non sono avviate noi abbiamo nell'anno 2022 €6.500.000 di opere da realizzare, alcune anche già avviate ma comunque da concludere. E quindi vi faccio solamente interpretare cosa significa sei milioni e mezzo per un comune come il nostro, tremano già le mani a pensarci a tutto ciò che dobbiamo fare per procedere e proseguire con la realizzazione di queste opere. Teniamo conto che queste opere sono tutte finanziate e sono finanziate dal Ministero con il dissesto idrogeologico, sono finanziate tramite la Regione per altre attività e recentemente la Regione ci ha concesso un finanziamento di €700.000 per il dissesto idrogeologico nel centro storico del nostro paese; questa mattina ho ricevuto il decreto da parte del Presidente della Provincia che annuncia €443.000 di finanziamento con un accordo tra le parti per realizzare determinate opere che abbiamo richiesto alla Provincia. Quindi queste sono già due possibilità immediate. Recentemente abbiamo ricevuto altri €48.000 di finanziamento da parte della Regione per la viabilità, sempre grazie a un nostro compaesano che ci ha guidato per ottenere questo finanziamento e quindi lo ringraziamo pubblicamente anche per questo. E poi abbiamo altri €800.000, sempre per il dissesto idrogeologico, che la Regione dovrebbe rifinanziarci a marzo o aprile per completare tutti gli interventi di Monte Arezzo. Quindi un bilancio secondo me che ha dei lati positivi e pochi lati negativi, se non quello degli incassi che è un problema che ci trasportiamo ormai da un lungo periodo e da un lungo tempo. Io con questo ho finito e quindi propongo di approvare la relazione del bilancio così come è stata prospettata a tutti quanti i consiglieri presenti.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie sindaco. C'è qualche consigliere che chiede l'intervento? Allora dichiaro chiusa la discussione. (voce fuori microfono) Prego.

Il Sindaco: Segretario, tu assisti...

Il Segretario Generale: Un programma di sei milioni e mezzo di euro, sindaco. Cose... delle stelle, eh, capito?

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Più altre che dobbiamo programmare per quel discorso che dicevo prima che ancora non sono stati perfezionati. Noi stiamo parlando di fondi esclusivamente che abbiamo ottenuto e che sono in parte già impegnati. C'è in parte anche la progettazione a cui faceva riferimento prima Silvestri alla nostra scuola di via Pozzo Santino. Noi vogliamo fare il centro culturale, approviamo il piano, approviamo tutte quante le situazioni e oggi viene a dire che ci vuole fare le case popolari. Quindi, ragazzi, io non riesco a seguire più i concetti della minoranza. Consentitemi queste battute

perché credo che sia doveroso anche parlare di queste situazioni per far emergere alla cittadinanza di cosa stiamo parlando e con chi stiamo parlando quando facciamo la programmazione di questa comunità.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Allora dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazione di voto capogruppo?

La Consigliera Lusi: Parere favorevole.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ok. Votazione in forma palese. Favorevoli? Otto. Presenti otto, favorevoli otto. Votazione per immediata eseguibilità? Seconda votazione. Orazio...

Il Segretario Generale: Orazio, stai già col cartellino giallo, guarda che è rosso, eh!

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Otto su otto presenti.

Punto n. 10 – Approvazione modifiche statutarie ed atti collegati; Segen Holding, Segen Spa, AST S.r.l..

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo all'ordine del giorno numero punto 10 "Approvazione modifiche statuarie ed atti collegati; Segen Holding, Segen Spa, AST S.r.l.". Relatore? Prego consigliere.

La Consigliera Lusi: Allora, questa proposta di delibera non si fa altro che approvare una modifica dello Statuto della società Segen Holding e le altre partecipate. Questa modifica dello Statuto è stata proposta dall'Anac, quindi dall'Autorità nazionale anticorruzione, e non è che possiamo... non c'è nulla da contestare in quanto le modifiche e le integrazioni proposte risultano anche coerenti con il quadro normativo. Quindi siccome queste modifiche possono essere approvate solo in consiglio comunale noi dobbiamo approvare le modifiche. Tutto qui. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Allora dichiaro chiusa la discussione. (voce fuori microfono)

La Consigliera Lusi: Sì, sì. Anche perché sono coerenti con la normativa, con il Decreto Legislativo 175 del 2016 e quindi sono conformi.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto, capogruppo? (la consigliera Lusi, fuori microfono: Favorevoli) Aspetta, la dichiarazione di voto deve fare prima. Ah, vabbè! Votazione. Favorevoli? Otto su otto. Ok.

Punto n. 11 – Informazioni del Sindaco: Segen Discarica Trasolero.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Passiamo all'undicesimo punto. Aspetta, un attimo, un attimo, fatemelo leggere. Un attimo. Allora “Informazioni del Sindaco: Segen Discarica Trasolero”, prego sindaco.

Il Sindaco: Faccio una breve esposizione solamente per dire che, siccome questo era un punto all'ordine del giorno tanto caro ai nostri consiglieri di minoranza e che oggi quindi sono assenti, la discussione per noi non può proseguire perché sarebbe inutile ripetere tra di noi le cose che ci siamo già detti. Ci tengo a dire anche un'altra cosa su questo intervento, che noi abbiamo fatto di tutto per cercare di arrivare alla conclusione ma siccome avevamo avuto anche un suggerimento dal revisore dei conti con l'ultima approvazione che abbiamo fatto nel consolidato, se non mi sbaglio, che ci invitava entro il 31 dicembre a relazionare e a decidere di quale azione stavamo portando avanti. Quindi io confermo oggi che noi abbiamo avuto un incontro già con Segen, abbiamo già avviato delle trattative e quindi stiamo aspettando che Segen risponda

alle nostre proposte. Dopodiché decideremo come attivare la mediazione, su quali basi e su quali propositi economici per chiudere la vicenda della discarica di Trasolero. Io ho finito.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Allora dichiaro chiusa la discussione. Votazione in forma palese... (**voci fuori microfono**) no, niente... allora dichiaro chiusa la seduta alle ore 19:50.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 17 dicembre 2021 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 55 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it